ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per ... Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.— ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonam... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tries... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restitu...

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. ...ste, Giovedì 27 Aprile 1922 Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie - N. 750

Battibecchi fra russi e polacchi alla Conferenza

Ferma risposta di Skirmunt
alle accuse di Cicerin

GENOVA, 26, sera

(g. s.) Anche oggi un altro incidente si è avuto a registrare nella cronaca della Conferenza. Prospettando giorni fa la situazione degli Stati baltici rispetto alla Russia, ho accennato anche ai rapporti creati fra il Governo dei Soviet e la Polonia dall'accordo di Riga, in base ai quali la Repubblica polacca riconosceva *de jure* il Governo dei Soviet, e per di più s'impegnava a sostenerne a Genova la necessità del riconoscimento da parte degli altri Stati europei. Una lesione di tale impegno la delegazione bolscevica ha creduto di riconoscere nel fatto, che la Polonia figura fra le potenze firmatarie delle due note alla Germania, e perciò Cicerin ha diretto a Skirmunt la protesta trasmessavi stamane. (Vedi *Piccolo della Sera* di ieri).

Il limite degli impegni reciproci

A tale protesta di Cicerin, il ministro degli Esteri polacco ha risposto con una nota nella quale aggiunge i motivi per i quali la Polonia si è sentita in diritto di prendere atteggiamento che risulta dalle due lettere degli Alleati alla Germania. La nota di Skirmunt a Cicerin è del seguente tenore:

„Nervi, 25 aprile. Signor presidente. Con la sua lettera in data 24 aprile corr., ella ha creduto necessario di comunicarmi l'interpretazione che ella ha dato all'adesione della Polonia alle note indirizzate il primo e il tredici di questo mese al presidente della delegazione tedesca dai rappresentanti dei Governi alla Conferenza di Genova. Nell'accusare ricevuta di questa comunicazione e pur facendo le più espresse riserve, in quanto al diritto del Governo russo d'intervenire nei rapporti fra la Polonia e tutti gli altri Stati, voglio soltanto tener conto delle relazioni morali che esistono tra la Polonia e la Russia, per darle la seguente risposta:

„Scopo principale della Conferenza di Genova, come risulta dalle deliberazioni fissate a Cannes, è il risollevamento economico dell'Europa centrale ed orientale ed in primo luogo della Russia, la quale più di ogni altro Stato si trova ad avere bisogno della cooperazione straniera. Il ristabilimento delle relazioni regolari tra questi paesi e quelli degli Stati rappresentati alla Conferenza di Genova che non hanno riconosciuto il Governo dei Soviet, pur essendo oggetto di sereno esame da parte della Conferenza, non potrebbe tuttavia essere considerato altrimenti come un mezzo per raggiungere lo scopo precisato. E' dunque a tale titolo che si spiega agevolmente la partecipazione della Polonia ai lavori della Conferenza relativi agli affari russi, partecipazione che non è in alcun modo incompatibile coi legami contrattuali che esistono fra la Polonia e la Russia in virtù del trattato di pace di Riga del 18 marzo 1921.

„D'altra parte — prosegue la nota polacca — nessuna analogia può essere stabilita fra la partecipazione della Polonia ai lavori della Conferenza di Genova relativi agli affari russi e l'assenza della Germania da questi lavori, la quale è ampiamente spiegata nella corrispondenza scambiata su questo argomento fra la Germania e gli Stati firmatari delle note del 18 e del 23 aprile 1922. Contrariamente alla sua opinione, mi sembra indiscutibile che l'adesione della Polonia alle note indirizzate alla Germania, non possa essere interpretata come un fatto tendente a togliere alla Russia il diritto di concludere dei trattati e tanto meno come un attentato ai diritti sovrani della Russia, poichè in quelle note, nè gli uni nè gli altri di tali diritti sono stati in causa.

Stile "ciceriniano„

„L'accusa di essersi resa colpevole di una violazione che ella qualifica col termine inusitato di „volgare" (grossiere) del Trattato di Riga del 18 marzo 1921, accusa rivolta da lei alla Polonia per il fatto della sua adesione alle note in questione, è priva di qualsiasi fondamento, essendo noto che tale adesione è unicamente l'espressione della partecipazione della Polonia ad una misura collettiva, collo scopo di salvaguardare i diritti contrattuali di un gruppo di Stati al quale essa partecipa di fronte ad un terzo Stato: questione nella quale la Russia non è chiamata a pronunciarsi.

„Per quel che riguarda il protocollo di chiusura della riunione dei delegati dei Governi di Estonia, di Lettonia, di Polonia e dei Soviet di Russia, tenuta a Riga il 29 e 30 marzo 1922 — il titolo stesso, che cito testualmente, basterebbe a smentire la deformazione inesatta che ella ha voluto darne, attribuendogli la forma di un accordo e la portata di un impegno — è da osservare che, contrariamente alla sua affermazione, secondo la quale la Polonia si sarebbe impegnata fra l'altro a contribuire con tutte le sue forze a far riconoscere il Governo russo de jure, i delegati firmatari del protocollo di Riga si sono limitati ad esprimere il parere che sarebbe opportuno, per l'opera di ricostruzione economica dell'Europa orientale, riconoscere il diritto del Governo dei Soviet di Russia.

„Il tenore di questo protocollo, di cui unisco una copia per memoria, non costituisce altro che il processo verbale degli scambi di vedute che ebbero luogo fra i delegati dei Governi suddetti e che è stato redatto da essi sotto forma di opinioni destinate ai propri rispettivi Governi, non sottoposte alla loro ratifica, di modo che non possono essere considerate come impegnative. D'altro canto, la partecipazione della Polonia al passo delle dieci Potenze, non è per nulla in contraddizione con le dette opinioni.

„Quanto alla sua induzione — continua Skirmunt — la quale lascia intendere che l'atteggiamento degli Stati firmatari delle note del 18 e del 23 aprile e particolarmente della Polonia, crea un precedente che ella qualifica inaudito e di cui secondo lei qualunque terza Potenza potrebbe avvalersi per annullare un trattato tra due altre Potenze, non mi resta che di farle osservare che il passo al quale si è associato il Governo polacco non è destinato a limitare le capacità contrattuali di alcuno Stato al di là dei suoi obblighi internazionali antecedenti e non è del resto rivolto alla Russia.

Piena libertà d'azione

„Allo stesso modo che gli Stati firmatari delle note del 18 e del 23 aprile — dice la nota — la Polonia si è astenuta dal pronunciarsi in questa circostanza sull'esame del trattato russo-tedesco firmato a Rapallo il 16 di questo mese, limitandosi a considerarlo unicamente dal punto di vista della sua correlazione colla Conferenza di Genova. Nondimeno il Governo polacco si riserva espressamente il diritto di pronunciarsi con piena libertà e di assumere l'atteggiamento che crederà più opportuno nei riguardi di ogni atto internazionale, il quale a suo avviso abbia un rapporto qualsiasi con gli interessi della Polonia.

„La questione sollevata alla fine della sua lettera, che i trattati conclusi dal Governo russo non possono dipendere per suo conto dal loro ricoscimento o non riconoscimento per parte di terze Potenze, non limita per nulla la libertà di queste di riconoscere o non riconoscere tali trattati.

„Nel comunicarle quanto sopra non dubito che ella vorrà seguire la stessa linea di condotta pacifica e conciliante a cui si ispira il Governo polacco, intesa a stornare qualsiasi malinteso che allontanasse, fosse pure un momento, l'attenzione generale dall'opera di risollevamento economico dell'Europa, opera nella quale il risollevamento della Russia tiene un posto così importante. Voglia gradire signor presidente le assicurazioni della mia più alta considerazione. Firmato: Skirmunt".

Contrasti fra lituani e polacchi per il porto di Memel

Ma un'altra questione è stata oggi sollevata, che riguarda direttamente la Polonia. La delegazione della Lituania, infatti, ha indirizzato alla sottocommissione della prima commissione una lettera, nella quale si espone la questione del riconoscimento della Lituania da parte delle potenze invitanti, il cui aggiornamento impedisce il consolidamento della pace in questa parte dell'Europa, e lo stabilimento fra le dette potenze e la Lituania, di relazioni giuridiche normali.

In seguito, la delegazione richiama l'attenzione della commissione sul fatto che la ricostruzione economica e lo sviluppo dei trasporti sono ritardati per l'aggiornamento dell'attuazione delle disposizioni relative al territorio ed al porto di Memel, unico sbocco marittimo della Lituania. Queste disposizioni sono contenute nell'articolo 99 del Trattato di Versailles e nella dichiarazione del 16 giugno 1919 alle potenze alleate ed associate, dichiarazione che prevede l'attribuzione allo Stato lituano di questa regione. La delegazione sente la difficoltà di affrontare una ricostruzione economica dell'Europa orientale, finchè non saranno definitivamente stabilite dalle potenze alleate ed associate, le frontiere orientali della Polonia, come fu previsto dall'articolo 87 del Trattato di Versailles.

La delegazione della Lituania ha proposto nella prima commissione di costituire una sottocommissione speciale, alla quale parteciperebbero le potenze invitanti, come pure la Polonia, la Lituania e la Russia. Infine, la delegazione della Lituania richiama l'attenzione della sottocommissione delle vie navigabili e ferroviarie sopra l'impossibilità di applicare il principio relativo ai trasporti internazionali, indipendentemente dalle considerazioni politiche. Questa impossibilità deriva dal fatto che la Polonia continua ad occupare il territorio lituano.

I dibattiti dei tecnici nelle Commissioni

GENOVA, 26, sera

(g. s.) Il problema russo ha fatto perdere in questi giorni di vista il proficuo lavoro compiuto dalle commissioni tecniche. Non sarà inutile farne un breve cenno riassuntivo.

La commissione trasporti iniziò i suoi lavori il 12 aprile. Furono costituite due sottocommissioni: la prima per le questioni riferentisi ai trasporti ferroviari, scambio di materiale fra i vari Stati, regolamento dei conti fra i paesi a valuta oscillante, migliore utilizzazione del materiale rotabile esistente, semplificazione delle formalità doganali. La seconda commissione è incaricata dei problemi concernenti le vie d'acqua.

Le stipulazioni di Portorose per i trasporti

La prima sottocommissione adottò come base per i suoi lavori la convenzione di Portorose e quella di Barcellona. Il presidente rivolse viva preghiera ai delegati di fare premura sui loro Governi per una sollecita ratifica delle convenzioni suddette. Dietro richiesta del delegato italiano, rimase inteso che nei rapporti fra gli Stati firmatari delle suddette convenzioni, la questione deve considerarsi come regolata, e non potrà essere riaperta.

Gli altri Stati rappresentati alla sottocommissione e non firmatari delle convenzioni suddette (eccettuate le riserve della Russia), hanno dichiarato che accetteranno in principio le stipulazioni in esse contenute, e che avrebbero messo in vigore le misure previste per quanto possibile.

Date le grandi difficoltà causate dalle oscillazioni dei cambi per i biglietti internazionali diretti e per il traffico delle merci, la sottocommissione nominò due delegati, esclusivamente tecnici ferroviari, per ogni Stato rappresentato, allo scopo di trovare una soluzione.

La seconda sottocommissione si occupò analogamente della ricostruzione e del miglioramento dei trasporti, delle vie di comunicazioni fluviali e marittime, ed ha raccomandato a tutti gli Stati europei la ratifica della convenzione di Barcellona, invitando quegli Stati che non hanno firmato la suddetta convenzione, a metterne egualmente in vigore le disposizioni.

Anche la commissione economica iniziò i suoi lavori il 12 aprile. Per meglio facilitare lo svolgimento dei lavori, la commissione ha istituito due sottocommissioni: la prima, che tratta le tariffe, le restaurazioni doganali, i divieti d'importazione e di esportazione e le altre disposizioni di carattere generale; la seconda, che si occupa delle questioni commerciali-giuridiche, ossia del trattamento degli stranieri nei riguardi dell'esercizio del rispettivo commercio e della protezione della proprietà industriale, letteraria ed artistica.

Regime delle importazioni e delle esportazioni

La prima sottocommissione, prendendo come punto di partenza il rapporto dei periti di Londra, discusse il regime delle importazioni e delle esportazioni. Alla discussione generale presero parte principalmente il ministro Rossi e l'on. Olivetti, che illustrarono le proposte italiane, ispirate ad una politica liberale, e i delegati svizzeri, tedeschi, russi e jugoslavi, che esaminarono la questione piuttosto dal punto di vista delle esigenze interne e di carattere temporaneo dei rispettivi paesi, anzichè dal punto di vista dell'economia europea.

Dopo un dibattito piuttosto lungo, venne affidato l'incarico a un comitato di esperti di redigere un testo definitivo delle varie proposte, testo che venne accettato senza alcuna opposizione nella seduta del 24 corrente. Tale testo rappresenta un compromesso tra la tesi liberale sostenuta principalmente dalla delegazione italiana, e la tesi protezionista appoggiata più o meno dalle delegazioni svizzera e russa.

In esso si riconosce, che le proibizioni di importazioni e di esportazioni costituiscono uno dei più gravi ostacoli che si oppongono nel momento attuale al commercio internazionale; che tali proibizioni devono essere ridotte al più presto possibile, al più stretto indispensabile; che, mentre si prevedono eccezioni ai suddetti principi per il caso di merci che formano oggetto di monopolio, e quando si tratti di provvedere ai bisogni vitali del paese, alla salvaguardia dell'igiene, della morale, della sicurezza pubblica e della protezione degli animali e delle piante dalle malattie, le restrizioni alle importazioni e alle esportazioni, messe in pratica mediante il sistema di divieti soggetti a deroghe, intralciano gravemente il commercio internazionale.

Nella seduta odierna, la commissione ha approvato una dichiarazione, nella quale si riconosce che, per la ricostruzione economica dell'Europa, è desiderabile che i rimaneggiamenti territoriali risultanti dalla guerra alterino il meno possibile le correnti normali del traffico, e che gli Stati interessati devono adottare le necessarie misure legali e amministrative e procedere ad accordi o a raccomandazioni comuni, come quelle di Portorose. Si passò quindi alla discussione del regime doganale iniziatasi con un discorso dell'on. Olivetti, che spiegò le nuove proposte italiane e, principalmente, la parte che riguarda la distribuzione delle materie prime.

Per quanto riguarda la commissione finanziaria, riunitasi l'11 aprile sotto la presidenza di sir Robert Horne, essa prese per base dei suoi lavori il rapporto preparato dagli esperti di Londra. Poichè le questioni erano di carattere vasto e complesso, ed interessavano tutte le Nazioni, fu deciso di formare tre sottocommissioni: una per il cambio, una per la circolazione monetaria e una per i crediti.

Proposte per i cambi

La commissione, adottando il rapporto del comitato degli esperti di Londra sulla politica monetaria, con vari emendamenti, ha deciso di raccomandarne l'adozione alla commissione finanziaria. Per estendere la collaborazione pratica e costante fra le varie banche e le banche che regolano la politica in materia di credito dei diversi paesi, il sottocomitato raccomanda che la Banca d'Inghilterra sia invitata a convocare una riunione di banche, allo scopo di prendere in considerazione le deliberazioni della Conferenza di Genova, per raccomandarle ai diversi governi, al fine di addivenire ad una convenzione monetaria internazionale.

La sottocommissione ha raccomandato la adozione di una proposta, nella quale si dichiara che il controllo artificiale dei cambi è inutile e nocivo, e dovrebbe essere abolito al più presto, cioè, è desiderabile che sia organizzato il mercato dei cambi a termini diversi, e che nei paesi dove l'iniziativa privata si è dimostrata incapace di organizzare uno scambio di mercato a termine, la banca centrale accordi delle facilitazioni.

E' stata pure approvata una risoluzione supplementare, nella quale è premesso che qualsiasi proposta restrittiva della libertà del commercio dei cambi, o intesa a violare il segreto delle banche nei rapporti con i loro clienti, è assolutamente da condannarsi.

Quel che l'Italia potrebbe esportare
ed importare dalla Russia

GENOVA, 26, sera

(g. s.) Negli ambienti della delegazione russa si seguono con notevole interesse i tentativi di ripresa commerciale fra l'Italia e la Russia, che, isolatamente, vengono fatti, e fra questi anche quello che fa capo alla linea Trieste-Odessa. Credo perciò non prive d'interesse le dichiarazioni fattemi dal delegato russo Preobrasensky sulla parte che l'Italia potrebbe avere nella ricostruzione russa; anche se tali dichiarazioni siano, come tutte quelle fatte in questi giorni dalla delegazione bolscevica, ispirate più ad un criterio di propaganda che ad una visione realistica di quanto effettivamente è possibile fare.

L'Italia — come ha detto Preobrasensky — può rioccupare il suo posto di anteguerra nel commercio della Russia, in tutti i generi di frutta, di agrumi, di olio d'oliva ecc.; ed a parte questo, può sviluppare l'esportazione per la Russia meridionale di macchine agricole, di articoli tecnici e di automobili.

— Che cosa può esportare l'Italia dalla Russia, ora e nel prossimo avvenire?

— Prima di tutto combustibili. Noi abbiamo delle forti quantità di nafta e di benzina pronte da vendere, e questi quantitativi andranno aumentando ogni anno. L'Italia potrebbe ridurre la sua dipendenza dai monopoli del commercio di nafta e di benzina sul mercato mondiale, avendo trovato così il modo di acquistare la nafta da un produttore che è, nello stesso tempo, consumatore di prodotti italiani. Poi, noi abbiamo bisogno di vendere ogni anno una certa parte del carbone del Donez per non trasportarlo al nord. Per Pietrogrado, ad esempio, si compera carbone inglese. Inoltre vi sono ragioni di supporre che nei prossimi anni l'estrazione del carbon fossile nel bacino del Donez andrà crescendo più rapidamente che non la capacità di trasporto delle ferrovie meridionali. Nell'ultimo semestre l'estrazione del carbon fossile nel bacino del Donez ha segnato, in confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, un aumento di più del 100 p. c. Nel bacino si è raccolto uno «stock» di più di 120 milioni di pud e la produzione mensile sorpassa sempre di circa due volte l'esportazione relativa.

Già oggi l'Italia potrebbe comperare dalla Russia parecchie diecine di milioni di pud di carbone del Donez. Poi abbiamo destinato per l'esportazione quantitativi di minerali di ferro di ottima qualità, legnami, ecc.

Importanza molto più grande per l'Italia, però possono avere altri rapporti economici con la Russia. E qui il delegato russo ha accennato al rifornimento del grano. Per quanto riguarda l'aumento della superficie di propria agricoltura, l'Italia può ottenere al sud ed all'est della Russia, in locazione, grandi appezzamenti di terreno fertile per la produzione di frumento. Dopo aver dedotto a favore dello Stato il prezzo di locazione (probabilmente non più del 10 o 15 p. c.) i concessionari possono esportare tutto il resto del grano in Italia. Specialmente possono raccomandarsi i primi posti in questo senso alle cooperative italiane, ai sindacati professionali, che potrebbero in questo modo procurarsi delle forti economie agricole nel sud della Russia e dar lavoro a molte migliaia di disoccupati. Oltre a ciò gli industriali italiani sono senza dubbio interessati ad ottenere concessioni nei bacini carboniferi, nonchè concessioni per l'estrazione di minerali di ferro.

E' giunta a Londra la Regina Vittoria di Spagna per prender parte ai funerali di suo fratello Lord Leopoldo Nountbaten.

Nessun negoziato in corso
con la Delegazione di Mosca

GENOVA, 26, sera

(GIUSEPPE STEFANI) Il problema russo non ha fatto un passo avanti dal punto morto in cui ieri si trovava. Gli esperti si sono limitati a riferire ai rispettivi Govern le conclusioni alle qual sono arrivati dopo l'esame delle controproposte sovietiste. E' molto malinconica la constatazione che in sedici giorni da che la Conferenza si è aperta, non uno dei punti del «memorandum» si possa dire definitivamente risolto.

La tattica dei russi

Nei colloqui antipasquali di Villa De Albertis il nocciolo della questione era stata la regolazione dei debiti bellici della Russia, per i quali in certo senso l'accordo di massima può considerarsi raggiunto: i russi parlano di cancellazione e gli Alleati di riduzione; tutti però convengono egualmente che si tratta più che altro di una questione di cifre. I guai cominciano quando si tratta di tirare le somme e, rispettivamente, di operare i diffalchi. Per i russi, «ridurre» significa ridurre a zero; per gli Alleati, lasciare un margine a proprio credito, sul quale non si fanno molte illusioni per l'effettivo pagamento, ma al quale attribuiscono il significato di un riconoscimento giuridico fatto dal Governo dei Soviet, degli impegni contratti dal regime precedente.

Dalle trattative avviate in questi ultimi giorni dagli esperti il problema dei debiti bellici è passato in seconda linea, per poter far posto a quello della restituzione dei beni stranieri sequestrati o requisiti e della rifusione dai danni sofferti dai cittadini russi, in seguito a confisca del Governo soviettistico.

Nella lettera di Cicerin sembrava che la delegazione russa si fosse avvicinata sensibilmente al punto di vista degli Alleati, i quali a tale riguardo ritengono come inammissibile qualunque sanzione al Governo dei Soviet. Portata però la questione in seno al comitato degli esperti, per la pratica definizione, nuove difficoltà, addirittura fondamentali, sono state sollevate dagli esperti russi, difficoltà che, come sapete, hanno fatto rinviare «sine die» i lavori del comitato.

E' chiaro che la tattica dei russi tende con un'azione temporeggiatrice a stancare gli Alleati, speculando sui dissensi esistenti nel campo avversario. Lloyd George ha però fatto chiaramente intendere che questo giuoco non può durare a lungo e che è necessario — esposti in termini definitivi i reciproci punti di vista — venire rapidamente ad una conclusione. Fra giorni, quindi, le delegazioni alleate presenteranno a quella russa un elenco molto dettagliato e molto preciso delle richieste e delle offerte che esse pongono come basi immutabili per la ripresa dei rapporti col Governo dei Soviet, al quale elenco i russi dovranno rispondere in maniera categorica: o sì o no.

Il patto di "non aggressione„

Una questione che in questi giorni forma oggetto di grande interesse in tutti i circoli della Conferenza, è quella del patto di non aggressione. La prima idea di questo patto, a cui Lloyd George ha ripetutamente accennato, risale a parecchio tempo fa, ma adesso sta prendendo un contorno più preciso e consistenza più reale.

Scopo della convenzione sarebbe, come è noto, di impegnare gli Stati europei ad astenersi dall'aggredire i propri vicini. Si tratterebbe, insomma, di estendere l'articolo 10 della Lega delle Nazioni anche a quegli Stati, come ad esempio la Germania e la Russia, che non fanno parte della Lega.

I colloqui fra Lloyd George ed i capi delle delegazioni alleate e l'America si sono in questi ultimi giorni intensificati. Al contrario di quanto è stato affermato, un progetto concreto non risulta ancora compilato. Secondo il punto di vista inglese, il patto di non aggressione dovrebbe prendere per base quell'analogo stipulato per il Pacifico, e non dovrebbe contenere alcune sanzioni di carattere militare, perchè altrimenti, secondo il punto di vista britannico, questo patto che ha finalità eminentemente pacifiste, si trasformerebbe in un patto di guerra.

Sostengono, invece, la necessità che l'osservanza del patto dia militarmente garanzie, le Potenze della Piccola Intesa, le quali si riserverebbero anche il diritto di operazioni militari contro l'Ungheria, nel caso di restaurazione degli Absburgo. La Germania avrebbe, a quanto si afferma, in linea di massima, data la sua adesione al progetto.

Un altro avvenimento di grande importanza che si sta preparando in questi giorni a Genova, è la convocazione delle Potenze interessate nel dissidio franco-tedesco. Nell'opinione della maggioranza degli alleati si è fatta strada la convinzione che sarebbe opportuno riunire le Potenze firmatarie del Trattato di Versailles e quelle della Piccola Intesa, per discutere le misure indicate da Poincaré nel discorso di Bar le Duc.

Secondo l'opinione inglese la natura e gli scopi di tali misure, non essendo chiari, hanno da essere esaminate e precisate. Il Governo francese, invece, sostiene che questo esame debba essere compiuto dalla Conferenza degli ambasciatori, magari rafforzata con i delegati di qualche altro Stato, non rappresentato nella Conferenza. Sembra, però, che la proposta di Lloyd George sia destinata, specialmente per l'appoggio caloroso delle altre Potenze, a realizzarsi fra breve.

Un' iniziativa dei neutri

Stasera si parlava di un passo che i neutri avrebbero compiuto verso gli alleati, affinchè venisse precisata la loro posizione rispetto al problema russo. La notizia, nella versione nella quale da principio veniva divulgata, non corrisponde alla realtà. Una rappresentanza dei neutri si è recata effettivamente dall'on. Schanzer, per chiedere al ministro degli Esteri a qual punto siano le trattative con la Russia, e se è vera la notizia di un «ultimatum» che le Potenze intenderebbero rivolgere alla delegazione soviettistica.

L'on. Schanzer, dopo avere riassunto lo stato attuale della questione russa, ha precisato che non si può assolutamente parlare di «ultimatum» ai russi, forma questa che non corrisponderebbe allo spirito pacifico della Conferenza, ma che si tratta invece di un «resumè» molto preciso dal punto di vista alleato, dei vari aspetti dei problemi finora discussi. A nome dei neutri, l'on. Motta ha quindi, fatto delle calde dimostrazioni di simpatia per l'Italia, di cui tutti — egli ha detto — apprezzano altamente l'opera conciliatrice costantemente svolta.

Trattative fra la Russia e il Vaticano

ROMA, 26, sera

Si è annunciata la prossima partenza di una missione vaticana per la Russia. La notizia va ricollegata ad una concreta opera di rapporti fra il Governo dei Soviet e la Santa Sede. Negli ambienti diplomatici del Vaticano — riferisce il *Notiziario Italiano* — si assicura ben prossimo l'incontro a Genova tra i rappresentanti della Russia ed un delegato del Vaticano, la cui partenza per la Riviera ligure potrebbe avvenire da un momento all'altro.

Millerand respinge le accuse
alla politica della Francia

PARIGI, 26, sera

Oggi a Philippeville, il Presidente della Repubblica Millerand, ha pronunciato un discorso sulla situazione attuale, esponendo gli scopi perseguiti dalla Francia alla Conferenza di Genova.

«Abbiamo lottato, i nostri alleati e noi — egli ha detto — per il trionfo del diritto e noi non lo lasceremo più mettere in discussione. La Francia non sogna alcuna egemonia: essa non intende ostacolare la ricostruzioe europea, ma crede di aver diritto di pensare senza essere tacciata di egoismo e di ingiustizia, che la ricostruzione della Francia devastata per aver servito di barriera all'esercito che voleva distruggere la civiltà, è una parte essenziale della ricostruzione europea».

Il Presidente ha affermato che la Francia continua la politica dei Governi che si sono succeduti dal 1920 in poi di fronte alla Germania e che si riassume così: la Francia non opporrà resistenza per la ripresa delle relazioni economiche con la Germania, ma l'unica e necessaria condizione è che il disarmo e le riparazioni divengano una realtà.

Per ciò che concerne l'atteggiamento di fronte ai Soviet, il Presidente ha ricordato che l'appoggio dato al generale Wrangel, fu dato esclusivamente per salvare la Polonia minacciata. Egli ha indicato le condizioni alle quali potrebbero essere ripresi i rapporti coi Soviet, condizioni fissate d'accordo con gli alleati. E' dovere dei Soviet di adattarsi agli obblighi sottoscritti dai Governi russi anteriori. Questa politica Millerand ha seguito quando era Presidente del Consiglio, e da Presidente della Repubblica egli l'ha perseguita sempre, in pieno accordo coi Gabinetti.

Il Presidente ha terminato dichiarando che il trattato russo-tedesco di Rapallo non dovrà in nulla intaccare le clausole del Trattato di Versailles e che sarà mantenuto tra gli alleati l'accordo per condurre a buon porto l'opera della pace.

Il ritorno a Roma dell'on. Facta

ROMA, 26, sera

L'ufficiosa *Agenzia Italiana* pubblica: Data la delicatissima situazione politica della Conferenza di Genova, non è improbabile che il Presidente del Consiglio possa trovarsi nella necessità di ritardare di due o tre giorni il suo ritorno a Roma, che potrebbe avvenire il 2 o 3 del prossimo mese di maggio.

Una proposta socialista
per i noli marittimi

ROMA, 26, sera

L'*Avanti!* dice che la mozione della Confederazione del lavoro, concernente la stabilizzazione dei noli marittimi, presentata dall'on. Mancini alla Conferenza di Genova, è del seguente tenore:

«Poichè l'instabilità dei prezzi dei noli per i trasporti marittimi disturba fortemente il meccanismo degli scambi, influendo maleficamente sullo stato economico del popolo, non di un solo paese, ma del mondo intero, si riconosce la necessità (richiamandosi alla mozione approvata in proposito dal Congresso degli Stati Uniti e presentata all'Istituto internazionale di agricoltura il 27 febbraio 1915) di convocare un apposito convegno tra rappresentanti delle nazioni interessate, per la stipulazione di una convenzione, che demandi a una commissione internazionale con potere deliberativo, la stabilizzazione dei prezzi dei noli di trasporto».

La chiusura del Congresso sindacale
Una mozione contro la guerra

ROMA, 26, sera

Al X Congresso dei Sindacati internazionali, il segretario Fimmen lesse un telegramma inviato dalle organizzazioni operaie georgiane, in cui si prega il congresso di voler agire presso il Governo bolscevico, perchè cessi le ostilità iniziate contro la popolazione nella Georgia occidentale.

Frattanto, la commissione incaricata di esaminare la mozione concernente la guerra e il militarismo, avendo terminato i suoi lavori, ripresentò al congresso la mozione stessa modificata nei punti controversi in conformità dei criteri espressi dalla maggioranza dell'assemblea durante la discussione. La mozione che venne approvata all'unanimità, eccezione fatta per gli olandesi, che si sono astenuti dalla votazione, dichiara che la lotta contro il militarismo e la guerra è uno dei principali compiti del movimento sindacale, il cui programma è quello di abbattere il sistema capitalista. Dichiara inoltre che è dovere del congresso di lottare contro il nazionalismo politico ed economico e contro la conclusione o il mantenimento di alleanze o compromessi, che possano condurre ad azioni militari concordate. Conferma le deliberazioni prese sulla guerra e il militarismo dal congresso di Londra (novembre 1920) e dalla conferenza di Amsterdam (novembre 1921) e dichiara dovere dei lavoratori organizzati di far argine ad ogni minaccia di guerra con i vari mezzi a disposizione del movimento operaio, e prevenire la reale conflagrazione della guerra, con la proclamazione di uno sciopero generale internazionale.

Afferma la necessità di propaganda dell'idea antimilitarista nonchè di quella di aumentare gli sforzi delle organizzazioni professionali internazionali per esercitare un controllo sulla produzione di armi e materiale da guerra, e dà conferma, come comitato permanente, al comitato provvisorio di Amsterdam, per la conferenza del 1921, incaricandolo di dirigere la propaganda contro la guerra e il militarismo.

Il presidente Thomas, infine, annunciò che il congresso ha terminato i suoi lavori. Rivolse espressioni di gratitudine alla delegazione italiana, che ha accolto e ospitato con tanta gentilezza le delegazioni degli altri paesi, e salutò a nome della presidenza tutti congressisti. Il discorso Thomas è stato accolto da vivissimi applausi, dopo di che i congressisti hanno intonato l'Internazionale.

Imminente omologazione del concordato
per la Banca di Sconto

ROMA, 26, sera

E' imminente l'emanazione dell'attesa sentenza circa il concordato della Banca Italiana di Sconto. Le opposizioni al concordato non superano globalmente le 1500, circa, comprendendo in questa cifra anche quelle dei commodanti ecc. Le vere opposizioni dei creditori della Banca non sono — scrive la *Tribuna* — superiori alle 500.

Alberghi di Stato per studenti

ROMA, 26, sera

Le accresciute difficoltà economiche che non consentono a numerose famiglie di inviare i loro giovani nei grandi centri per continuare gli studi, hanno indotto il Governo a provvedere alla istituzione di speciali alberghi e pensioni in quasi tutte le città sedi di Università.

I quesiti per la Marina sovvenzionata
discussi dalla sottocommissione

ROMA, 26, sera

Si è riunita nuovamente nel pomeriggio di oggi, sotto la presidenza del sen. Bergamasco, la sottocommissione parlamentare incaricata di esaminare la questione delle linee marittime sovvenzionate. Il presidente ha riepilogato la discussione avvenuta nella riunione di ieri, precisando i quesiti che sono stati formulati al comitato tecnico, quesiti che tendono a stabilire una o più formule, per determinare le spese d'esercizio in relazione ai vari coefficienti che influiscono sul costo delle linee.

Sono state, inoltre, chieste delle informazioni sulle entrate e sulle spese delle linee marittime che usufruiscono delle sovvenzioni governative, prima e dopo la guerra. Hanno preso la parola in questa sessione gli on. Amero d'Aste, Suvich, Del Carretto, Bogianchino, che hanno rilevato le difficoltà inerenti alla fissazione precisa ed esatta degli elementi da prendere come base nell'esame della questione delle linee sovvenzionate. La sottocommissione si riunirà nuovamente mercoledì 3 maggio, per prendere in esame le risposte del comitato tecnico ai questiti formulati.

Nessun divieto governativo pel 1.o maggio

ROMA, 26, sera

In seguito a voci raccolte da qualche giornale concernente provvedimenti che il Governo intenderebbe adottare per il Primo Maggio per evitare dimostrazioni e cortei, qualche associazione proletaria, come per esempio quella di Milano, ha proposto agli organi dirigenti del partito socialista e della Confederazione generale del Lavoro, uno sciopero generale di protesta in tutta Italia da effettuarsi in un giorno lavorativo.

Notizie attinte a fonte autorizzata, ci mettono i grado di assicurare che le voci raccolte dai giornali e riferentisi a pretesi provvedimenti d'ordine pubblico adottati dal Governo per il Primo Maggio, non rispondono in alcun modo a verità. Nessun provvedimento d'indole generale è stato adottato dal Governo. Secondo il solito, i prefetti del Regno sono autorizzati dalle disposisioni legislative vigenti in materia di pubblica sicurezza, a prendere, secondo le disposizioni d'ordine pubblico di ciascuna provincia, tutte quelle misure che essi ritengono opportune per il mantenimento dell'ordine. Non ha quindi ragione di essere la proposta di uno sciopero generale.

La *Tribuna* poi pubblica: «A proposito della deliberazione del Consiglio dei ministri di considerare festiva la giornata del primo maggio, è opportuno chiarire che la deliberazione stessa riguarda soltanto gli uffici dell'amministrazione dello Stato, essendosi il Consiglio dei ministri preoccupato del disagio che ai funzionari statali poteva derivare dalla mancanza di mezzi di trasporto, qualora avessero dovuto recarsi al lavoro. Il primo maggio non è giorno festivo a termini di legge. D'altronde, a deliberarlo tale, non sarebbe sufficiente una deliberazione del Consiglio dei ministri».

Furibonda rissa a revolverate
tra scaricatori del porto a Napoli

NAPOLI, 26, sera

La situazione nel porto si è stamane nuovamente aggravata in seguito alle trattative che si stanno svolgendo all'ente autonomo del porto per la compilazione dei ruoli della mano d'opera. Gli scaricatori della Federazione avevano fin da ieri fatto conoscere ai loro compagni inscritti alla Cooperativa combattenti, che fa capo ai fascisti, che non avrebbero tollerato che essi continuassero il lavoro a discapito degli inscritti alla Federazione.

I combattenti però stamane in numero di circa un migliaio si sono presentati al porto, ma mentre cominciavano i lavori di scarico e carico dei piroscafi sono arrivati altrettanti operai della Federazione, armati di bastoni e zappe, tentando d'invadere il pontile, allo scopo di scacciarli. La forza pubblica si è opposta sbarrando loro il passo. Più tardi gli animi si sono vieppiù eccitati e gli scaricatori della Federazione hanno tentato nuovamente l'occupazione del pontile. E' stata ordinata una carica, alla quale i dimostranti hanno risposto con numerosi colpi di rivoltella. Uno di essi ha colpito il vice commissario di P. S. Celli alla gamba destra.

Questo episodio assunse un carattere veramente drammatico perchè molti scaricatori, spalleggiati dalle rispettive famiglie trinceratesi nelle abitazioni che danno in via Marinella, hanno cominciato a tirare sassi, tegole e altri proiettili contro la pubblica sicurezza e i fascisti che colluttavano nella via. Dall'una parte e dall'altra sono stati esplosi numerosi colpi di rivoltella. E' facile immaginare il panico della popolazione del popolare quartiere di Mercato. I passeggeri che si trovavano sui trams percorrenti via Marina hanno abbandonato le vetture a precipizio. Si ebbero così diversi contusi.

Per un momento la lotta assunse un aspetto così grave che le guardie regie sono state sopraffatte. Per fortuna sono presto affluiti sul posto camions di carabinieri con altri commissari e l'ordine si è potuto ristabilire. Le case da cui furono tirati i colpi di rivoltella e gettate le tegole sono state rastrellate. Sono stati fatti oltre trenta arresti e numerose armi sono state sequestrate. Nel conflitto sono rimasti feriti oltre al funzionario sei guardie. La calma è stata completamente ristabilita dopo circa un'ora di conflitto. Il porto è occupato militarmente.

Rivoltellate e ferimenti a Ravenna
fra nazionalisti e repubblicani

RAVENNA, 26, sera

Quest'oggi in camion giungevano nella nostra città un gruppo di nazionalisti reduci dal congresso di Bologna, per deporre una corona sulla tomba di Dante. I nazionalisti sono giunti alle 12.30 e in corteo si sono recati sulla tomba del Poeta, ove erano ad attenderli le autorità civili e militari e una gran folla. Hanno parlato Baccich di Fiume e l'assessore Calderoli.

La cerimonia si è svolta senza incidenti, ma verso le 13.30 un gruppo di nazionalisti passava davanti alla Casa del popolo. Fuori dell'edificio erano molti repubblicani. Da una parte e dall'altra si è incominciato a gridare «viva la monarchia» e «viva la repubblica». Ad un tratto, i due gruppi stavano per scagliarsi l'uno contro l'altro, ma l'intervento della forza pubblica evitò che avvenissero incidenti. Poco dopo, però, davanti alla stessa Casa del popolo è stato esploso improvvisamente un colpo di rivoltella, a cui sono eseguiti numerosi altri. Fu un momento di scompiglio generale, e la folla che si assiepava lungo le vie circostanti, trattenuta dalla forza pubblica che era intervenuta a sedare i primi incidenti, si è data alla fuga.

Nel conflitto sono rimasti più o meno leggermente feriti 11 nazionalisti. Una donna, certa Maria Pinza, ed un bambino di 10 anni certo Verdi, sono rimasti feriti gravemente. La Casa del popolo è stata circondata dalla forza pubblica. I nazionalisti, anche quelli feriti, sono ripartiti più tardi per Bologna.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per il risanamento delle finanze del Comune

Nostra intervista col Sindaco

Prima che il nostro Municipio fosse retto dalla sua legittima rappresentanza, noi esponemmo le condizioni del bilancio e dei servizi, con lo scopo di dare un quadro, il più completo possibile, dei problemi amministrativi e tecnici che si sarebbero presentati subito all'attenzione della futura amministrazione comunale.

La situazione, invero, non appariva allora lieta per le finanze comunali, oberate da circa duecento milioni di debiti e, quel che più conta, da un deficit annuale aggirantesi intorno ai quaranta milioni. Si aggiunga lo stato dei servizi, i quali, per ragioni diverse, ma precipuamente a causa della tragica parentesi della guerra, presentavano lacune, deficenze, incertezze dannose nei riflessi dei bisogni di una grande città.

Oggi, dopo tre mesi dall'assunzione del Consiglio comunale, sembra adunque opportuno riandare sulla via percorsa, riprendere — in altre parole — l'argomento tanto vitale agli interessi cittadini, per rilevare l'opera fin qui svolta e, ciò che più vale, esaminare l'indirizzo impresso dalla rappresentanza elettiva, auspice il sindaco dott. Pitacco, per il risanamento delle finanze ed il riorganamento dei servizi comunali.

Assai cortesemente il sindaco si è prestato alla nostra richiesta d'informarci al proposito.

Il bilancio e le economie

Naturalmente il primo argomento che abbiamo affrontato è stato quello del bilancio, il quale effettivamente rappresenta il nucleo vitale dell'organismo comunale e perciò abbiamo chiesto al dott. Pitacco di dirci sulla situazione che si delinea nei riguardi finanziari del Comune e sulle provvidenze che s'intendono prendere per arginare il deficit annuale.

— Nei riguardi del bilancio — egli risponde — le cifre basteranno a chiarire la situazione. Il deficit per l'esercizio 1920 era di circa 42 milioni, dei quali ben 17 e mezzo per l'Officina del gas; nel 1921 esso discese a circa 29 milioni; nel bilancio in corso è già contenuto nei limiti di circa 13 milioni.

Così com'è, il bilancio per il 1922 rappresenta un primo passo verso l'assestamento finanziario al quale devono convergere tutti i nostri sforzi; assestamento il quale sarà reso possibile dal maggior gettito dei tributi e dalle economie diverse, che dovranno intensificarsi anche maggiormente nel corso dell'anno amministrativo, essendo già stato disposto che tutte le varie aziende municipalizzate ed i singoli uffici e stabilimenti del Comune adottino i più rigorosi risparmi, affinchè il consuntivo stia molto al disotto del preventivo. D'altra parte si può contare su qualche nuovo cespite di rendita non preveduto nel bilancio del Commissario straordinario.

L'uscita deve essere quindi ridotta. All'uopo converrà che nel conto di previsione per il 1923 si rifletta all'adozione di tutte quelle riforme che sono consigliate anche da considerazioni d'altra natura, sia per la fusione con la legislazione delle nuove provincie, sia per i riordinamenti richiesti da ragioni di amministrazione che apporteranno, come si spera, non solo una semplificazione dei singoli servizi, ma anche notevoli economie. Così — per esempio — l'assunzione eventuale delle scuole medie da parte dello Stato, la definizione della vertenza per le spese del riformatorio e per il rimborso delle spedalità arretrate, la riforma dell'ospedale e della casa dei poveri, ecc..

— E i debiti?

— Occorre distinguere.

Il Municipio, anzitutto, era gravato dai debiti contratti dai Commissari austriaci succedutisi durante la guerra. Tali debiti devono ormai essere considerati estinti o quanto meno convertiti, grazie ad una anticipazione di 29 milioni all'uopo concessa dallo Stato. In altri termini e più chiaramente, previo consenso del Governo, venne a suo tempo stipulata una transazione tra il Comune ed il Consorzio di banche a Trieste, che sovvenzionarono il Comune durante la guerra. Il debito, che ascendeva a oltre 60 milioni di corone, fu perciò liquidato con l'anticipazione dello Stato, liberando il Comune da una vertenza difficilmente sostenibile, nocevole al suo credito e alla sua situazione finanziaria, anche per la gravezza degli interessi che si andavano accumulando. Inoltre vi sono i debiti e gli effetti cambiari che ascendono a circa dodici milioni, i quali, in attesa di essere assunti dalla Cassa depositi e prestiti, vanno gradatamente ed in parte estinguendosi.

I debiti consolidati, che ammontano a 39 milioni, infine, seguono il loro piano di ammortamento; e le relative obbligazioni nelle ultime quotazioni di Borsa, hanno guadagnato dai sei ai sette punti; indice sicuro questo di un miglioramento del mercato dei titoli e del credito del Comune. Si è pensato più volte all'unificazione dei vari debiti e ad una emissione di un grande prestito con lotteria, ma le condizioni del mercato monetario non sempre favorevoli e le differenze nei piani di estrazione e di ammortizzazione dei singoli prestiti, non resero, finora almeno, possibile tale operazione. D'altronde alle difficoltà finanziarie del Comune si sarebbe sicuramente provveduto se fosse stata estesa anche a Trieste l'attività della Cassa depositi e prestiti tante volte fin qui invano invocata.

Va rilevato però che di fronte alla somma complessiva dei debiti non certo indifferente, il nostro Comune possiede una fortuna patrimoniale il cui valore ascende a trecento milioni di lire.

Le opere straordinarie e il loro finanziamento

— Quale sarebbe il vantaggio derivante dalla Cassa depositi e prestiti?

— Notevole. Il finanziamento delle opere straordinarie nei Comuni delle vecchie provincie è fornito con notevole larghezza dalla Cassa depositi e prestiti — potentissimo istituto invidiatoci dagli altri Stati — al quale affluiscono, oltre i depositi diretti, quelli provenienti dalla Cassa postale di risparmio, dai depositi giudiziali e da fondi speciali. La Cassa — dietro severissime garanzie — provvede agli impieghi relativi, fra i quali in maggior misura si contano le anticipazioni ai Comuni, Provincie e Consorzi. Si aggiunga che lo Stato nei riguardi di queste speciali prestazioni, concorre in parte o in tutto al pagamento degli interessi, specie se trattasi di opere di utilità pubblica e generale come le municipalizzazioni, le case popolari, gli edifici scolastici, strade, bonifiche, ecc..

Ad esempio: il Comune di Torino ha ottenuto di recente altri cinquanta milioni di mutui dalla Cassa depositi e prestiti all'interesse del 3 per cento solo per parte della somma e senza interesse di sorta per il resto.

E' facile comprendere quali vantaggi trarrebbe il nostro Comune qualora potesse usufruire di così potente mezzo di credito, il quale gli concederebbe di attuare rapidamente un vasto programma di lavori per opere straordinarie di importanza essenziale per la città, fra le quali il nuovo provvedimento d'acqua, la messa in atto della pavimentazione stradale, il parziale sventramento di Cittavecchia, la fognatura, il rinnovamento delle Officine del gas e della luce elettrica, le nuove linee tramviarie e gli edifici ad uso di scuole elementari. Si aggiunga che molti debiti da parte del Comune vennero contratti per opere straordinarie che, se sussidiate dalla Cassa depositi e prestiti, farebbero rientrare nelle casse del Comune, a estinzione dei rispettivi oneri per capitali e interessi, buona parte dei milioni che oggi aggravano il bilancio e ne impediscono il pareggio.

Le somme anticipate dal Governo

— Ma lo Stato non ha perciò fatte anticipazioni notevoli?

— Con provvedimenti straordinari, il Comando del Regio Esercito dapprima e quindi il Tesoro, anticiparono agli Enti locali delle nuove provincie le somme occorrenti per riparare, almeno in parte, ai danni enormi ed alle necessità più urgenti fattisi palesi subito dopo l'armistizio. Ma è chiaro che le misure straordinarie servirono per la condizione eccezionale in cui versava Trieste, ond'è che non si può nè si deve fare assegnamento su di esse per il compimento di un programma organico come è quello riguardante le future opere straordinarie di pubblica utilità.

Certo, senza il prodigo intervento dello Stato il Comune, con la sua disastrosa situazione finanziaria a fine guerra, avrebbe subìto la paralisi in tutte le forme della sua attività. E lo Stato — occorre dirlo — fu munifico verso Trieste.

Complessivamente il Governo ha messo a disposizione fin qui 150 milioni di lire, distribuite negli anni dal 1919 al 1921 in misura diversa e discendente; nell'anno in corso fu anticipato l'importo di tre milioni. Tali anticipi al principio e cioè subito dopo l'armistizio, ebbero carattere indeterminato di sovvenzione alle casse della civica azienda; dippoi gli importi ebbero titoli specifici e regolarmente giustificati, come ad esempio: la liquidazione del conto corrente verso il consorzio bancario cui feci cenno sopra; la sistemazione parziale delle Officine del gas; il finanziamento di determinate opere pubbliche e di acquisti con carattere indilazionabile ed assolutamente straordinario.

— Ma come debbono essere considerati gli anticipi; in altre parole, sono veri e propri debiti contratti verso lo Stato?

— Naturalmente le anticipazioni statali, se dovessero considerarsi quali debiti veri e propri del Comune, rappresenterebbero il maggior peso per il bilancio e la più grave difficoltà per il risanamento finanziario dell'azienda. Ma sull'argomento non credo opportuno, almeno per ora, insistere, poichè la natura sotto la quale saranno considerate le somme concesse dallo Stato, dipende più che altro da accordi con i poteri centrali. Non credo però azzardata la fiducia che anche in ciò il Governo sarà per dare nuova prova della sua munificente generosità, dimostrata in ogni occasione verso Trieste redenta.

Il programma finanziario

Quali sono dunque gli intendimenti della nuova amministrazione?

— Anzitutto è necessario liberare il bilancio dai gravami maggiori, consistenti negli impegni finanziari, specie i ricorrenti, assunti sotto il premere delle urgenti necessità provocate da una crisi durata quanto la guerra. Ciò ottenuto, sarà agevole risolvere i maggiori problemi che interessano la città. Del resto chi osservi i bilanci dal 1919 ad oggi, dovrà convenire che — sia pur lentamente — il Comune si orienta già verso il suo risanamento finanziario. Il disavanzo infatti è diminuito notevolmente e le anticipazioni richieste allo Stato sono progressivamente minori. E' innegabile che noi ci avviamo verso un confortante consolidamento delle aziende municipali, la qual cosa costituisce l'indice di una situazione migliorata di fronte al passato e confortante per l'avvenire.

E' chiaro che oggi, a soli tre mesi di distanza dalle elezioni comunali, i risultati ottenuti possono, all'osservatore superficiale, sembrare troppo tenui; ma si consideri che essi rappresentano lo sforzo di tutte le oneste volontà volto a ridare la vigoria e la capacità indispensabili ad un bilancio esausto e sfinito da cinque anni di guerra e senza cui non è possibile l'attuazione di un vasto programma di rinnovamento. Ed io ho fede che riusciremo.

Questo, succintamente, è il risultato del nostro colloquio al quale il dott. Pitacco si è prestato con l'abituale squisita cortesia.

Per la definizione completa di un programma, sarebbe stato utile e forse necessario procedere all'analisi dei servizi municipali vecchi e nuovi; ma oltre a non voler essere importuni o quanto meno indiscreti verso il nostro interlocutore, ce ne dissuase la convinzione che in tal caso più che al sindaco avremmo dovuto dirigerci ai capi dei diversi servizi. La qual cosa a suo tempo faremo.

Non per tanto, per quello che ci risulta, possiamo assicurare la cittadinanza che si è già provveduto alla questione dell'acqua, la quale nella prossima estate non farà difetto; che fra non molto verrà iniziata la costruzione di altre 14 case popolari; che già si pensa al miglioramento ed alla estensione della rete tramviaria; che, insomma, l'opera ferve sia pure nell'intenzione e nei progetti i quali saranno sicuramente attuati, se a ciò possono giovare il singolare amore, l'attività e l'alta competenza del dott. Pitacco.

Egli, dalla sua recente gita a Roma, porta il più gradito ricordo di una lunga conversazione col Re, il quale dimostrò il più vivo interessamento per Trieste. Inoltre dai colloqui ch'ebbe con parecchi ministri — non con il Presidente perchè già a Genova — ha avuto l'impressione che il Governo pensa seriamente alle concessioni di provvidenze speciali a Trieste, così duramente provata e tanto cara alla grande madre: l'Italia.

Una seduta della Commissione consultiva per discutere del porto franco

Il Commissario generale civile comunica l'ordine del giorno della Commissione consultiva regionale e dei comitati economico-commerciale e marittimo-portuario-ferroviario convocati per il 28 aprile 1922, alle ore 9, nel gran salone del palazzo del Commissariato generale civile che suona: 1.) Nomina d'un vice-presidente del comitato marittimo-portuario-ferroviario; 2.) Proposte sul regime del porto di Trieste.

La seduta della Commissione consultiva centrale

Abbiamo da Roma, 26 notte:

Per il 10 maggio è convocata la Commissione consultiva centrale per le Nuove Provincie.

I rappresentanti degli avventizi ferrovieri ex combattenti dall'on. Martini

Abbiamo da Roma 26, sera:

E' nota l'agitazione che da vario tempo gli avventizi ferrovieri ex combattenti della Venezia Giulia hanno iniziato per ottenere la sistemazione a ruolo come già è avvenuto a norma del decreto 1361 del 7 ottobre 1920 per gli avventizi assunti dopo l'armistizio dall'amministrazione italiana in quella regione, per la maggior parte ex militari dell'esercito austriaco. I fiduciari dell'organizzazione degli avventizi stessi nelle persone dei signori Filippini Girolamo, Lamanna Alberto, De Felice Attilio e Toga Mario avevano vivamente interessato S. E. Martini, sottosegretario ai Lavori Pubblici, perchè esaminasse i loro desiderata.

Il sottosegretario Martini, che ha preso a cuore le giuste richieste, ha chiamato i nominati rappresentanti a Roma per conferire in merito alle loro richieste. Sono stati tenuti diversi importanti colloqui con S. E. Riccio, S. E. Martini, presenti i comm.i Massotti, Orsi e Fusetti della Direzione generale delle Ferrovie, presso i quali gli avventizi sono stati assistiti validamente dall'on. Tupini e dai dirigenti dell'Unione nazionale reduci di guerra avv. Matteini e cav. Rosa. In un ultimo colloquio avuto oggi nel gabinetto di S. E. Riccio, questi, che per la dolorosa esperienza personale (S. E. Riccio ha perduto un figlio al fronte) ben conosce i sacrifici compiuti dai giovani reduci, apprezzando le giuste ragioni espostegli anche nei riguardi degli avventizi ferrovieri ex combattenti delle altre regioni d'Italia, ha dato le più ampie assicurazioni che tutti saranno con la massima sollecitudine senz'altro sistemati se in possesso dei requisiti regolamentari, e riservando l'esame sul modo concreto col quale dovrà avvenire la sistemazione dopo l'approvazione delle nuove piante.

Il regolamento italiano esteso alla stazzatura delle navi della Giulia

Abbiamo da Roma, 26 notte:

Il ministro della Marina militare e mercantile on. De Vito ha preparato uno schema di provvedimenti con cui si estendono alla Venezia Giulia le regole per la stazzatura delle navi vigenti nel Regno e contenute nella legge 26 giugno 1913 n. 796 e nel regolamento approvato con decreto luogotenenziale 27 giugno 1916 n. 202 e nelle istruzioni emanate con decreto ministeriale 25 luglio 1918. In base a questi provvedimenti, ai territori annessi all'Italia in seguito all'approvazione del Trattato di San Germano e del Trattato di Rapallo, sono estesi gli art. 287 e 290 del regolamento per l'esecuzione del codice della Marina mercantile. Sono esclusi dall'estensione gli art. 37, 38 e 39 del detto regolamento.

I certificati di stazza dovranno essere consegnati entro un mese dalla data di pubblicazione del presente provvedimento. Per le navi che risulteranno in corso di navigazione i certificati saranno consegnati entro un mese dalla data dell'approdo nei porti nazionali. Le competenti autorità prima del rilascio del certificato potranno anche eseguire dei sopraluoghi. Intanto resta ancora da assodarsi se competente per le ulteriori disposizioni in tale materia debba essere il Governo marittimo, secondo quanto ritiene l'ufficio centrale per le Nuove Provincie, o il Ministero della Marina, secondo quanto ritiene il sottosegretariato per la Marina mercantile.

Il primo maggio giorno festivo

Il Ministero dell'Interno comunica che il Consiglio dei ministri nella adunanza del 17 corr. ha deliberato di considerare il primo maggio prossimo come giorno festivo. Per i servizi pubblici restano inalterate le tariffe.

I ferrovieri fascisti e il Primo Maggio. Il gruppo ferrovieri fascisti tenne un'assemblea straordinaria, nella quale furono votati i seguenti ordini del giorno:

«Il gruppo ferrovieri fascisti di Trieste, riunito in assemblea la sera del 25 aprile deplora la debolezza governativa nel riconoscere giorno festivo il I.o Maggio e ispirandosi ai propri principi programmatici ordina ai suoi associati e fa invito ai simpatizzanti di non astenersi dal lavoro in tale giorno e di impedire con tutti i mezzi civili che venga paralizzata l'attività ferroviaria.»

«Il gruppo ferrovieri fascisti di Trieste, riunito in assemblea la sera del 25 aprile condanna il sistema delle vili aggressioni fatte da delinquenti prezzolati in danno di fascisti inermi, e manda un commosso saluto alle vittime.»

Ancora agenzie di mediazione chiuse d'ordine dell'autorità

Il Commissariato civile comunica:

Il Commissario civile per la città di Trieste e territorio, avendo constatato d'ufficio l'attivazione abusiva dell'agenzia di mediazione in affittanze da parte di Vanini Amodeo al N. 7 di via del Bosco e da parte di Guidi Alberto al N. 2 di via Casimiro Donadoni, ha disposto l'immediata chiusura delle stesse.

Le trattative per l'accordo con la Jugoslavia e gl'interessi triestini alla Conferenza di Genova

Le ultime notizie da Genova sulle trattative con i delegati jugoslavi per la sistemazione delle pendenze italo-jugoslave in relazione alla definitiva applicazione del Trattato di Rapallo e la definizione del problema di Fiume e dell'Adriatico tendevano a far credere che, in seguito a istruzioni intransigenti giunte ai rappresentanti jugoslavi da parte del Presidente dei ministri Pasic, erano state interrotte. Queste notizie pessimistiche — ci comunica ora il nostro inviato da Genova — non sono esatte. E' vero si che molte difficoltà si frappongono ancora all'accordo, ma pur fra gli scogli numerosi che impediscono una celere conclusione, le trattative continuano, e ambedue le parti sono animate dal miglior buon volere.

L'interessamento del Re

Il nostro inviato anzi aggiunge che da parte nostra questo buon volere è un fatto reale e dimostrato, per cui se le trattative in corso dovessero malauguratamente fallire, la colpa non potrebbe in nessun caso essere imputata ai rappresentanti italiani.

L'interessamento e la volontà decisa che l'Italia annette alla risoluzione del problema adriatico nei riguardi delle questioni ancora insolute colla Jugoslavia sono dimostrati anche dall'udienza concessa dal Re, in occasione della sua recente visita a Genova, al ministro degli esteri jugoslavo Nincic, col quale s'intrattenne per oltre mezza ora.

Sul colloquio del Re col ministro Nincic si sa che il Sovrano ha mostrato di conoscere profondamente le ragioni di dissenso con i jugoslavi e che espresse la sua convinzione sulla necessità di trovare una soluzione conciliativa, specialmente nei riguardi della sistemazione fiumana.

Il ministro jugoslavo, che ha ascoltato con deferenza le parole del Re, s'è congedato esprimendo la sua riconoscenza per la accoglienza avuta.

Come il Governo d'Italia non si risparmi fatica pur di condurre a buon porto le trattative d'accordo con la Jugoslavia, è dimostrato anche dalla breve visita fatta a Santa Margherita, dove si svolgono i «pourparlers» italo-jugoslavi, dal ministro della Guerra on. Di Scalea, accompagnato dal suo capo gabinetto, colonnello Carletti, che è uno dei membri della commissione italiana per la delimitazione dei confini fiumani e uno dei funzionari competenti e meglio informati sul problema in discussione.

Sui frutti di questa visita, il nostro inviato non dà particolari. Aggiunge invece che il deputato fascista on. Giunta, ritornato a Genova in questi giorni, ha ripreso contatto con i nostri delegati alla Conferenza e con i membri del governo, per tutte le questioni che tocchino direttamente o indirettamente gli interessi di Trieste nei riguardi degli Stati dell'ex impero austriaco. In un colloquio avuto col sottosegretario agli Esteri on. Tosti di Valminuta, l'on. Giunta ha insistito perchè nelle trattative con la Jugoslavia non sieno perdute di vista le questioni della pesca in Adriatico e del movimento ferroviario oltre Lubiana.

Trieste e il retroterra della media Europa

Il sottosegretario agli Esteri ha mostrato di apprezzare le ragioni espostegli dall'on. Giunta per quanto riguarda la necessità di risolvere in modo definitivo la questione della congiunzione di Trieste con la Repubblica austriaca attraverso il tratto di territorio jugoslavo, investendo essa tutto il problema dei rapporti di Trieste col suo retroterra.

Anzi, il sottosegretario agli Esteri ha pregato l'on. Giunta di tenersi in cotidiano contatto con lui e di partecipare a un colloquio con il ministro di Polonia e con quello czeco-slovacco, per sostenere di fronte ad essi alcune tesi in favore di Trieste. L'on. Tosti ha invitato gli on. Giunta e Faccini anche a un colloquio con i delegati jugoslavi a Santa Margherita, persuaso che lo scambio di idee il più largo, sia di giovamento alla risoluzione della crisi.

L'on. Giunta ha vivamente interessato il sottosegretario agli Esteri e il delegato ai Trasporti on. Faccini con una sua relazione sul trasporto degli emigranti attraverso Trieste.

Il deputato triestino s'interessa a Genova anche delle relazioni commerciali del nostro emporio con la regione russa del Mar Nero e, su questo argomento, ha avuto un colloquio con i delegati bolscevichi dell'Ucraina, dai quali ha cercato di sapere quali possibilità e quali garanzie possono avere gli scambi, di recente iniziati in via di prova, fra Trieste e i porti russi del Mar Nero. Infine non ha trascurato l'occasione di far viva propaganda fra i bolscevichi russi, affinchè la Repubblica dei Soviet partecipi largamente alla Fiera campionaria che si terrà a Trieste nel prossimo settembre.

Gli esperti triestini

Oltre all'on. Giunta, che per incarico del partito fascista segue la Conferenza di Genova e s'interessa particolarmente dei problemi che riguardano Trieste e la sistemazione dell'Adriatico, l'on. Facta ha voluto che tra gli esperti italiani a Genova fossero presenti, a difendere gli interessi delle nuove provincie, il consigliere di Stato comm. Brocchi, il comm. Scaramangà e il comm. Mario Alberti, triestini.

Del comm. Brocchi, già per molti anni vice presidente del Consiglio municipale, è nota la competenza amministrativa, come si conosce a Trieste la profonda competenza del comm. Scaramangà in tutti i problemi di carattere finanziario e amministrativo. Si deve a questa sua competenza la benefica e apprezzata opera da lui svolta in posto eminente nella Commissione italiana per le riparazioni a Vienna. Segnatamente prezioso sarà per i tecnici italiani il consiglio del comm. Mario Alberti, economista di grande valore, specializzatosi nello studio dei problemi triestini nelle loro relazioni col retroterra.

Il gesto dell'on. Facta, che è una favorevole risposta alle premure rivoltegli dagli enti triestini perchè alla Conferenza di Genova gli interessi della nostra città sieno degnamente rappresentati e difesi, riempie così una lacuna con uomini di indiscussa capacità, che vorranno certamente mettere a servizio di Trieste tutta la loro autorità e il loro sapere nella importante adunata internazionale di Genova, dove si possono, indipendentemente dagli accordi ufficiali che si concluderanno, allacciare relazioni e cercare contatti che non dovrebbero mancar di portare, a scadenza non lontana, frutti benefici per la nostra rinascita commerciale.

La risposta degli edili giuliani al Consorzio delle imprese del vecchio Regno

Riceviamo e, per debito d'imparzialità, pubblichiamo:

«Pregiatissimo signor direttore, — I sottoscritti pregano la S. V. di voler accogliere la presente nel suo pregiato giornale, quale risposta all'ordine del giorno del 22 corr. del «Collegio delle Imprese di costruzioni della Venezia Giulia» (cioè di quelle non indigene, ma venute qui dopo l'armistizio).

Anzitutto i sottofirmati respingono sdegnosamente l'appellativo troppo spesso usato di austriacanti, col quale il suddetto Collegio cerca un sostegno alla propria tesi in mancanza di validi argomenti.

La cittadinanza tutta sappia quali sono le nostre condizioni: 1) Gran parte delle imprese della regione è priva di lavoro mentre le imprese delle vecchie provincie qui calate hanno accaparrato il novanta per cento dei lavori. 2) I sistemi di lavoro delle imprese indigene sono rimasti quelli di una volta, — seri ed onesti. — Le dette imprese si sono rifiutate di lavorare per il Genio militare quando questi accordava agli appaltatori un compenso orario di lire 2.50 per ogni muratore, mentre nel tempo stesso le imprese dovevano corrispondere lire 2.80 per ciascuna ora di muratore. Anzi i sottoscritti colgono l'occasione per rivolgersi al Collegio delle Imprese per sapere come questi ha potuto risolvere finanziariamente il problema. 3) Le autorità preposte alle ricostruzioni hanno constantemente difficoltato l'assegnazione di lavori alle imprese indigene, violando sempre la vigente legge industriale che non è stata «mai» abrogata. 4) I diritti acquisiti dai costruttori e dalle imprese indigene non possono essere manomessi e finchè vige la attuale legge industriale in queste provincie, le nuove imprese dovrebbero sottostare ai regolamenti nostri; si vedrebbe allora molti profumieri o avvocati che ora fanno i costruttori, ritornare alle loro professioni originarie. Ne avvantaggerebbero la serietà delle nostre professioni e la sicurezza dei fabbricati. Si eviterebbe infine lo spauracchio dell'emigrazione, unica soluzione per i costruttori locali.

La ringraziamo ecc.

Consorzio dei Costruttori Edili Autorizzati, Trieste; Federazione dei Consorzi Industriali Edili e maestri muratori autorizzati, Gorizia e Pola; Federazione Industriale degli esercenti commercio ed industrie, Gorizia; Federazione delle Arti Edili, Pola».

Le conversazioni della Società adriatica di scienze naturali. L'altra sera ebbe luogo la quinta conversazione scientifica. Il prof. Giulio Morpurgo diede una interessantissima relazione sulle «Resine artificiali» e presentò vari campioni di queste sostanze atte a sostituire i copali (resine fossili) che col tempo andranno certamente esaurendosi. Dopo di aver accennato alla composizione chimica delle resine naturali, il relatore intrattenne l'uditorio sulle resine artificiali. Un prodotto italiano di staordinaria bellezza che imita l'ambra gialla, è la sipelite.

Seguì poi la relazione del prof. Mario Stenta sul nibbio reale ucciso a Salvore e pervenuto in dono al nostro museo, del quale ebbe recentemente ad occuparsene la stampa. Il relatore ricordò alcuni dati sulle migrazioni degli uccelli e sulla biologia del nibbio.

Apprendisti dell'Istituto dei Poveri. Secondo le disposizioni regolamentari, è necessario dimettere dall'Istituto, gli allievi dell'Educatorio maschile, che hanno raggiunta l'età di 16 anni, le allieve dell'Educatorio femminile dell'età di 17 anni e gli allievi del Riformatorio dell'età di 18 anni. Fra i dimittendi vi sono degli apprendisti con vari anni di tirocinio cui necessita trovare occupazione. Vi sono cioè: 17 apprendisti meccanici con tirocinio da 1 a 4 anni; 2 apprendisti falegnami con 2 e 4 anni di tirocinio; 2 apprendisti calzolai con 2 e 4 anni di tirocinio; 8 apprendisti fabbri con tirocinio da 1 a 3 anni; 2 apprendisti bandai installatori con 2 e 3 anni di tirocinio; un apprendista sarto con 4 anni di tirocinio; 2 sarte da donna e una sarta di bianco con 3 anni di tirocinio. Gentili offerte di aziende o persone, disposte di assumere qualcuno dei dimittendi, si accettano al Segretariato della Pubblica Beneficenza, via Istituto 29, primo.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Non per scopo reclamistico, non avendone egli assolutamente bisogno, ma unicamente per debito di coscienza, esterniamo la nostra perenne riconoscenza all'esimio

prof. dott. Sebastiano Gattorno

il quale, con una delle più difficili operazioni, ci ridonò in salute perfetta la nostra cara madre, che da anni era tormentata da grandi disturbi al ventre.

Un grazie di cuore vada pure ai medici assistenti

dott.ri Augusto Nordio ed Enrico Polacco

alla reverenda **madre superiora Ignazia** che, assieme alle instancabili **suor Giuseppina** e **suor Albina**, la ebbero ad assistere assiduamente con vere amorose e disinteressate cure, nonchè a tutto il personale del Sanatorio.

Rovigno, 26 aprile 1922.

Famiglia Eufemia ved. Rismondo

AVVISO DI INCANTO

Si porta a conoscenza degli interess che il 2 maggio p. v., alle ore 10.30, ver venduta al pubblico incanto sul fon legnami al Punto franco «Emanuele F liberto Duca d'Aosta» una partita di

511 pezzi legname (abete)

di chg. 15.690 e m. cubi 27.422 circa

La merce dovrà essere immediatame te asportata, verso pagamento in co tanti del prezzo di delibera.

Per informazioni rivolgersi all'«Inte continentale» Società Anonima di Tr sporti e Comunicazioni, via San Spi dione N. 7.

Municipio di Antignana

Distretto politico di Pisino, provinc d'Istria

N. 760/22.

Avviso

Nella Segreteria di questo Municip si trova esposto fino a tutto il 20 magg p. v. l'elenco delle persone pertinenti questo Comune che ai sensi del Tratta di pace di San Germano acquistano cittadinanza italiana di pieno diritto.

Entro il suddetto termine chiunque abbia interesse potrà reclamare a qu sto Municipio contro le omissioni od i scrizioni erronee.

Antignana, 20 aprile 1922.

Il Sindaco: F.to DEPIERA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto guardo alla forma, quanto al contenuto e assume alcuna responsabilità fuori di qu voluta dalla legge

Le smorfie ... tragiche della vita

...n'abbandonata, un disocc...upato, una sposa, cercano la morte

Anche oggi la cronaca dei volontari del... morte è ricca: tre tentativi di lanciare la vita nell'oblio del nulla. Piccoli drammi conclusi con un gesto disperato, dei quali rimarrà forse, e lo speriamo, nei protagonisti, il ricordo di un momento di morbosa esaltazione, felicemente superato.

Il gesto tragico di un disoccupato

Un signore trentenne entrò, ieri, verso mezzogiorno, entrò nell'Hotel Europa. Fece un cenno di saluto al portiere e si diresse nella stanza da lui occupata. Poco dopo, vi uscì per entrare nella latrina. Non trascorse però nemmeno un minuto, allorchè fu udito acuto grido di angoscia.

— Cosa sono queste grida? — chiese il «maitre d'hotel».

— Mah! Le grida provengono dalla latrina, la quale è chiusa dal di dentro! — rispose il portiere che era subito accorso verso il punto dande le grida partivano.

— Chi è andato dentro?

— Uno sconosciuto.

— Telefonate alla Guardia medica!

Intanto si potè aprire a forza la porta della latrina, nella quale, ripiegato su se stesso, giaceva l'individuo di poco prima. Aveva le vesti intrise di sangue copiosamente gocciolante da due ferite, una al collo e una allo sterno, entrambe di taglio e punta.

Sopraggiunto il dott. Zennaro con l'autolettiga della Guardia medica, il disgraziato fu trasportato all'ospedale civico. Non poteva parlare tanto acuto era lo stato di sofferenza. Indosso gli si trovarono documenti, dai quali si potè identificare l'infelice per Domenico Deccani, trentacinquenne, da Postumia, già impiegato alle R. Poste di confine. Versa in condizioni gravi. Lo trassero al gesto disperato la disoccupazione e l'indigenza.

Il calvario di un'abbandonata

Ieri sera verso il tramonto, lungo i s... tieri di Gretta, si aggirava una giova... donna dimessamente vestita e che — ... prima vista s'intuiva — procedeva sen... meta, trascinando i passi per la stanch... za. La sua presenza fu notata con cur... sità e pietà dalla gente di quel sobbor... tanto che da qualcuno fu pedinata, ri... nendosi che fosse una povera dissenna... Trascorse qualche minuto, allorchè la do... na, incamminatasi per un viottolo erto, ra... giunse un luogo solitario dove si adag... stanca e affranta. D'un tratto trasse di ... sca una fialetta che portò alle labbra ... trangugiò un sorso appena. Lo sfinimen... o forse l'indecisione di quell'istante sup... mo, non le dettero forza sufficiente per i... gerire un quantitativo maggiore; ma lo sp... simo viscerale la contorse tutta, sì che n... potè trattenere le grida che la sofferen... le strappava.

Alcuni villici accorsero presso l'infeli... premurosi. Ella fu subito accompagnata ... una delle prossime case. Intanto fu avvis... ta la Guardia medica sollecitandone l'inte... vento. Giunse in tempo, infatti, l'autolet... ga, che effettuò il trasporto dell'inferma ... l'ospedale ove, dopo che le furono prodig... te le cure del caso, la giovane declinò ... sue generalità e narrò una storia di pa... sione e di tormento. Indossava misere go... ne di stoffa grigio-verde, la stessa usata d... militari; disse di chiamarsi Luigi Morosi... di 23 anni. E' orfana. I suoi genitori, oriu... di veneti, morirono qualche anno fa a C... stantinopoli, lasciando la Luigia colà sen... protezione. Vendute le poche masserizie ... reditate, prese un biglietto di terzo pos... su un piroscafo lloydiano e sbarcò a Tri... ste. Da sei mesi viveva nella nostra citt... Trovò ospitalità in una famiglia, dove c... nobbe un giovane. Inesperta, sola, credet... che il giovane parlasse sinceramente. M... l'amore invece ebbe durata effimera. Fu ab... bandonata... Cadde nella sfiducia di sè ste... sa. Per vincere la propria disperazione ... cercare di dimenticare, si recò l'altra sett... mana a Venezia. Vi cercò lavoro, inuti... mente. Tornò a Trieste, sperando di riv... dere il suo «amore». Bisognava vivere: cer... cò lavoro, qualunque lavoro, pur di cam... pare. E trovò, infatti, occupazione in qua... lità di «donna di casa» in una famiglia de... dintorni, a Coloncovez. Fece ogni cosa, s... adattò ai lavori più umili, perfino alla pu... lizia della stalla, ma l'esaurimento fisico ... la disperazione le suggerirono propositi d... suicidio...

Dopo questa narrazione, la giovane si assopì, tra i lini bianchi, estenuatissima... La infermiera aggiustò le coperte e si ritirò in punta di piedi nell'ambulanza medica.

Dramma intimo, o nevro...

Un dramma chiuso, profondamente in... mo, quello di Pierina S., abitante in ... S. Michele n. 2. Malgrado una creaturi... frutto del suo matrimonio, avesse coron... la sua felicità umile, tra le pareti dome... che, la giovane signora ventiduenne v... va in questi ultimi giorni senza pace ... umore sempre triste.

— Ma cossa ti ga, Pierina — le ch... va il marito.

— Mah, xe inutile che ti me dom... pensa e ti savarà ti stesso el motivo.

— Mi? Go colpa mi? Alora parla c... perchè mi no sento de aver nessuna c...

La giovane signora non rispondeva, ... incominciava a piangere.

— No sta pianzer, Pierina — insin... la vecchia madre.

— Nissun me capissi, proprio nissun...

E la signora Pierina s'attaccava alla ... creaturina; perchè le sembrava che ... l'affetto la rendesse più forte contro la ... tazione di un pensiero tragicamente ... gestivo: la morte volontaria per avere ... pace nella sua anima angosciata.

Vi fu però un istante in cui lo scon...

...la ... to la vinse. Si chiuse nella propria stanza, dopo aver detto:

— Go mal de testa, voio riposar, lasseme sola...

Pareva infatti poco dopo, che dormisse: non s'udiva nessun rumore nella stanza. ... improvvisamente però, un rantolo, seguito ... acute grida di spasimo.

Fu aperta la porta a forza. La giovane ... nna si contorceva in preda a dolori visce... i: aveva ingerito un quantitativo di ben... a.

... Avvisata d'urgenza la Croce Verde, si ... all'abitazione della S. il direttore Sorec... to, le cure del quale valsero a persuade... i parenti che si trattava di un caso ... grave. Difatti l'ammalata fu affidata ... le cure familiari.

... con ciò il dramma occulto non è chia... Ma ... forse, del resto, non è neppure un rito. ...: è nevrosi. L'anima femminile è dramma ... complessa...

CONGR...ESSI, FESTE e CONVEGNI

Società ... Ginnastica. Oggi alle 20.30 si terrà l'annuncia... concerto sostenuto dal coro della ...ale triestina, diretto dal maestro ... Società co... la cooperazione della banda sociale Galante, ... maestro cav. F. Sibilla. ... diretta da... ...ora disponibili si possono ritirare I posti a... alle 19. ... oggi dalle ... 17 allenamento delle squadre di ... — Oggi al ... mpo sportivo. ... calcio nel ...

Sursum C... ...a». Da ieri sono state riprese le lezioni pre... ...tari, che avranno luogo dalle 19 alle 21 nell... ...ica palestra di via della Valle N. 3.

Club «Celiba... ...to». I soci sono pregati d'intervenire domani s... era alle 20.30 all'assemblea, dovendosi trattare ... questioni della massima importanza.

Università popolare. Oggi alle 20.15, nella palestra della scuola di via Giotto, il prof. A. Cantoni terrà la seconda ed ultima lezione sul «Moto perpetuo», passando in rassegna i molti progetti e tentativi e apparati escogitati attraverso i secoli, ed illustrandoli oltrechè con la parola, con molte interessanti e strane proiezioni luminose. Domani lezione del prof. Preschern sul tema «L'educazione della volontà». Nella sede di Barcola. Domani alle 19, il prof. A. Gentille terrà una conferenza su «Roma», con proiezioni.

Nella sede di S. Giacomo. La lezione d'oggi è rimandata alla settimana ventura. Domani alle 20.30 lezione del dott. E. Biasioli su «Le malattie sessuali», con proiezioni.

Partito fascista. Domenica 23 ebbe luogo la riunione dei viaggiatori, rappresentanti e piazzisti di commercio. L'assemblea, che riuscì abbastanza numerosa, riconfermò in carica il consiglio provvisorio e deliberò la nomina del segretario nella persona del signor Aleardo Gemelli. Fu data lettura delle direttive emanate dal Comitato centrale del Sindacato, che furono pienamente approvate. Parlarono poi diversi oratori circa i provvedimenti più urgenti necessari alla classe, ed infine venne deliberata una nuova riunione generale che avrà luogo domenica 30 corrente, alle ore 11, nella sala dell'Avanguardia giovanile fascista, via Gabriele d'Annunzio 1.

Circolo Sportivo «Tergeste». Sono convocati per questa sera alle 19.30, tutti i componenti le sezioni sportive: ciclismo, podismo, calcio e pugilistica. Pure questa sera alle 21, nella sede sociale, Corso Garibaldi 31, I p., è convocato il consiglio direttivo al completo.

Associazione combattenti. I soci che non avessero ricevuto l'invito personale per l'assemblea straordinaria del 29 corr., sono pregati di venirlo a ritirare a questa segreteria dove trovansi parecchi inviti con insufficiente indirizzo.

La nomina del comitato d'agitazione pro disoccupati, di cui alla comunicazione del 24 u. s., avverrà sabato corr.. Gli associati disoccupati devono perciò presentarsi alla segreteria per essere inscritti nel gruppo d'agitazione.

Lega studentesca italiana. Sabato 29 corr. alle 17, è convocata in sede sociale (Chiozza 42), la sezione sportiva. Alle 18, il Consiglio direttivo.

L'assemblea della «Nicolò Tommaseo». Venerdì alle 16.30 precise, si raduna nella sede sociale di via Udine 2-II, l'assemblea dei soci, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) progetto di alleanza magistrale; 2) eventuali.

Società canottieri Nettuno. La direzione indice per domenica 30 una gita alle foci del Timavo. Partenza dalla canottiera alle 8.30. I soci che intendono prendere parte, sono pregati di dare la loro adesione entro il giorno di venerdì.

NEL... LE AULE GIUDIZIARIE

LEON SAZIE — 103

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Ma tosto l'incorreggibile imprudente disse:

— E' medio che vada a vedere...

Tony Pacot pensava di andare nell'appartamento del baronetto per sorprendervi il grande di Spagna, smascherarlo, e questa volta, senza altra esitazione e senza scrupoli, mettergli le mani al collo.

Peraltro, poi che non bisognava che i suoi uomini sapessero ciò che lo attendeva, non disse nulla pensando di essere abbastanza forte e vigoroso per avere ragione da solo del barone.

Così si mise in cammino per l'Hotel Astra.

. . . .

Durante questo tempo, scritto il biglietto a Tony Pacot, il grande di Spagna, o se vi piace meglio il barone di Ryssens, lasciò l'appartamento del baronetto e discese coi due suoi camerieri in un sotterraneo dell'Hotel.

Uno dei suoi camerieri si avvicinò all'uomo che era incaricato della sorveglianza degli apparecchi elettrici per la manovra degli ascensori.

Si avvicinò a quest'uomo e gli rivolse poche parole domandandogli una cosa qualunque.

L'uomo si chinò verso la sua macchina per dare l'indicazione richiesta, ma tosto il ca-...

Il barone accorse, e versò tra i denti del disgraziato, tenuto dal cameriere, uno dei suoi orribili flaconi.

L'effetto fu immediato.

Il meccanico, annientato, addormentato, fu deposto in un angolo della cabina del macchinario.

Abbiamo detto che questo meccanico aveva la sorveglianza degli ascensori. I cavi d'acciaio passavano su grosse pulegge. Sopra un quadro indicatore apparivano le cifre indicanti i successivi piani a cui l'ascensore saliva.

Il barone mise il suo cameriere al posto del meccanico.

— Ecco — gli disse — il quadro dell'ascensore che noi prendiamo e che prende anche il baronetto per salire al piano dove si trovano i nostri appartamenti. E' questo l'ascensore che piglierà tra poco, necessariamente Tony Pacot...

— Va benissimo, capo.

— Appena sarà sull'ascensore, tu sentirai suonare il campanellino elettrico, a colpetti, secondo il segnale convenuto col nostro uomo che, travestito da portiere, sta a sbrigare oggi il servizio dell'ascensore...

— Ho capito....

— Tu lascerai salire Tony Pacot tranquillamente. Poi, quando il numero 4 apparirà nel quadro indicatore, darai un colpo d'accetta al cavo, lo taglierai, e l'ascensore cadrà dal quarto piano nel vuoto...

— Ma gli arresti di soccorso, i freni che tengono l'ascensore in caso di rottura, di accidente?...

— Ci abbiamo pensato. Non servono più... Al tuo colpo d'accetta, Tony Pacot si troverà chiuso nella cabina dell'ascensore e precipiterà giù, sfracellandosi nella sua gabbia. E questa volta, amico mio, questa vol-...

Così dicendo, il barone consegnò al suo uomo una pesante accetta dal tagliente formidabile, un colpo della quale doveva certo bastare a spezzare il cavo dell'ascensore.

Poi il barone, pieno di speranza, tutto raggiante, si affrettò a salire nel suo appartamento.

Ma per prudenza non prese il solito ascensore: salì su un altro, e quando fu nel suo appartamento attese con ansia il segnale dell'uomo che, posto di guardia all'ascensore doveva annunciargli col telefono l'arrivo di Tony Pacot.

L'attesa non fu lunga.

Il barone era appena entrato nella sua stanza dove due o tre X si trovavano per quella bella festa, quando il campanello del telefono dette il segnale convenuto.

— Tony Pacot è nell'ascensore! — disse il barone. — Mirobal è morto!

— Mirobal è morto! — ripeterono gli altri X con entusiasmo!

. . . .

Gli X si misero sul pianerottolo, davanti alla porta dell'ascensore.

Essi contavano i piani, mano a mano che l'ascensore saliva.

Ne contarono uno, due, tre...

L'ascensore stava per giungere al quarto, e quando, giù nel sotterraneo, sul quadro indicatore il numero 4 sarebbe comparso, l'uomo posto alla macchina avrebbe dato il suo colpo d'accetta... e la cabina sarebbe precipitata nel vuoto... nel vuoto, con Tony Pacot, con Mirobal...

Tony Pacot, giungendo all'Hotel Astra, domandò, ben sapendo che non c'era, se si poteva vedere il baronetto di Mitcham.

Naturalmente, gli risposero affermativamente, e l'uomo dell'ascensore gli aprì su-...

Tony Pacot, ... lo, — ...enza diffidare di nulla, — entrò nell'ascensore. Bisogna riconosc... porta della cabina senza ...

L'uomo chiuse ...e, ciò che era contrario salire col viaggiat... nell'occhio al detective. all'uso, e dette sub... premere il bottone della ...

Egli vide l'uomo ... bottone d'avviso. partenza e insieme i... mediatamente che la ...

Tony Pacot vide ... lla cabina era stata gruccia della porta ... teva aprirla. tolta, sicchè egli non p... le corde d'arresto e ...

Allora cercò di tirare ... in mano, perchè di discesa.

Ma le corde gli rimaser... erano state tagliate.

— Ben! — disse Tony ... — E' nel-l'ascensore che mi voglio... ppare! Ma non sono così bestia com... dono... Ho una idea...

Senza spaventarsi, senza ... arsi, egli cercò istantaneamente il m... togliersi da quella prigione, il che ... a impossibile e doveva compiersi nell... o di pochi secondi.

Egli aveva compreso il tran... aveva indovinato che lo si sarebbe fatto ... re fino al quarto piano od al quinto, e che ... lassù lo si avrebbe fatto precipitare nel vu... to entro l'ascensore. ...nche

La cosa era chiara, semplice, ma a... ia-spaventosa.

Tony Pacot aveva passato già il primo p... no e vide che il cancelletto di ferro, c... e chiudeva sull'andito il pozzo dell'ascensor... era basso, e che tra il piccolo cancello ed il soffitto dell'andito stesso v'era molto spazio.

Ecco, bisogna saltare di lì — disse Tony Pacot, — E' la mia sola via di salvezza.

Ma ... ...lla cabina era chiusa. In-vano ... aprirla. ... battenti, che ...

nella parte superiore avevano una lastra di vetro molto spesso.

Tony Pacot non esitò.

— Si ravvolse il pugno nel fazzoletto e dette due formidabili colpi contro i vetri, mandandoli in frantumi. Allora potè sbatacchiare, forzare i due battenti della porta, e mentre la cabina dell'ascensore giungeva al terzo piano, all'altezza del cancellino di ferro, sull'andito, Tony Pacot spiccò il salto ed andò a cadere nell'andito del terzo piano, mentre l'ascensore continuava a salire fino al quarto.

Tony Pacot subito si rialzò.

Aveva lasciato il suo cappello nell'ascensore, ed allora trasse dal «pardessus» un cappello di feltro tutto arrotolato, che spiegò e mise in testa.

Poi si mise una barba rossastra e dei baffi, inforcò gli occhiali sul naso, accese un grosso sigaro in un bocchino colossale, rovesciò il «pardessus», che era a doppio fondo e col di dentro a quadrettoni scuri su fondo verde, e così trasformato, irriconoscibile, discese.

L'uomo appostato al macchinario dell'ascensore, vide comparire sul quadro indicatore il N. 4, e, fulmineo, lasciò andare il colpo di accetta, che tagliò netto il cavo. Esso disparve come un lampo nella conduttura.

La cabina dell'ascensore, non più tenuta, precipitò nel vuoto con rapidità vertiginosa.

Tony Pacot ebbe il tempo di udire sopra la sua testa le grida di gioia degli X, allorchè l'ascensore giunse al quarto piano.

Ma ebbe pure il tempo di udire, subito dopo, anche le loro grida di rabbia, le loro bestemmie di collera, appena constatarono che la porta dell'ascensore era rotta e la ... era vuota.

... ide precipitare ... in ca...

E sorridendo, vestito come un tourista tedesco, discese la scala.

Quando giunse nell'atrio, sentì un fracasso spaventoso, grida, urli, e poi una risata fragorosa che dominava tutto quel frastuono. Le grida di terrore, venivano dal personale dell'hotel, dai viaggiatori, dai visitatori davanti all'ascensore precipitato e fracassato. Chi urlava era il falso portiere che aveva fatto salire Tony Pacot nell'ascensore e che ora si dibatteva a terra tenuto da Allegria.

La risata che dominava il frastuono era di Stomachino, di Stomachino che si era precipitato sui rottami della cabina dove temeva di trovare il suo capo, schiacciato, ucciso, e dove non aveva trovato invece che il cappello di lui.

E Stomachino, avendo compreso che Tony Pacot aveva potuto — chi sa come, poi! — sfuggire a quella morte spaventosa, che gli X gli avevano preparato, rideva da buon colosso, ballava dalla gioia, gridava:

— Ah, Allegria! Ancora una volta l'ha scampata! E' volato via dalla gabbia! Viva Mirobal! Straordinario il nostro Mirobal!

Poi egli si avvicinò all'X, tenuto a terra da Allegria, se lo caricò come un pacchetto sulla spalla e lasciò l'Hotel Astra seguito da una folla enorme che lo acclamava.

Stomachino ed Allegria avevano veduto partir il capo ed avevano presentito che egli andava ad una nuova avventura.

Allora lo avevano seguito ed erano giunti all'hotel proprio nel momento in cui l'ascensore portava su Tony Pacot. I due inseparabili amici videro la manovra del falso portiere, ... il suo sorriso appena l'ascensore ... e che Tony Pacot ... la portiera...

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia post... ale o l'importo in franco boll.

Per le comunicazioni nel Goriziano

Abbiamo da Gorizia 26, sera:

L'Associazione per lo sviluppo delle industrie turistiche della provincia di Gorizia «Pro Isonzo e Timavo» sta attualmente compiendo un lavoro che dovrà riescire di somma importanza ed utilità per la provincia.

Avendo constatato come al movimento dei forestieri e in generale allo sviluppo del turismo nella nostra provincia valgono, più assai che le deficientissime comunicazioni ferroviarie, le arterie stradali venute sviluppandosi anche durante la guerra in una rete importantissima e razionale, essa si propone di fare una rilevazione generale delle condizioni in cui si trovano le strade ordinarie e di far pressione presso le competenti autorità perchè venga dato mano al più presto possibile ai necessari lavori di manutenzione.

Vi sono nella nostra provincia varie strade costruite durante la guerra dal genio militare, le quali, per l'arditezza della costruzione e per il valore particolarissimo che hanno avuto durante la guerra, dovrebbero venir considerate veri e propri monumenti di quel grandioso sforzo che il nostro popolo in armi ha compiuto per giungere alla vittoria. Altre strade sorte nello stesso periodo e per gli stessi scopi, grazie all'opera infaticata dei nostri soldati, non hanno soltanto valore storico e sentimentale; esse rappresentano realmente la soluzione di problemi stradali che sotto l'Austria, per il malvolere del Governo, erano rimasti insoluti. Se alle prime si può anche rinunciare perchè la povertà del nostro erario ci impone talvolta anche il duro sacrificio di cose e di ricordi a cui sono legati i nostri affetti più cari, rinunciare alle seconde vorrebbe dire retrocedere a delle condizioni di disagio, cui la nostra popolazione non può ritornare se non con sensibile danno. Perciò la bella iniziativa della «Pro Isonzo e Timavo» è degna di ogni successo.

Certo una società, per quanto buon volere impegni in un simile assunto, non può giungere da sola ad un pratico risultato. Tanto più necessario quindi l'aiuto delle autorità, le quali, del lavoro di questa associazione potranno fruire largamente allo scopo di adempire nel modo più lodevole e più consentaneo ai postulati delle popolazioni al miglioramento delle vie di comunicazione.

La I.ª mostra d'arte popolare a Trieste

Abbiamo detto, riproducendo la lettera di Gabriele d'Annunzio alla direzione del Circolo Artistico, con la quale il Circolo veniva invitato ad aderire alla «Compagnia del Retaggio», come la direzione avesse accolto con entusiasmo l'invito. E come si prepari alacremente a servire gli scopi dell'iniziativa sposata, lo dimostra la seguente comunicazione:

«Sotto gli auspici della «Compagnia del Retaggio», presieduta da Gabriele d'Annunzio, il Circolo Artistico organizzerà prossimamente in Trieste la I.a Mostra d'arte popolare italiana.

La «Compagnia del Retaggio» si è prefissa il nobile scopo di coltivare il culto e l'amore per tutto ciò che oggi si produce nelle varie regioni d'Italia e che il tempo e le abitudini hanno ancora conservato a caratterizzare e perpetuare le tradizioni prettamente popolari.

Saranno quindi raccolte tutte le manifestazioni popolari dell'arte, che dalla tessile e quella del merletto vanno alla scultura, alle stoviglie, ai mobili e al bronzo e ferro lavorati.

Speciale importanza sarà data agli oggetti che costituiscono il prodotto d'arte della nostra regione.

A meglio significare l'importanza della mostra — che si ripeterà poi in tutte le principali città d'Italia — saranno tenute delle conferenze esplicative, ci saranno delle serate con esecuzioni delle canzoni e balli popolari; saranno tenute delle feste all'aperto, freschi in mare e in queste occasioni funzioneranno dei buffets per la degustazione di specialità gastronomiche regionali, servite da signorine nei costumi tipici».

Sulla scoperta del deposito clandestino di esplosivi

Come abbiamo riferito ieri, l'autorità di p. s. ha proceduto, ieri l'altro, al sequestro di una rilevante quantità di materiale bellico, a S. Vito. Dipendendo quel quartiere parte alla giurisdizione del Commissariato di via Sanità e parte a quello del Commissariato di via Brunner, il cav. Falcone e il cav. Ciampoli si misero d'accordo, appena saputo del deposito clandestino, per una azione concorde. Ai due funzionari si unì il maggiore delle guardie regie Toselli.

L'altra mattina, alle 9, i tre funzionari si recarono con un camion di guardie regie a S. Vito. Colà fu iniziata una perquisizione in tutte le case e in tutti i fondi. Nelle vicinanze della casa N. 19 furono rovistate anche una cisterna e una fogna. Dopo molte ore di lavoro infruttuoso, finalmente, una certa parte della muratura fu abbattuta poichè presentava traccie di larghi fori coperti di recente con dei mattoni. In tal modo si scoprì alla base del muro una buca quadrata con le pareti rivestite di cemento. La buca era stata riempita a metà da sacchi di segatura e sotto questi si trovarono nascoste dieci bombe «Ballerine», quindici «Sipe», cinque di modello austriaco e di grande potenzialità, tre tubi di gelatina, una grossa bomba di grande potenza esplosiva; oltre cento cartucce da rivoltella, numerosi caricatori da rivoltella e molta polvere pirica. Caricato sul camion, il materiale fu trasportato all'Arsenale di artiglieria, in Campo Marzio.

Uno degli ispettori, dopo compiuta l'operazione, notò che un individuo, il quale aveva assistito al sequestro, tentava di eclissarsi. Raggiunto, l'individuo fu arrestato. Susseguenti indagini portarono all'arresto di altri due. Gli arrestati sono Antonio Zamperlo, di 46 anni, proprietario della campagna, Giovanni Taucer, di 22 anni, meccanico, abitante in via dei Porta N. 5, ed Ottone Vito, di 23 anni, meccanico, abitante in viale Tartini 14. Passarono al Coroneo.

Il Circolo «Vivante» che, come rilevammo ieri, aveva mesi or sono la sua sede in prossimità al luogo dove furono scoperti gli esplosivi, è affatto estraneo alla faccenda.

L'elettricità applicata... alla truffa

— Avrei da vendere un amperometro di 250 «volts» — disse, la sera del 20 corr. tale Mario M., entrando nell'officina meccanica di Giuseppe Plett, in via Tiziano Vecellio 6.

— Non acquistiamo amperometri — rispose il Plett — ne vendiamo.

— Ah, sì? Allora vorrebbe farmene vedere qualcuno?

Fu subito servito. Il M. scelse uno degli apparati, di 200 «volts», poi disse:

— Ecco, io le lascio in pegno il mio amperometro e lei mi affida questo. Ho un cliente che ne desidera uno simile e glielo porto a far vedere.

Il Plett fu d'accordo e il M. se ne andò. Si ripresentò nell'officina il giorno dopo, dicendo che aveva venduto l'amperometro e che gliene abbisognavano altri due, uguali, nonchè un ventilatore elettrico. Avuti gli oggetti desiderati, se n'andò promettendo che avrebbe fatto ritorno quanto prima.

Ma il Plett ebbe un bell'attendere. Il tizio non si fece più vivo.

Stanco d'attendere, il Plett si recò al Commissariato di via Brunner e riferì l'accaduto. Siccome il M., che è di professione meccanico, aveva lasciato al Plett anche il suo indirizzo: Via Media N. 50; due agenti si recarono in quell'abitazione, ma non vi trovarono il meccanico. La moglie di lui raccontò, piangendo, che egli s'era allontanato da casa la sera prima e che non sapeva dove si fosse recato. A conform... re-capitata proprio in quel... una lettera in cui... chiedeva perdon...

Le battute finali di un idillio

Ella lo respinge; lui la sfregia

Margherita Rossit, un'avvenente biondina di 22 anni, se ne stava iersera tranquilla a casa sua, una modesta abitazione di Pendice di Scorcola n. 209, quando la sua mamma l'avvertì che il suo fidanzato desiderava di parlarle. La Rossit fece una piccola, impercettibile smorfia di stizza ma, per non dare dei sospetti, andò in cucina dove l'attendeva il giovane, che ella un tempo forse aveva creduto di amare, ma col quale era ora in discordia. Il colloquio tra i due fu brevissimo. Lui in apparenza calmo, la pregò di accompagnarlo per una breve passeggiata. Lei dapprima si mostrò alquanto riluttante ma poi, finì coll'accontentarlo.

Egli la condusse per molte strade, senza una meta precisa. Le parlò continuamente con una foga insolita, della sua passione, del suo amore. Le disse che senza di lei la vita gli sarebbe stata impossibile e che non avrebbe mai potuto dimenticarla. Ella invece affermò che ormai per lui non poteva più essere. Egli non aveva saputo mai essere l'uomo che ella aveva sognato e che in questi ultimi giorni aveva finito col decidere di dimenticarlo e di non interessarsi mai più di lui.

Così parlando i due giovani, verso le 20.30, si trovarono in via Crosada. Lui parlava ancora, e disperato chiedeva se forse un nuovo amore della ragazza fosse la causa di questa decisione. La giovane negò ma lui non ne fu convinto ed anzi ad un certo momento fermatosi e guardandola con gli occhi fuori dell'orbita, esclamò minaccioso:

— Tu neghi; ma sappi che se non sarai mia non sarai di nessuno perchè ti sfigurerò...

La giovane impallidì. Comprese il pericolo ma, per mostrarsi forte e per voler fingere ancora una volta volle imprudentemente provocarlo:

— Tu, tu non sei capace di nulla. Molte parole...

Non terminò la frase che il giovane estratto un coltello, con scatto felino le fu addosso e le vibrò un colpo alla faccia.

La scena si svolse in un attimo, ma molti ebbero campo di osservarla ed accorrere in soccorso della donna che s'era messa ad invocare aiuto con altissime grida, mentre il feritore fuggiva.

Accorsero anche le guardie regie Baldassi, Vanzin e Bertesi che accompagnarono la Rossit alla vicina Croce Verde dove il signor Soloperto disinfettò alla giovane una ferita da taglio alla regione temporale sinistra. La lesione non è grave, ma lascierà uno sfregio permanente.

Interrogata dai funzionari, la Rossit non volle assolutamente fare il nome del suo feritore. Un po di rimorso, forse?

Il negozio preferito... dai ladri
Una mostra vuotata

Stavolta i ladri lasciarono la strada vecchia (quella sotterranea sotto la copertura del torrente di Rozzol) come fecero altre volte, per entrare nel magazzino di via Scorzeria N. 4, angolo via Arcata, della ditta Lenarduzzi. Per semplificare il lavoro, scassinarono, la notte scorsa, le saracinesche della vetrina. Non riuscirono però a penetrare nel negozio e dovettero accontentarsi a sottrarre tutta la merce riposta nella mostra, per un valore complessivo di circa 700 lire.

Il titolare della ditta, nell'atto di riaprire il negozio, s'accorse, l'altra mattina, della visita rapace alla mostra e della sparizione dei tagli di stoffa, perciò si recò difilato agli uffici della Questura. Denunciato il furto, furono tosto date istruzioni all'ispettore degli agenti Kramper, che iniziò le ricerche assieme ai suoi agenti della squadra mobile. Le indagini dapprima sono state orientate da sospetti a carico di certa Valeria Zagovich, trentenne, abitante in Corso Garibaldi numero 18. Alcuni agenti si presentarono nella sua abitazione:

— Cossa i vol, signori?

— Noi semo agenti di questura.

— Lori? E mi son Valeria Zagovich e me par, che mi sappia, de no aver niente de far co' la Pulizia.

— E' quello che vedremo.

— Cossa i me vol arestar?

— Ci permetta dapprima di fare una perquisizione.

— Ah, i se comodi pur — fece lei con un sorriso.

Ma cambiò contegno allorchè, da sotto a un materasso, gli agenti rinvennero pezze di stoffa, proprio quelle rubate dalla vetrina del negozio Lenarduzzi.

— Lei ha, dunque, qualche cosa di comune con certi ladri!

— Mi? Gnente, signori. Ghe giuro, proprio gnente. Go comprà la roba de do de lori che no conosso.

— Questo lo dirà al giudice istruttore, intanto abbia la compiacenza di seguirci in questura.

E la Valeria Zagovich obbedì, senza più dir parola. Dopo un primo interrogatorio, fu scortata al Coroneo.

Come gl'ignoti vincono al lott...

Avevano la certezza, i ladri, penetra... a forza nel banco del lotto di San Giaco... in Monte N. 2, di fare una vincita sicu... seppur modesta, anche risparmiando il te... importo della giocata. E non sbagliaro... Entrati, mediante chiavi false, nel ban... fecero sparire dal cassetto 200 lire; e, qu... di, si allontanarono, richiudendo a chia... per lasciare al gerente del banco, France... Napoletano, l'ingrato incarico di denunci... il furto al Commissariato di via Vespu... Il cav. Magaldi assicurò il danneggiato... avrebbe dato disposizioni per rintracci... i responsabili.

"Nosa„ e il suo complice
progettano un furto

— Adesso toca mi.

— Ma che, se gavevo fato mi el primo colpo.

— Ben varda: primo, secondo, terzo, quarto e 'desso toca mi.

— Va den, ma te lassi fora che i colpi xe sie!

— No; xe zinque!

— Alora metemose d'acordo.

— Gnente afato.

— Tiremo a sorte.

— El colpo de via Giulia lo go fato mi...

— Quel del porziter mi...

— L'altro de Servola...

— Ti, ma mi go quel de S. Giovanni.

— Va ben, ma subito dopo vien quel de Barcola.

— Disi diritura che te ga robà Trieste intiera...

— Ara de no far storie, parchè se no mi te sgnaco do siluri che te riformo par tuta la vita...

— No sta far el bulo Pepi, parchè fra noi ghe xe tropi conti de regolar.

— Basta...

— Vara «Nosa» che la finissi mal...

— Insoma?!...

E i due si guardarono lungamente in faccia. Pareva che di momento in momento dovessero scagliarsi l'un contro l'altro per ridursi a brani. Invece non avvenne nulla.

— Prima i interessi. — E «Nosa» tracannò il bicchiere di vino che aveva dinanzi.

L'altro, Pepi, lo fissò lungamente, poi, per non essere da meno del suo compagno, bevette a sua volta.

— Va ben... — mormorò. — Adesso parlemo.

— Par sta volta sarò mi quel.

— Mi restarò fora.

— E quanto te porti fora?

— Un per de salami, un poco de zucaro, un fià de cafè, ciculate... e, se ghe xe, bori.

— Do mila lire?

— No rivarà tanto.

— Mila?...

— Poco più. Za el paron denunciarà par tre mila.

— I fa schifo...

— Noi ga un poco de quel che se ciama: tuto el dopio i meti.

— Mah!... Alora stanote ale do in via...

I fatti di domenica sera nel loro triste epilogo

Onoranze funebri solenni alla salma del fascista uccis...

I dolorosi fatti di domenica sera, ebbero ieri il loro triste epilogo. La salma del giovanetto Aldo Ivancich è scesa nella fossa, fra lo strazio della famiglia angosciata e la profonda commozione della folla intervenuta alle estreme onoranze.

Sin dalle 13 grande fu l'affluenza di gente, fra cui una folla di popolane e studenti, nella cappella mortuaria di S. Giusto. Per l'accalcarsi della folla l'autorità aveva predisposto un servizio d'ordine. Verso le 15 cominciò ad ordinarsi il corteo. Prima che la bara sia chiusa, la madre, che si trova in una vettura vuol dare l'estremo bacio al figlio morto. Una commozione invincibile domina la folla. Amorevolmente sorretta la povera signora si reca nella cappella singhiozzando penosamente e depone l'ultimo bacio sul volto freddo e bianco della sua creatura. E' una scena che strappa le lagrime a molti. Quando la povera donna viene ricondotta in vettura, il feretro si chiude. Alle 15 precise il corteo, imponente e maestoso, si avvia lentamente.

Precedono le varie squadre fasciste, compresa quella ciclistica e quella nazionalista dei «Sempre pronti», quindi seguono moltissime ghirlande, mandate dai condiscepoli della Scuola Nautica, una della madre con la scritta «Al mio diletto figlio, la mamma», altre dell'Avanguardia fascista, della Società Dalmatica, degli Arditi d'Italia, del Gruppo femminile fascista, del partito nazionale fascista, delle quattro squadre d'azione fasciste, della direzione dell'Istituto Nautico e moltissime altre da parte di parenti e amici.

Il feretro, avvolto nel tricolore e portato a spalla, è seguito dal sindaco dott. Pitacco, dall'on. Banelli, da molti consiglieri della maggioranza, dalle rappresentanze di tutte le associazioni nazionaliste della città, — una rappresentanza è giunta anche da Fiume — di studenti delle scuole medie e studentesse con bandiere e gagliardetti.

Fra due fitte ali di popolo commosso, il corteo si snoda lungo ed imponente, per via S. Giusto, via Donato Bramante, via Campo S. Giacomo sino al piazzale, dove il feretro viene deposto a terra. A porgere l'ultimo saluto alla salma, è il maggiore Ferruzzi, di Milano, che con voce commossa dice d'aver assistito a Parma, pochi giorni or sono, ai funerali di un giovane di 17 anni; oggi stesso, un'altra vittima viene tumulata a Milano. Ricorda le altre vittime fasciste e ha parole commosse per la giovine vita troncata. Parla ancora un oratore che porge all'estinto l'estremo vale e quindi il feretro viene posto in un «camion» addobbato a lutto. Il corteo, ricomposto, prosegue, sempre seguito da una folla di gente e da molte carrozze sino al Camposanto.

Poco dopo, al suono degli inni patriottici, le squadre fasciste, con la fanfara in testa, fanno ritorno in città.

Qualche incidente

In via dell'Istria, e precisamente vicino all'ex Bosco «Bousquet» avviene un incidente di poco conto: Visti dei ragazzi che giocavano al pallone, anche al passaggio del feretro, alcuni giovani li fecero smettere, ciò che generò un po' di scompiglio. Le guardie regie a cavallo, appostate vicino alla scuola di via dell'Istria, ritenendo che avvenisse qualcosa di grave accorsero e generarono un secondo scompiglio... Ricomposto, dopo chiarito l'equivoco, il corteo prosegue.

Un secondo incidente, anche di poco conto, avvenne al ritorno dal Camposanto delle squadre, alle quali l'autorità aveva ordinato di proseguire per il traforo di Montuzza. I giovani, invece, volevano passare per via Madonnina, ma trovarono gli sbocchi delle vie sbarrate dalla forza pubblica. Dopo qualche grido di protesta, i giovani proseguirono il percorso voluto dall'autorità.

Un incidente in tram

Mentre la vettura tramviaria n. 64, che fa il servizio fra San Sabba e la Stazione Centrale, passava dinanzi alla via Madonnina, dove alcuni giovani fascisti parlamentavano con le regie guardie che sbarravano la via, una signora che si trovava nella vettura espresse alcune parole che suonavano circa così:

— I dovaria darghe fogo!

Il fattorino Ferruccio Rauber, abitante in via del Lloyd n. 23, avrebbe — a quar...

La signora poco dopo scese. Giunta la v... tura a metà della galleria, si videro dei g... vani salirvi e bastonare il Rauber che fu... gì, perdendo sangue e si rifugiò nella fa... macia Rovis. Di là fu telefonato alla Gu... dia Medica. Il dott. Lehr, giunto sul post... constatò che il Rauber aveva riportato u... leggera contusione alla testa, guaribile ... pochi giorni.

Le disposizioni dell'autorità.

Il servizio d'ordine, durante tutto il pe... corso del corteo, fu mantenuto da guard... regie, da carabinieri, da guardie di finan... e da soldati. Il questore comm. Perilli di... geva di persona, coadiuvato dal colonnel... dei carabinieri Bertarelli, dal cav. Rendin... dal cav. Falcone e dal cav. Ciampoli.

Gli arresti per il ferimento dello Sche...

Il maresciallo comandante la stazio... dei carabinieri di Gretta-Serbatoio, pros... gue le indagini per l'arresto dei feritori d... giovane Giuseppe Scherl. Come abbiamo r... levato, ieri l'altro fu arrestato certo Vitt... rio Mlach, abitante in Gretta n. 270, que... lo cioè che, a quanto ritiene l'autorità, av... va bussato alla porta della casa degli Scher... Ieri mattina fu arrestato anche Pantaleon... Mascitello, di 23 anni, abitante nella ste... sa località n. 34. Messo a confronto con... Scherl, questi lo avrebbe riconosciuto p... uno dei suoi feritori.

La crisi della vedova

Una scena curiosa, seguita da un vero p... tiferio si svolse ieri, alle 16, nell'abitazi... di Filomena Vesner, in via Riborgo, vis-a... al cinematografo «Argus». Ma il pandemo... era stato preceduto da alcune battute di c... logo, tra la Vesner, altre due signore e ... terza, amica di famiglia, la presenza d... quale ne determinò la cagione. Costei, ... ta Carla S., è una vedova, la quale, pr... di entrare, domandò permesso, che le fu... bito accordato.

— Ma voi altre parlè de' vostri afari...

— No, la pol ascoltar, fece la Ves... continuando. Dunque, come che ghe dis... quella, che durante la guerra xe restada... dova, la ga incomincià a far l'ocio de ci... al suo inamorà de un tempo. Bati un... no, bati l'altro, la lo ga inzinganà.

— Ma come la pol dir questo? — fec... spite ultima.

— Dio, la ghe domandi a siora Gleris... la sa più ben contar, se no la xe cuesi... somma, per farla curta, quella disgra... xe diventada l'amante e la ga porta v... marì, che no se ga ricordà più dei fioi.

— Amante? Ma, siora Vesner, co... parla? Questo se ciama calunniar.

— Ah, benedeta, xe proprio cu... in... te ridendo l'altra.

— E la ofendi e la ridi pa... vanti de mi proprio? ...lmi, parchè se

— Ma, me par che lei ...s...

gnente, siora Carla! La se... me lassarò in... no i manda a ciamar Tr... mi ofenderme, mi

— La se vergogni, mi... creature, mi che sultar de nissun. A mi, ...te. La se vergogni, che no vedo che le mie c...

lavoro per viver onesta... ebbe una crisi nerinfame, infameee! ...cui fu avvisata d'ur-

La signora Carla ...a C. V.

vosa molto violenta ...ono anche due guardie genza l'infermeria ...avano in servizio di pat-

Le grida richiar...

municipali, che p...sso?

tuglia. ...e racontavo ed fato de la

— Cosa ...ucc... due altre siore, quando

— Ma ...cog... S. e ascoltando, la cre- film del ...ecc... parole se riferiva a ela, e se capit... ...lto de nervi; povera, me deva for... a xe una bona vizina.

la ga ...ento giunsero gli infermieri, dispiase... ...., che aveva nella sua coscien-

In qu... ...are udita la versione della Ve- ma la ...retto a rinvenire e l'equivoco eb- za cre... ...e.

sner, si...

be liet...

...rave sulla testa. Il bracciante An... Messina, di 55 anni, abitante in via ...N. 34, stava lavorando, ieri verso le ... un cortile dello stallaggio dell'impre... ...di pompe funebri Zimolo, in via Sette... ...ane, allorchè una trave gli si rovesciò ...dosso in modo che il malcapitato riportò ...na ferita lacero-contusa alla regione fron...ale, escoriazioni al labbro superiore ed escoriazioni al dorso del naso. Fu chiesto l'intervento della Guardia medica, il cui sanitario accorse e, dopo aver prodigato al Messina le cure del caso, lo fece trasportare...





TEATRI E CONCERTI

Le danze Leonidoff al Verdi

Vana, e ai fini dell'arte poco profittevole impresa scomporre gli elementi da cui riceve vita e poesia il balletto per eufemismo chiamato russo. E' un'espressione d'arte sintetica che va goduta e valutata all'infuori dei canoni di estetica. Già ai suoi tempi, Lessing e con lui Winckelmann si provarono a definire l'associazione della musica con la poesia. Quale arte è più eloquente, e perciò stesso quale di esse più indipendente? E quella che può esistere di vita propria rende perciò serva l'altra? Le stesse polemiche e frenesie di critici che suscitarono i primi albori del melodramma si ripetono oggi per i balletti. La gioia procurata dalla loro apparizione è turbata dalla ricerca troppo intellettualistica sull'essenza delle arti che concorrono in maniera così piacevolmente discorde a imbrogliarne la definizione. Giacchè balletto è una parola che non contiene nè specifica la natura di questo atto in cui si associano nel tempo e nello spazio musica, danza, mimica, ...a plastica, luce e colore. E per quanto ...mano indubbiamente dei solidi rapporti, come vedremo, e delle profonde connessioni tra queste arti associate, e tutte insieme abbiano il loro influsso incantatore sui nostri sensi più nobili, pure non sarà inutile ricercare quale di queste sia l'arte maestra e animatrice, chiamata a valorizzare tutte le altre.

E' la musica subordinata e commentatrice della danza, oppure è la danza che manifesta il suo linguaggio attraverso la musica? Crediamo che fra queste due espressioni d'arte corrono gli stessi rapporti rilevati tra il verso e la musica. Quando la poesia del verso è più profonda del commento musicale, la poesia vince la musica. Quando la danza riesce, col gesto plastico e la bellezza del ritmo ad esprimere uno stato d'animo affettivo o eroico, la musica riduce il suo ufficio al semplice commento. E' perciò che queste arti possono stare a sè, ma hanno anche forza di associazione senza distruggersi vicendevolmente e senza trovare, in casi determinati, l'integrazione. Quest'alleanza è però sommamente poetica, specialmente dove la rappresentazione non è limitata al verismo riproduttore di gesti e di azioni che servono a dettagliare scene convenzionali. La stessa intenzione «sintetica» che è nello spirito delle danze e scene create da quell'immaginoso e ardente artista che è Aldo Molinari, deve salvare e salva quest'arte dal crudo verismo imperante da tanti anni e con tanto obbrobrio sul palcoscenico italiano.

La danza e la musica danno lo spirito della rappresentazione. L'oggetto viene così elevato a idea, e l'idea genera la poesia. Quando la mimica e la musica hanno l'incarico di rendere l'essenza inesprimibile e misteriosa di un sentimento, il loro accordo diviene perfetto, e il fine che devono raggiungere aiuta la loro integrazione. Perciò i rapporti della musica con la danza sono spesso più necessari e affini di quanto non possa sembrare ai puristi del ballo, che opinano in proposito il contrario. Sorvolando sui principi estetici della danza, si viene a parlare della forma e dello stile. E' il balletto un'arte in libertà, od è ossequente alle forme e ai concetti fondamentali a cui si ispira? Se per libertà s'intende arbitrio, il balletto non è libero. Nella costruzione di scene folkloristiche la ricerca dello stile e del colore sarà subordinata alle leggi tradizion... dell'ambiente. Lo stesso dicasi per la m... a e per la danza.

Solo quando l'ideazione è vergine e libera, il coreografo e l'inscenatore possono sostituire se stessi all'ambiente. E' qui, come altrove, che la creazione del balletto diviene interpretazione e non riproduzione. I... so lo scenografo diviene poeta in quant... rca di esprimere attraverso la rappre... azione della musica quel «pathos» che og... a di queste arti prese per se stesse non ... rebbero dare al più delicato e raffinato spettatore. Onde si può concludere che il balletto è la sintesi di tutte le arti menzionate, e trova la sua espressione più completa a condizione che l'equilibrio di esse arti sia tale da esercitare un influsso armonico sul nostro gusto.

In alcune visioni mimico-danzanti parve iersera si fosse raggiunta quell'unità e armonia dalle quali soltanto si ottiene la perfetta sintesi. Quando il pubblico — magnifico per numero e per qualità — meno era preso dalle irridescenze e dal fascino degli aggruppamenti plastici, allora l'opera d'arte veramente era compenetrata e fusa di tutti i suoi elementi musicali e coloristici, e l'orecchio era appagato senza lasciarsi usurpare dalla retina. Ciò accade sin dall'inizio dello spettacolo, per il quale la curiosità non era pari alla preparazione. Apriva la bella serie delle visioni il quadro plastico raffigurante «Le feste persiane» tutto intonato su tre colori fondamentali: l'azzurro, il giallo e l'oro. E irridescenze e sprazzi dorati aveva anche il commento orchestrale scritto da Glinca, Rubinstein e Rimsky-Korsakoff.

Nell'intonazione del colore in cui dominava la purità fonda dell'azzurro, vi era già una pienezza calda e pesante di spirito orientale che le movenze feline delle danzatrici, le prosternazioni delle schiave e degli eunuchi ravvivavano. Il carattere eroico-religioso della visione è stato espresso dai costumi e dai panneggiamenti ideati dal Molinari con uno sfarzo e armonia di colore che ricordava i motivi decorativi più azzardati del Klimt. La preghiera dell'ultima scena, la folle danza e l'adorazione della divinità apparvero piene di suggestione. Tutto ciò ebbe anche plastico rilievo dalle movenze di Ileana Leonidoff, accompagnata dalle danze di pregevolissimi elementi.

Questa squisita e raffinata artista sembra veramente incarnare l'anima danzante. Essa esprime con moti contenuti delle mani sottili ed evanescenti, dell'avambraccio e del braccio tutto il fremito interiore che l'agita al ritmo della musica. Allora non sono più le mani e le braccia che si muovono, ma è tutto il corpo che parla nella danza: le gambe sottili sorvolano sul palcoscenico come vibrazioni d'ali; il seno è agitato nell'ansia del respiro, e la testa, chinata ora sulla destra e ora sulla sinistra, accompagna voluttuosamente nella danza il corpo senza pace.

La frenesia della visione orientale si è cangiata, nella seconda parte, nella dolcezza languorosa e stillante delle «Porcellane viventi». In questo quadro vaporoso e trasparente come una stampa di Fragonard, il buon gusto di Molinari si rilevò nella composizione degli aggruppamenti meglio che nel commento musicale. Davvero la «gavotte» originale del XVIII secolo è graziosa, ma non anima e non compenetra di sè la visione. Potevano figurare meglio Lulli, Boccherini. Perciò l'occhio ha goduto meglio dell'udito, e il pubblico si è lasciato subito prendere dalla grazia con cui la Leonidoff è uscita dalla portantina per danzare un passettino di minuetto esatto e gentile.

Anche in «Porcellane viventi della vecchia Francia» Molinari offre un nobile saggio di sintetismo. Il panneggiamento in grigio sostituisce il fondale e le quinte coi soliti arzigogoli in bianco e oro. La luce bianca diffusa e penetrante crea già di per sè l'ambiente e dà la sensazione del candore, della cipria e della parrucca. Come si vede, l'impressione colorista nella scenografia Molinari ha un'importanza decisiva: essa è la creatrice dell'ambiente il quale talora non aspetta di essere vivificato che dall'impressionismo musicale. Tale suggestione è stata raggiunta nelle «Canzoni arabe», una tra le più riuscite e profonde concezioni pittoriche della compagnia Leonidoff.

Il tono rosso della fumeria araba ove gli uomini, ebbri di «hascisch» e addormentati nella concupiscenza, trova contrasto mirabile con la luce azzurra del cielo notturno che s'intaglia nella lunetta. Questa visione di sogno orientale, piena di fremiti sensuali e di poesia, pare uscita da una composizione di Baudelaire. Ileana Leonidoff trovò anche nelle «Canzoni arabe» la suggestione diabolica delle movenze, mentre il commento orchestrale e il canto dell'eunuco servivano mirabilmente alla nostalgia del quadro.

Meno fantasioso, ma più ricco di colore locale e più riuscito per l'originalità della musica è sembrato il «Carnovale Russo» coi suoi Popi e Bojardi danzanti. «La Pirrica», invece, per quanto plasticamente riuscita non trovò in Chopin la sua musica convenevole. Ma all'infuori dell'incoerenza di certi adattamenti, e delle sovrapposizioni che talora si risentono e fanno lievemente scapitare l'unità e l'armonia del quadro, quale meravigliosa e feconda intelligenza inventiva possiede il Molinari e che raffinatezza di mimica conferisce ad ogni aggruppamento la Leonidoff. Si racconta che una sera, ad una rappresentazione dei balletti data a Venezia, assisteva anche il poeta belga Maurizio Maeterlinck. Dopo «la canzone araba» Maeterlinck corse difilato sul palcoscenico e abbracciò e baciò Molinari.

Non si sa se abbia fatto altrettanto con la Leonidoff, ma è certo che un esteta e uno spirituale così delicato e profondo doveva aver sentito tutta la poetica bellezza delle composizioni di Aldo Molinari.

Naturalmente il pubblico, misoneista e qualche volta refrattario alle innovazioni, deve formarsi ancora il gusto decorativo del balletto e della pantomima moderna. E' spesso disorientato; il palcoscenico lo prende, come iersera, e allora dimentica l'orchestra. Iersera i commenti orchestrali erano di finissima fattura. Le gavotte per le «porcellane» furono orchestrate da Ottorino Ruspighi; i commenti delle «feste persiane» e del «ballo russo» furono scritti da Rimski Korsakoff, dallo Strensky, musicisti originali e caratteristici come Igor Stranisky e altri della moderna scuola russa. Il pubblico non fece troppa attenzione ai rapporti correnti tra azione e musica e gustò meglio la parte coreografica. Ma se i quadri ebbero anima e suggestione ciò è dovuto anche ai legami con la musica. Il direttore Georges Pomeranzew, ch'è stato in Russia assai rinomato e che diresse più stagioni sinfoniche al romano Augusteo, guidò l'orchestra con molto slancio e ricavò dagli ottimi elementi effetti pieni di gusto. Il successo dei balletti è stato caldo e unanime e dopo ogni quadro gli applausi furono ripetuti e cordiali.

v. t.

Questa sera seconda rappresentazione dei balletti russi col seguente programma: «Feste persiane», «Porcellane animate», «Autunno», «Carnevale russo» e «Fiori di mandorlo».

Politeama Rossetti. Iersera «Le pillole del diavolo» e stasera replica. Il successo si mantiene costante e il pubblico è sempre numeroso.

Nazionale. «Il principe di Kaytam», la meravigliosa film della Casa Pathè di Parigi, è stata tratta dalle novelle «Le mille e una notte», riuscendo un vero gioiello dell'arte cinematografica. In questa film agisce anche la celebre danzatrice Iliana Leonidoff, attualmente al nostro Comunale.

Nella varietà: «The Bruscia» anellisti; «Makara» l'egiziana, cantante lirica e le «Sorelle Amato», molto applaudite.

Fenice. Ieri nel pomeriggio, dinanzi ad una vera folla di scolari, si proiettò la bella film della Festa degli alberi sul monte Valerio, suscitando grande curiosità ed interesse tra gli intervenuti. Di sera, il solito spettacolo richiamò pubblico numeroso che ammirò assai la film «L'immortale», un forte dramma d'amore e di passione.

Nella varietà i soliti applausi al duo di danze «Mischy et Fleury», ai ginnasti al trapezio «The 2 Ohoe» ed al bravo pittore-lampo «Fanelas». Oggi replica del programma.

Eden. Folto pubblico ammirò ieri la splendida pellicola «La signorina Arlecchino», interpretata dall'artista Maria Jacobini. Divertentissimo e lungamente applaudito nelle sue geniali trovate col «Circo equestre», il simpatico trasformista Cavallini.

Oggi il programma si ripete. Principia alle 17.

Domani si proietterà la film drammatica «Carnovalesca», interpretata dall'artista Lyda Borelli.

Minimo. Il pubblico che affluisce sempre più numeroso in questo simpatico ambiente rimesso a nuovo, ha applaudito anche ieri la brava compagnia Corazza-Paluello-Boni, che stasera alle 18 e alle 21 reciterà la brillante commedia del Testoni: «Il quieto vivere».

Concerto dell'artista Rapetti-Bassi. La distinta artista Augusta Rapetti-Bassi, che di recente cantò con tanto entusiasmo per i soci del Circolo Artistico e della Minerva, terrà nella sala Massima di detta società un concerto pubblico la sera di venerdì 28 aprile alle 21, col seguente programma:

1. Schubert, a) «Vicino all'amante» Op. 5 N. 2, b) «Sul sepolcro d'Anselmo» Op. 5 N. 3; 2. Schubert, «Suleika» Op. 14 N. 1; 3. Beethoven, a) «Mignon» Op. 75 N. 1; b) «Il canto della quaglia»; 4. Beethoven, «All'amata lontana» Op. 98; 5. R. Pick-Mangiagalli, «Fêtes Galantes» versi di Paul Verlaine, a) L'Alleè, b) Pantomime; 6. Bruno Croatto, «Panteismo», versi di Giosuè Carducci, per canto e violino, Op. 1; 7. Randegger, Maria di Brèval «Un'altro di passo»; 8. Zandonai, a) Melenis, «Canzone», b) «La via della finestra «...forse quello che faccio»; 9. Grieg a) La principessina, b) Le odalische, c) Sta ben consigliar... Op. 21 N. 4.

Al pianoforte siederà il maestro Curellich. I biglietti sono in vendita negli stabilimenti musicali Ario Tribel, Giuseppe Verdi e Tedeschi e Obersnu c, la sera del concerto, alla cassa della sala.

Audizione di musica antica nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli. Sabato 29 aprile alle 20, il maestro Arturo Vram, con la collaborazione del maestro Eusebio Curellich, che siederà all'organo, terrà un'audizione musicale di musica antica per archi ed organo. Il netto ricavato va devoluto pro esecuzione del progetto decorativo dell'abside nella chiesa suddetta, elaborato dal chiaro prof. Carlo Wostry. Verrà svolto il seguente programma:

1. Corelli (1653-1713), Concerto grosso per 2 violini e violoncello di concertino archi e organo. Vivace, grave, allegro-adagio, allegro, adagio-vivace-allegro-pastorale: (Concertino) Lydia Bulaich, Maria Vram, Gino Zorzini; 2. Bach (1685-1750), Sonata in Mi minore per violino solo, archi e organo. Allegro, adagio, allemanda, giga, solo: Lydia Bulaich; 3. Dall'Abaco (1675-1726), Concerto da Chiesa in Sol minore per archi e organo. Largo, allegro spiritoso, grave, allegro; 4. Pergolesi (1710-1736), Trio in Si bemolle maggiore, 2 violini, cello e organo; allegretto, adagio, presto. Lydia Bulaich, Francesco Gulich, Gino Zorzini; 5. Porpora (1686-1766), Sonata in Sol maggiore. Grave sostenuto, fuga, aria, allegretto moderato. Lydia Bulaich; 6. Manfredini (1709-......) inedito, Sinfonia da Chiesa in Re minore per archi e organo Largo, spiritoso, adagio, presto.

Tutti i pezzi, meno il primo, vengono eseguiti a Trieste per la prima volta.

I biglietti sono in vendita esclusivamente presso lo stabilimento musicale Ario Tribel, piazza dell'Unità. Non è ammesso l'acquisto dei biglietti all'ingresso della chiesa.

CINEMA E VARIETÀ

Al Modernissimo c'è «Douglas», l'irresistibile «Douglas», che fa sbellicare dalle risa l'enorme folla che gremisce la sala a tutte le rappresentazioni. Oggi nuove repliche dalle 16.30 alle 22.15.

Cinema Italia. Oggi la grande «prèmiere» della film «Sei tu felicità?!», dramma in 4 atti di Umberto Paradisi, interpretazione squisita della grande attrice Maura Lucedya e di Umberto Paradisi.

Prima rappresentazione alle 16.30; ultima alle ore 22.15.

Un altro capolavoro! Un'altra grandiosa film al Savoia!! E grandiosa davvero, poichè «I tragici amori di Sofia di Cravonia» con interpreti Diana Karenne, Cleo Tarlarini e Mario Cimarra, farà un'impressione profonda su tutto il distinto pubblico del Savoia! Principia alle 16.30 precise.

«Il marito perduto» per l'ultimo giorno al Novo Cine. Ancora oggi si dà la replica del dramma «Il marito perduto» con interpreti la brava Elena Sangro e Sandro D'Attino.

Domani: «Sfinge», con Maria Jacobini, Alberto Collo e Andrea Habay.

Cine Iris. Oggi e domani «Il club dei mendicanti», sensazionali avventure con Capozzi.

Quanto prima «I cavalieri della notte» con il rivale di Cody.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 26 per il 27 aprile 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 656. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 193. Giovanotti di coperta in seconda 202. Capi fuochisti 35. Fuochisti 1563. Carbonai 698. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 73. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 97. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 79. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dal 615. Mozzi camera dal 16.

Turno del Lloyd: Marinai 48. Giovanotti di coperta in prima 34. Mozzi coperta II.a 31. Fuochisti 86. Carbonai 56. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 2. Elettricisti 9. Mozzi di macchina 73.

Turno Cosulich. Capi d'arme 3. Capi stiva 23. Carpentieri 7. Nostromi 8. Marinai 178. Giov. di coperta in I.a: 35. Fuochisti 181. Carbonai 81. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Capi fuochisti 10. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 20. Carbonai 36. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 13, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 48. Macellai 8. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 11. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 9, 5, 18 — Nostromi 25, 26 (Generali) — Giov. coperta in I.a 47 (Generali) — Giov. coperta in II.a 120, 132, 15 (Generali) — Capi fuochisti 24 (Generali — Carbonai 76, 77, 80 e 30 (Cosulich) — Elettricisti 11 (Generali), 4 (Cosulch) — Calderai 33 (Generali) — Fuochisti 165 (Cosulich).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Stoppani», da Trapani, con 348 tonn. di merce varia; «Crenatula», da Tampico, con 6000 tonn. di nafta; «Friuli C.», da Fiume; «Palatino», da Cattaro, con pass.

Partirono i piroscafi: «Sarajevo L.», per S.ta Maura; «Hungaria», per Monfalcone; «Aristides», per Pireo; «Tortona», per Marsiglia; «Giulia Peisce», per Palermo; «G. Toti», per Buccari.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Tebe», inop.; Hangar 1: «Helouan», scar.; Hangar 1 a: «Cracovia», scar.; Hangar III (Lloyd) a: «Carinthia», car.; Molo III (Lloyd) c: «Aventino», inop.; Hangar 6: «Korvin», scar.; Hangar 9: «Oltul», scar.; Hangar 12 a: «Graz», inop.; Hangar 13 b: «Petka», scar.; Hangar 14: «Assyrian», scar.; Hangar 17: «Magyar», car.; Hangar 21 e 22: «Pres. Wilson», car.; Molo I: «Dardania», inop.; Hang. 23: «Quirinale», scar.; Hangar 24: «Stoppani», scar.; Diga: «Onda», «Stella», «Maria Madre» e «Fr. Ciampa», in disarmo; Molo Sanità: «Roma» e «Metcovich»; Molo Venezia: «Friuli», «Ravenna» e «S. Giorgio»; Sacchetta: «Maria B.», «Violette», «Clutha», «Issoria» e «Danubio»; Molo Fratelli Bandiera: «Kelet», ripar.; Molo V: «San Rocco», scar.; «Belvedere» e «Argentina», in disarmo; Hangar 55: «Anna Goich», car.; Hangar 55 e 53: «Carlo», car.; Hangar 58: «Maria Michalinos», scar.; «Clis», inop.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», in disarmo; in rada di Servola: «Kizicos»; San Sabba: «Crenatula», scar.

BORSE E MERCATI

BORSA DI TRIESTE

26 aprile 1922

Rendita	70.90	Strade ferr. mer.	286
Consolidato 5 p. c.	78.15	Oceania	185
Banca d'Italia	1275	G. L. Premuda	387
Commerc. ital.	805	Soc. Tramway	165
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	245
Banca ital. sconto	–	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	594	Ampelea	590
Banco di Roma	104	Ansaldo	17
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	260
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	140
Zivnostenska	150	Cem. Dalmazia	345
Assic. Generali	13480	» Isonzo	90
Grand. Merid.	240	» Spalato	270
Riun. Adriatica	1960	Edison	379
Nav. Adria	240	Eridania	322
» T. Cossovich	110	Kerka	260
» Cosulich	273	Gas Roma	420
» Dalmatia	260	Ilva	13
» Gerolimich	1430	Lavanderia	260
» Gen. Ital.	468	Montecatini	131
» Libera Tr.	410	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1250	Pilatura riso	510
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	140	Terni	382
Strade ferr. med	131	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 700 a 715; su Belgio da 159 a 161; su Francia da 172.50 a 172.75; su Londra da 82.40 a 82.75; su Nuova York da 18.50 a 18.70; su Svizzera da 359 a 363; su Atene da 55 a 65; su Berlino da 6.60 a 6.80; su Bucarest da 13.25 a 14.25; su Praga da 36.40 a 36.75; su Ungheria da 2.40 a 2.55; su Vienna da 0.24 a 0.25; su Zagabria da 26.60 a 27.20.

DIVISE: corone austro-tedesche da 0.28 a 0.32; dinari da 27 a 28; dollari da 18.40 a 18.60; pezzi da 20 franchi (dogana) da 73 a 73.50; lire sterline (banconote) da 82.10 a 82.50.

NUOVA-YORK

APRILE	22	25	APRILE	22	25
Atchis. Top.	101 25	100 7/8	CAMBI		
Canal. Pac.	143 7/8	142 7/8	Londra 60 g.	439 25	439 625
Pensylvania	41 7/8	41 5/8	„ dem. bills	442 25	442 625
Reading	77 75	78 –	Cable trans.	442 625	443 –
South. Pac.	91	90 50	Parigi 60 g.	933 5	930 –
Union Pac.	138 75	138 25	Italia	542 –	540 –
Anaconda	54 1/8	53 25	Berlino	39 25	37 5/8
Baldwin Locomotive	118 25	116 25	Argento minerale prov. americana	99 5/8	99 5/8
U.U.S. St. C.	99 –	92 50	Argento minerale prov. straniera	67 3/8	68 –
E. S. Rubber	65 75	65 50			

CORRISPONDENZA APERTA

Padova. 1) Per conoscere la procedura sanitaria del reclutamento nel R. Esercito si procuri la «Gazzetta Ufficiale» o il «Bollettino Militare» che portano il D. L. N. 1274 del 28 luglio 1918. 2) Si rivolga ad un avvocato di Fiume. — *Romano curioso.* 1) I soldati di leva che vengono ammessi ad un corso allievi ufficiali di complemento, che dura sei mesi, di solito, debbono poi prestare il servizio di prima nomina. 2) Depositare cauzione per fare il corso allievi ufficiali? Ma perchè? 3) Per esami è possibile che Ella ottenga una breve licenza; una proroga di presentazione alle armi è esclusa. La chiamata alle armi dei giovani delle nuove provincie avrà luogo però con ogni probabilità dopo la sessione di esami di luglio. 4) Il primo stipendio di un sottotenente è di lire 4000 più 2400 caroviveri.

Italiano. 1) Non siamo profeti. 2) Con la frequenza della prima classe di istituto tecnico Ella vorrebbe diventare maestro elementare? Troppa fretta! Ella potrà al massimo tentare di essere ammesso al secondo corso magistrale dando gli esami in alcune materie, o, se non è più giovanissimo, può prepararsi privatamente per dare poi, come esterno, gli esami di licenza magistrale nelle nuove o di licenza normale nelle vecchie provincie. — *Macinino.* E' ovvio che si trattava di un errore di stampa. In un litro di acqua di colonia ci vanno al minimo 150 grammi di alcool. — *Cantiere.* Si rivolga direttamente a quei cantieri.

Pascoliano. Secondo d'Annunzio, Giovanni Pascoli è il più grande poeta dopo Petrarca. — *Assidua lettrice.* 1) La traversata Pola-Ancona costa con il piroscafo in seconda classe 116 lire italiane e in terza classe lire 58. Da Ancona a Civitavecchia (376 chilom.) con il diretto in seconda classe lire 101.20 e in terza classe lire 54.85; con l'accelerato lire 95.85 rispettivamente 54.05. Da Civitavecchia a Terranova si pagano lire 43.90 in II e in terza classe 15.30. Da Terranova a Cagliari in seconda classe lire 67.05 e in terza classe 38.50 con l'accelerato. Avendo il biglietto cumulativo risparmierà alquanto. 2) E' consigliabile il pulire le borsette di argento o metallo bianco con quella ovatta speciale che si trova nei negozi di argenteria.

Lettrice affezionata. Prossimo volume del nostro apprezzatissimo collaboratore Giannino Omero Gallo, autore delle «Oasi del dolore» e del romanzo «Due occhi turchini», sarà una raccolta di novelle «Pagliaccio», che verranno, pare, pubblicate da Zanichelli. — *Tre ignoranti.* Le ossa ridotte in polvere, per i fosfati che contengono, vengono usate quale concime chimico ed anche quale foraggio. — *Primavera 1922.* Scriva alla Casa editrice se la pubblicazione non è molto vecchia; altrimenti alla Società degli autori a Milano.

Mario N. Giovanni Bovio è nato a Trani nel 1841 ed è morto a Napoli il 15 aprile 1902. — *Amico.* Per la firma della cedola di disoccupazione tenti rivolgersi all'Ufficio segreteria del Comando di Presidio spiegando il caso. Per la mancata iscrizione alla Cassa ammalati si rivolga alla Giunta regionale per il sussidio di disoccupazione.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

INDOVINELLO

Portato io sono in palma della mano
E della sorte divento l'agente,
Fra i vincitori e i vinti io son mezzano:
E quando alcun si vede esser perdente
Contro di me si mostra irato invano,
Incolpandomi poi benchè innocente.
Anche posso dir io, per chi c'incappa:
«Per un punto, Martin perse la cappa!»

Soluzione del giuoco precedente:

CHI — AVE

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

ORARIO delle FERROVIE.

STAZIONE S. ANDREA

PARTENZE

5.20 O. per Erpelle, Canfanaro, Pola.
5.25 D. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle, Salisburgo, Monaco, Vienna.
6.30 M. per Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo.
6.— O. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle.
9.— M. per Buie.
12.— A. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle.
12.50 D. per Erpelle, Canfanaro, Pola*).
12.55 M. per Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo.
17.10 A. per Erpelle, Canfanaro, Pola.
17.25 A. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle.
17.55 M. per Buie*).

ARRIVI

0.30 D. da Vienna, Monaco, Salisburgo, Piedicolle, Gorizia Nord, Prevacina.
7.30 M. da Erpelle e stazioni intermedie.
7.40 O. da Gorizia Nord e Prevacina.
8.28 M. da Buie*).
10.45 O. da Pola, Canfanaro, Erpelle.
12.39 M. da Parenzo, Buie, Portorose, Capod.
15.50 A. da Piedicolle, Gorizia Nord, Prevacina.
16.05 D. da Pola, Canfanaro, Erpelle*).
16.35 M. da Buie.
21.08 O. da Piedicolle, Gorizia Nord, Prevacina.
21.30 M. da Parenzo, Buie, Portorose, Capod.
22.10 A. da Pola, Canfanaro, Erpelle.

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

0.15 A. per Venezia via Cervignano.
1.— S.O. per Lubiana, Belgrado (Bucarest).
5.— A. per S. Pietro, Lubiana, Vienna.
5.20 D. per Venezia, via Cervignano*)
6.10 O. per Monfalcone, Venezia, Gorizia, Udine.
6.35 D. per S. Pietro, Lubiana, Graz, Vienna, Praga.
6.50 O. per Portogruaro, Venezia.
9.— D. per S. Pietro e Lubiana.
10.— T.P. per Venezia via Cervignano (Parigi).
11.— A. per Portogruaro via Cervignano, coincidenza a Monfalcone per Udine.
12.30 A. per Fiume e Postumia.
13.— D. per Udine, Tarvisio, Vienna.
15.20. A. per S. Pietro, Lubiana, Vienna.
15.50 A. per Venezia via Cervignano.
16.25 D. per Udine e Venezia.
18.— D.D. per Venezia via Cervignano, Padova, Bologna, Firenze, Roma.
18.20 O. per Monfalcone con coincidenza per Udine, Portogruaro.
18.40 A. per Fiume e Postumia.
19.46 D.D. per Vienna via Lubiana.
23.50 O.S. per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, (Londra).

ARRIVI

0.35 D. da Venezia*).
5.45 D. da Postumia, S. Pietro, Divaccia.
6.— A. da Venezia via Cervignano.
7.45 O. da Postumia, S. Pietro del Carso, Divaccia.
8.40 O. da Monfalcone, Udine*)
9.35 D.D. da Vienna via Lubiana.
10.25 A. da Venezia via Cervignano.
11.15 D. da Roma, Torino, Venezia, Udine.
12.23 A. da Vienna, Graz, Lubiana, Postumia, S. Pietro del Carso.
14.07 D. da Udine via Cormons.
14.35 DD. da Roma, Firenze, Bologna, Venezia.
16.05 D. da Vienna, Tarvisio, Udine.
16.40 D. da Fiume, Postumia, S. Pietro del Carso.
18.35 A. da Venezia.
19.32 A. da Fiume, S. Pietro del Carso.
19.15 P.T. da Venezia (Parigi).
21.05 O.S. da Bucarest, Belgrado, Lubiana.
21.55 D.D. da Praga, Vienna, Graz, Lubiana, San Pietro del Carso.
22.55 A. da Cervignano, Venezia e Udine.
*) Alla domenica sono sospese le corse segnate con asterisco.
23.40 A. da Vienna, Graz, Lubiana, San Pietro.
23.55 S.O. da Parigi, Losanna, Milano, Venezia.

Orario dell' Elettrovia Trieste - Opicina

valevole dal Marzo 1922 in poi fino a revoca

Partenze da TRIESTE piazza G. Oberdan:
8.—, 8.40, 9.20, 10.—, 10.40, 11.20, 12.—, 12.30, 13.—, 13.30, 14.—, 14.30, 15.—, 15.30, 16.—, 16.30, 17.—, 17.30, 18.—, 18.30, 19.—, 19.30, 20.—, 21.—, 22.—.

Partenze da Opicina:
7.—, 8.—, 8.40, 9.20, 10.—, 10.40, 11.20, 11.45, 12.24, 12.54, 13.24, 13.54, 14.24, 14.54, 15.24, 15.54, 16.24, 16.54, 17.24, 17.54, 18.24, 18.54, 19.24, 20.—, 21.—.

ORARIO DEI PIROSCAFI

p. **MUGGIA,** dalla Riva piazza Unità, nei giorni feriali: ore 6.35 (da S. Marco) per S. Rocco e Muggia; 7.45 per S. Rocco e Muggia; 10.— per Muggia; 11.30 da S. Marco per S. Rocco; 12.50 da S. Marco per Muggia; 14.30 per Muggia; 15.45 da S. Marco per Muggia; 17.30 per S. Marco e Muggia; 17.50 da S. Marco per Muggia; 19.10 per Muggia.
da **MUGGIA,** nei giorni feriali: ore 6.05 per S. Marco; 7.05 e 8.30 diretto; 11 per S. Marco; 12.30 da S. Rocco per S. Marco; 13.45 diretto; 15.15 per S. Marco; 16.15 per S. Marco toccando S. Rocco; 18.15 toccando S. Rocco.
p. **MUGGIA,** nei giorni festivi: ore 6.45 da S. Marco; ore 8 e 12 diretto; 13.10 da S. Marco; 15 e 19.35 diretto.
da **MUGGIA,** nei giorni festivi: ore 6.15 per S. Marco; 7.10 e 9.30 diretto; 12.45 per S. Marco; 13.45 e 19 diretto.
p. **CAPODISTRIA,** dalla Riva piazza Unità, nei giorni feriali: ore 8.—O., 11.—, 12.05, 14.45 L., e 18.20.
da **CAPODISTRIA,** nei giorni feriali: ore 6.30 L., 7.—, 9.05, 13.30 e 17.—O.
p. **CAPODISTRIA,** nei giorni festivi: ore 8.—L., 11.—, 12.05, 16.—O. e 20.—.
da **CAPODISTRIA** nei giorni festivi: ore 6.30, 7.—, 9.05, 13.30 L. e 19.—O.
Toccate: O. - Ospizio Marino; L. - Lazzaretto.
p. **PIRANO,** toccando Isola, dal molo Pescheria, tutti i giorni (domeniche e feste comprese) alle ore 16.
da **PIRANO,** toccando Isola, ogni giorno (domeniche e feste comprese), alle ore 7, arrivo a Trieste ore 8.30.
p. **ROVIGNO,** dal molo Pescheria, toccando Isola, Pirano, Portorose, Salvore, Umago e Cittanova, ogni giorno (domeniche e feste comprese) alle 15.15; arrivo a Rovigno alle 19.45.
da **ROVIGNO,** toccando Cittanova, Umago, Salvore, Portorose e Pirano, ogni giorno alle ore 5.—, arrivo a Trieste alle 8.45.
p. **POLA,** toccando Pirano, Salvore (facoltativo), Umago, Cittanova, Parenzo, Orsera, Rovigno, Fasana e Brioni, dal molo Pescheria, ogni giorno, alle ore 7.—; arrivo a Pola alle ore 15.20.
da **POLA,** toccando Brioni, Fasana, Rovigno, Orsera, Parenzo, Cittanova, Umago, Salvore (facoltativa) e Pirano, ogni giorno alle ore 6.30; arrivo a Trieste alle 14.20.
p. **ZARA,** ogni venerdì toccando Pirano, Parenzo, Rovigno, Brioni*, Pola e Lussinpiccolo (dal molo della Pescheria), alle ore 7; arrivo a Zara alle ore 19.30.
da **ZARA,** ogni martedì, toccando Lussinpiccolo, Pola, Brioni*, Rovigno, Parenzo e Pirano, alle ore 7; arrivo a Trieste alle ore 19.30.
p. **MONFALCONE,** soltanto nei giorni feriali, dalla riva Nazario Sauro, alle ore 6.
da **MONFALCONE,** soltanto nei giorni feriali, alle ore 19.
p. **GRADO,** soltanto nei giorni feriali, dal molo Pescheria, alle ore 14; arrivo a Grado alle ore 16.30.
da **GRADO,** soltanto nei giorni feriali, alle ore 7; arrivo a Trieste alle 9.30.
p. **VENEZIA,** dal molo Audace, ogni martedì, venerdì e domenica, alle ore 9.
da **VENEZIA,** ogni lunedì, giovedì e sabato, alle ore 10, arrivo a Trieste, (molo Audace) alle ore 14.—.

ORARIO DELLE AUTOCORRIERE

PARTENZE

7.30 Postumia e paesi intermedi
15.— Pisino e paesi intermedi
16.— Postumia e paesi intermedi
16.— Comeno e paesi intermedi.

ARRIVI

9.— Comeno e paesi intermedi
10.30 Postumia e paesi intermedi
13.— Pisino e paesi intermedi
20.— Postumia e paesi intermedi.
Da Pisino per Parenzo ore 9.10, da Parenzo per Pisino ore 14.
Da Pisino per Albona, S. Andrea ore 9.10 e 16.15.
Da S. Andrea ore 14.20.
Da Albona per Volosca ore 10.—.
Da Volosca per Albona ore 16.10.

ORARIO DELLE AUTOCORRIERE PER BARCOLA-MIRAMARE (Grignano)

Giorni feriali e festivi: Dai Portici di Chiozza partenze alle ore 3,30, 11, 14, 15, 16 e 17 fino Miramare; 19,30, 20,30, 23 e 24 soltanto fino Barcola; da Miramare alle ore 10, 12, 14,30, 15,30, 16,30 23,30 l'ultima alle 0.15.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bonnes, istitutrici, bambinaie, donne chiavi per distinte famiglie offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 45906 A

CAMERIERA abile per hotel, parla italiano e tedesco cerca posto qui o fuori. Graf, Via Edm. de Amicis 11, p. 1. 12071 A

CUOCA capacissima offresi a giornata o provvisoria: cucina tedesca italiana. Offerte «K. L.» al Piccolo. 49875 A

DOMESTICHE per tutti lavori, lavare, cucinare ecc., prestaservizi, bambinaie friulane, cuoche, cameriere, per privati, alberghi, trattorie, latterie, Trieste fuori. Rivolgersi o scrivere Valdirivo 21, II Trieste. 41703 A

DONNA indipendente, 56 anni, sa cucinare, lavori leggeri, offresi piccola famiglia. Via Poudares 17, II piano, destra, dalle 10 alle 7 pom. 60041 A

PERSONALE per trattorie, bars, buffet, restaurant; scelto personale per stabilimenti bagni offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 45906 A

PRESTASERVIZI ragazza, con buoni attestati offresi prontamente a buona famiglia; cucina semplice (dalle 8 alle 5). Offerte «Prestaservizi» al Piccolo. 49795 A

RAGAZZA brava, onesta offresi famiglia buona. Indirizzo: Via Petronio 22, II. 46788 A

RAGAZZA raccomandabile offresi a giornata come cuoca, oppure per stanze, dalle 8.30-4.30. Offerte sub «Amelia» Piccolo. 49959 A

RAGAZZETTA 14enne, offresi quale bambinaia o per piccola famiglia. Offerte «Bambinaia» al Piccolo. 49877 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

CAMERIERA cercasi prontamente. Consolato spagnuolo. Via Geppa, 8. 45722 B

CAMERIERE, domestiche per Padova, Venezia, Treviso, Lecce, Ancona, Milano cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 45906 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche per due persone lire 150, eventualmente più cercansi. Mazzini 12 «Unione». 12078 B

CONIUGI soli, trattamento ottimo, cercano domestica, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 45778 B

CUCINA da trattoria cedesi. Pozzo Bianco n. 8, Ravasini 45844 B

CUOCA semplice cercasi. Via del Lazzaretto Vecchio 35, II p. destra. 12069 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi per Trieste e fuori, cercansi. Valdirivo 23. 12077 B

DOMESTICA sappia bene cucinare con buoni attestati cercasi. Cesare Battisti 16, mezz. destra. 46943 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Rivolgersi Coroneo 1, portiere. 200 B

DOMESTICA brava, sappia italiano e slavo cercasi. Indirizzo Piccolo. 45754 B

DOMESTICA brava sappia bene cucinare, cercasi. Via Torre Bianca 26. 45672 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Via Miramare 15, II, scala destra. 45732 B

DOMESTICA brava non giovanissima cercasi. Timeus 14, porta 11 (Acque). 45918 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Corso Garibaldi 13, p. II. Scheri. 50057 B

DOMESTICA onesta per piccola famiglia cercasi prontamente. Piazza Borsa n. 3, IV. Pacor. 12066 B

DOMESTICA brava tutti lavori casa, cercasi. Cereria 14, I, angolo via Tigor. 12076 B

DONNA per pulire scrittoio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45824 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, pronta entrata cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 45906 B

PRESTASERVIZI possibilmente giovane capace tutti lavori cerca piccola famiglia, ottimo vitto, buon mensile. Presentarsi con attestati. Cicolella, Riva Nazario Sauro 18. 44863 B

PRESTASERVIZI pratica parchetti, cerca albergo prontamente. Indirizzo Piccolo. 12051 B

RAGAZZA per tutti i lavori con buoni attestati cercasi per coniugi soli; presentarsi dalle 3 pom. in poi. Indirizzo Piccolo. 45798 B

RAGAZZA onesta dai 15 ai 17 anni stabile, cerco prontamente per bambino e lavori di casa. Via Loggia 9, II. 49913 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Torre bianca 21, III destra. 49915 B

RAGAZZA brava lavori, dalle 8-4 cercano coniugi. Istituto 37 a, II. 45660 B

RAGAZZA 14-16 cercasi per attendere bambino. S. Michele 36, porta 9. 12055 B

RAGAZZA cerca prontamente piccola famiglia, buon salario. Ventisettembre, 66, II. 12063 B

RAGAZZE due, una per le camere, altra per lavori di cucina parlino sloveno cercansi. Mensa privata, Via San Giovanni 8, III, dalle 9-10. 49883 B

RAGAZZETTA cerca piccola famiglia. Via G. Gallileo 5, II destra. 50003 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. A. A. A. A. A. A. MAESTRO elementare, (insegnante pure violino), specialista per bambini, amorevole, paziente, presterebbesi privatamente NB: condizioni favorevoli. Offerte (anche mezzo posta) «Ripetizioni» Piccolo. 11895 C

AD adeguate condizioni offresi dalle 8-13 impiegato capace qualsiasi lavoro ufficio, corrispondenza italiano, tedesco. Offerte «Trieste» Piccolo. 45524 C

BUSTAIA assume lavoro in casa propria, anche per riparazioni. Abilissima, massima esattezza, prezzi miti. Pietà 31, mezzanino. 45163 C

BUSTAIA confeziona busti, ventriere, reggipetti, prezzi convenienti. S. Michele 4, IV, sinistra. 45676 C

CAMERIERA intelligente, bravissima per qualunque occupazione, scrupolosa fiducia, conoscente lingue, offresi anche stazione balneare, ottima per qualsiasi negozio. Informazioni Corso Garibaldi 17, porta 6. 49993 C

CHAUFFEUR giovane, miti pretese, ottime referenze, occuperebbesi come conduttore ovvero anche aiutante purchè prontamente. Scrivere sub «Ino» Piccolo. 46182 C

CHAUFFEUR meccanico motorista, con ottimi certificati, con passaporto estero, offresi. Indirizzo Piccolo. 45712 C

CONTABILE perfetto, saldacontista, bilancista, conoscenza lingue, dattilografo, referenze ineccepibili, cerca posto. Sub «Cauzione» Piccolo. 45470 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, perfetto, dattilografo, offresi mezza giornata. Scrivere «Praticissimo» Piccolo. 45584 C

COPERTAIA offresi coperte imbottite, piumini a telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 49191 C

DONNA per allattare bambino offresi. Media 3, quarto. 45658 C

FALEGNAME offresi per qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare a domicilio. Scalinata 22, Toso. 45150 C

FALEGNAME offresi qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 45418 C

GIOVANE 28enne offresi per alcune ore giornaliere, qualsiasi lavori. Scrivere «Iris» al Piccolo. 49295 C

IMPIEGATO offresi prontamente con attestati per lavori esterni, magazzini, società trasporti, conoscenza italiano, tedesco e sloveno. Gentili offerte «Fiducia» Piccolo. 45570 C

INSEGNANTE dattilografo, bella calligrafia, pratico lavori ufficio, commercio, contabilità, offresi, possibilmente 15 maggio. «Diciottenne» Piccolo. 121533 C

LAVANDAIA e stiratrice di biancheria uomo, offresi. Manzoni 16, I, porta 4. 12083 C

LAVANDAIA offresi a giornata ed anche mezze giornate. Offerte «Brava» al Piccolo. 45806 C

LAVORANTE sarta, a-jour a macchina e sarta per signora offresi prontamente per qualsiasi ordinazione. Coroneo 9, primo. 12054 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino Piazza Goldoni. 49471 C

MATERASSAIO offresi, prezzi mitissimi, domicilio. Via S. Michele 23-II. 121177 C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 80 C

MODISTA offresi confezionare, rimodernare cappelli, prezzi miti. Corso 21, quarto. 49237 C

MODISTA torinese cerca lavoro. Via Tor San Piero 14, secondo. 75514 C

MODISTA capacissima offresi confezionare cappelli, qualsiasi modello, prezzi mitissimi. Madonnina 4, II, porta 13. 45799 C

MODISTA offresi prezzi convenienti. Via Genova 21, III, sinistra. 49953 C

MODISTA abilissima offresi qualsiasi lavoro modisteria. Piccolomini 8, porta 7. 45882 C

MURATORE, pittore offresi per qualunque lavoro, eseguisce massimo ordine, metà prezzo. Offerte: Via Rigutti 13, II. Andrea. 49177 C

PANTALONAIA a dozzina, abile, offresi lavoro domicilio. Via Solitario 25, piano IV. 49631 C

PELLICCIAIO cerca lavoro per conciare e tingere pellicce; lavoro su qualunque pelle, massima perfezione. Scussa 7, porta 7. 121424 C

PENSIONATO governativo, 42enne, offresi come magazziniere, custode, qualunque posto di fiducia, miti pretese. Offerte «Pensionato» Piccolo. 45828 C

PITTORE offresi per lavori a metà prezzo. Via Tesa 6, barbiere. 49979 C

PORTINAI marito e moglie offronsi. Via Donota 1, II piano. 49833 C

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGIONIERE praticissimo amministrazioni industriali, commerciali, conoscenza lingue, disposto depositare cauzione, offresi. Sub «Esporto» Piccolo. 45216 C
RAGIONIERE assume amministrazione stabili e qualsiasi lavoro contabile. Indirizzo al Piccolo. 44743 C
RICAMATORE specialista per vestiti e cortinaggi, offresi per ogni lavoro, prezzi miti. Via Udine 4, I, destra. 121249 C
RUSSIA. Impiegata pratica ufficio, perfetta conoscenza lingua russa, tedesca, italiana, inglese, francese, dattilografa, cerca posto presso seria ditta che abbia relazioni con la Russia. Potrebbe recarsi colà. Assumerebbe traduzioni. Offerte sub «Pietrogrado» al Piccolo. 45710 C
SARTA offresi per confezionare prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassatissimi. Piazza Oberdan N. 5, quarto. 210 C
SARTA di bianco, specialità camiciaia e corredi offresi. Via Paduina 9, porta 5. 49337 C
SARTA primaria diplomata a Venezia, offresi qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleur, mantelli, vestiti da sera, prezzi miti. Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 121395 C
SARTA offresi per confezione mantelli tailleur e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, porta 3, mezzanino. 121417 C
SARTA offresi per tagliare, provare in giornata, confeziona prontamente tailleurs, mantelli, vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 47881 C
SARTA commissione accetta in casa qualsiasi lavoro, prezzi miti. Carducci 14, porta 10. 45504 C
SARTA abile cucito, riparazioni e stirare, offresi. Offerte «Abile» Piccolo. 45650 C
SARTA tedesca, abilissima, offresi a giornata. Torrebianca 22, IV, porta 9. 45960 C
SARTA capace tutti lavori offresi a giornata. Offerte «Capace» Piccolo. 50061 C
SARTA offresi qualunque lavoro riparazioni e nuovo, anche biancheria. Offerte «Prezzi bassi» Piccolo. 49697 C
SARTA abile offresi qualsiasi modello e rimodernatura per signora e bambini, con ricami e senza, dietro figurino, lavoro esatto, prezzo mitissimo. Via Riborgo 17, II, Tempesta, casa della farmacia. 49905 C
SARTA bianco, lavoro esattissimo, offresi. Via Gatteri N. 46, V piano. 45690 C
SARTA capacissima offresi anche a giornata, prezzi mitissimi. Via Gatteri 46, pt., destra. 49815 C
SARTA donna offresi per qualsiasi lavoro; accetta lavoro casa propria. Piccardi N. 2, I p., sinistra. 45744 C
SARTA triestina, stata primari saloni, offresi per qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 46920 C
SARTA capacissima offresi, abiti signora, tailleur, mantelli, ricchi ricami, prezzi mitissimi. Via Giulia N. 29, III piano, porta 12. 45708 C
SARTO offresi lavoro nuovo usato. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 45164 C
SARTO offresi lavoro con massima perfezione prezzi molto vantaggiosi. Pondares 3, terzo. 45576 C
SIGNORA distinta, di fiducia, offresi per cassiera, anche cinematografo, miti pretese. Via Massimo D'Azeglio 7, II, sinistra. 49061 C
SIGNORINA buona famiglia, dattilografa, bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, cerca occupazione presso buona ditta. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 49455 C
SIGNORINA giovane cerca posto a giornata per bambini oppure quale aiuto di padrona. Sub «Vanda» Piccolo. 45594 C
SIGNORINA corrispondente italiano-tedesco, conosce sloveno, ungherese, dattilografia, tutti lavori d'ufficio, offresi prontamente. «Zelante» al Piccolo. 45458 C
SIGNORINA distintissima, colta, decaduta, conoscenza pianoforte italiano, tedesco, capacissima sarta donna, uomo, bambini, onesta, scrupolosa, offresi stabile posto 3-4-5 giorni settimanali, solo presso famiglia signorile. Offerte «Signorile» Piccolo. 49561 C
SIGNORINA contabile, dattilografa, cassiera, conoscenza francese, offresi per ufficio o negozio. Offerte «Marion» Piccolo. 45702 C
SIGNORINA, conoscenza italiano, francese, tedesco, stenografia e dattilografia, offresi quale praticante ufficio. Offerte «Roma» al Piccolo. 12072 C
SIGNORINA giovane, bella presenza, offresi quale praticante venditrice oppure cassiera. Offerte «Fidatissima» al Piccolo. 45810 C
SIGNORINA distinta, media età, ottime qualità, con attestati, offresi vice-madre, donna chiavi casa signorile, preferibilmente presso vedovo, disposta viaggiare ovunque. Indirizzo Piccolo. 49985 C
STENODATTILOGRAFA aiuto contabile pratica lavori ufficio offresi. Offerte «Steno» Piccolo. 45190 C
STIRATRICE brava assume lavoro casa e anche a giornata; prezzi miti. Madonnina 4, II, p. 13. 39801 C
TAPPEZZIERE e materassaio offresi lavori a domicilio. Via Ginnastica 22, negozio erbaggi. 49639 C
TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 45156 C
TAPPEZZIERE offresi qualunque lavoro e riparazione. Ciro Farfoglia. Via S. Giacomo in Monte 22. 49995 C
VEDOVA con bambina cerca posto direttrice casa presso persona sola. Sub «Onesta» Piccolo. 45706 C
VENTISEIENNE praticissimo lavori ufficio, specializzato viaggiatore ramo tessuti, conoscenza lingue, dattilografo, cerca impiego purchè condizioni vantaggiose. Offerte «Serietà» Piccolo. 45378 C
VETRINISTA e commesso, con buoni attestati, cerca posto a Trieste o fuori, parla italiano, tedesco e un poco sloveno. Offerte sub «Vetrinista e commesso» Piccolo. 49795 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A DUE cucitrici cappelli paglia cercansi prontamente. Pucci, Corso 31, II. 30029 D
GARZONA sarta donna cercasi. Accettansi paganti con proprio lavoro. Indirizzo Piccolo. 12082 D
MEZZO lavorante falegname con proprio banco cercasi. Via R. Manna n. 9, porta 6. 49837 D
PELLICCIAIA brava a giornata cercasi. Inviare Indirizzo Piccolo. 49941 D
SIGNORINA intelligente per lavori cartonaggi cercasi. Stipendio trecento. Indispensabile cauzione lire duemila. Scrivere Casella 18, posta Foscolo. 45792 D
SIGNORINA giovane, bella presenza, ottime referenze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45768 D
SIGNORINE, giovanotti distinti per lavori prossimi abbisognano volonterosi, carriera cinematografica. Modernissima film. S. Nicolò 13. 45912 D
TECNICO dentista capacissimo cerco. Offerte sub «Fert» al Piccolo. 49181 D
VENDITRICE pratica pistoria, pasticceria cercasi. Rivolgersi Piazza Garibaldi 4, Pasticceria Viezzi. 45945 D
VENDITRICE dai 15 ai 16 anni cercasi per pistoria. Via Crosada n. 12, Ciot. 12074 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA vuota o ammobiliata, uso ufficio cercasi. Rivolgersi Via Mazzini 22, II, L'Afe. 45874 E
CAMERA vuota, comodo cucina cercano coniugi soli presso buona famiglia. Offerte: «Industriale» Piccolo. 45666 E
CAMERINO ammobiliato cercasi paraggi Gatteri. Sub «Prezzo» Piccolo. 45704 E
GIOVANI sposi cercano due stanze e cucina anche presso persona sola. Offerte specifiche «Innocenzo», Piccolo. 50027 E
IMPIEGATO Banca Italia cerca 1-15 maggio camera bene ammobiliata, luce elettrica, bagno, molta pulizia, centro, presso persone buone non mestieranti. Offerte «Campanella» Piccolo. 49765 E
IMPIEGATO cerca stanza bene ammobiliata presso signore sola. Sub «Quieto». 12049 E
IMPIEGATO giovane cerca stanza ammobiliata per 2 persone oppure vuota, vicinanze stazione centrale. Offerte «Stazione» Piccolo. 45944 E
PERSONA civile cerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Sub «Viaggiatore» Piccolo. 45790 E
SERIO distinto signore stabile cerca camera vuota ammobiliata ingresso libero, scala, luce, anticipando alcuni mensili. Offerte «Carollo» Piccolo. 45826 E
SIGNORINA cerca presso distinta famiglia stanzetta ammobiliata. Scrivere sub «Stanzetta» al Piccolo. 45664 E
SIGNORINA cerca camera ammobiliata, centro. Scrivere sub «Seria» al Piccolo. 50033 E
STANZA con comodo cucina cercano coniugi distinti. Offerte con prezzo, «Guido» Piccolo. 49855 E
STANZA vuota presso famiglia civile cercasi. Scrivere Maria Valencich, presso Seibert, Corso 37, mezzanino. 49853 E
STANZA vuota presso famiglia distinta cercasi primo maggio. Offerte «1 maggio» Piccolo. 45840 E
STANZINO ammobiliato cercasi da impiegato. Offerte sub «Prezzo mitissimo» Piccolo. 45848 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. Affittasi camera ammobiliata. Via Giulia 31-I. 49769 F
A. A. A. Matrimoniale, comodo cucina, massima pulizia, affittasi. XX Settembre 88, porta 12 A. 45770 F
A. A signore serio, distinto, affittasi camera ammobiliata, centro, ingresso quasi libero. XX Settembre 21-III. 49999 F
A. AFFITTASI prontamente stanza mobiliata signore stabile, massima nettezza, tranquillità, luce elettrica, ascensore, telefono, centro. Visitare 11-16. Indirizzo al Piccolo. 49821 F
A. CAMERA elegantissima, ammobiliata 2 letti, ingresso libero, unico subinquilino, affittasi. Gelsi 12, porta 6. 45922 F
A DISTINTO signore affittasi anche prontamente camera ammobiliata. Ind. Piccolo. 45660 F
A DISTINTO signore affitterebbesi stanza ammobiliata. Torrebianca 10-III, destra. 45740 F
A PERSONA impiegata affittasi camerino pulitissimo, vitto. Gatteri 23, mezzanino, scendere. 45902 F
A SIGNORE serio affittasi stanza ammobiliata, davanti, lire 100. Giulia 32-I, sinistra. 49865 F
A 3-4 signori affittansi 2 stanze elegantemente ammobiliate, con pensione. Commerciale 11-III. 49823 F
CAMERA ammobiliata grande, luce, affittasi distinto signore. Udine 12-III. 49885 F
CAMERA grande vuota, luce elettrica, telefono, ingresso libero, affittasi per ufficio. Cesare Battisti 7, porta 11. 45956 F
CAMERA ammobiliata 2 letti, spaziosa, esterna, affittasi. Maiolica 11-I. 49875 F
CAMERA ammobiliata, soleggiata, luce elettrica affittasi. Carducci 24, porta 16 (dalle 10). 49773 F
CAMERA bellissima, affitta distintissima famiglia distinto signore stabile. Indirizzo Piccolo. 49775 F
CAMERA ammobiliata 2 letti, volendo comodo cucina. Via Rena 1. 45724 F
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Solitario 13-III, porta 16. 45738 F
CAMERA ammobiliata affittasi. Anastasio 16, porta 3. 45752 F
CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Corso V. E. 45-IV. 49991 F
CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi 1.o maggio. XXX Ottobre 8-I. 45932 F
CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi a 2 amici. Via Commerciale 9, mezz. 49835 F
CAMERETTA ammobiliata, elegante, soleggiata, affittasi prontamente. Canova 9, porta 22. 50049 F
CAMERETTA ariosa affittasi. Escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 49981 F
CAMERINO con letto, pulito, affitterebbesi a signore. Via Pallini 11, porta 11. 49783 F
FAMIGLIA tedesca affitta stanza ammobiliata, con costo, a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 49867 F
STANZA ammobiliata affittasi distinto giovane stabile. Via Arcata 16-I. 49579 F
STANZA ammobiliata affittasi a 2 persone. Madonna del Mare 19-II. 45760 F
STANZA bene ammobiliata, con buon vitto, affittasi. Via Milano 5-I, sinistra. 45768 F
STANZA ammobiliata, con o senza comodo cucina, affittasi. Via Giustinelli 2 A-II, destra. 45794 F
STANZA matrimoniale con cucina, escluso biancheria, oppure stanza bellissima completa per 1 persona, affittasi. Rivolgersi portinaio piazza L. da Vinci 2. 45816 F
STANZA ammobiliata affittasi. Torrebianca 21, III, destra. 49917 F
STANZA, eventualmente 2, bene ammobiliate, luce elettrica, affittasi a distinto signore. SS. Martiri 24, porta 6. 49947 F
STANZA ammobiliata bellissima, affittasi. San Michele 26, porta 10. 49955 F
STANZA bene ammobiliata, con 2 letti, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 49839 F
STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Madonna del Mare 6-I. 49873 F
STANZA ammobiliata affittasi da coniugi soli, pressi S. Andrea. Ind. al Piccolo. 49879 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi 1.o maggio. Bramante 2, porta 12. 49777 F
STANZA 2 letti affittasi. Escluso donne. Volendo uso pianoforte. Chiozza 51, porta 9. 49787 F
STANZA ammobiliata affittasi. Zonta 5-III. 45662 F
STANZA e salotto o stanza, affittasi presso distinta famiglia non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 45692 F
STANZA ammobiliata, in campagna, affitterebbesi a pensionato. Via Scoglio 3, Belle. 45720 F
STANZA vuota, ingresso libero, affittasi a distinta persona. Solitario 5-II. 45746 F
STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi prontamente: dalle 11 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 45854 F
STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Maiolica 17-I. 45870 F
STANZA bellissima, vuota, senza comodo, affittasi. Escluso uomini. Via Conti 15, calzoleria. 45864 F
STANZA ammobiliata 2 letti, luce elettrica, affittasi. Mazzini 27-IV. 45846 F
STANZA ammobiliata affittasi. Olmo 4-II, destra. 49995 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Visitare pomeriggio- Antonio Caccia 8-III, sinistra. 49939 F
STANZA, comfort moderno, pulizia insuperabile, ingresso libero, distinta famiglia affitta prontamente soltanto gentiluomo distinto. Indirizzo al Piccolo. 45910 F
STANZA con 2 letti affittasi presso piccola famiglia. Via Rapicio 5, porta 18. 50001 F
STANZA pulita affittasi. Aleardi 494, porta 12. 50005 F
STANZA ammobiliata affittasi soltanto a distinto signore. Via Coroneo 13, porta 9. 50043 F
STANZA ammobiliata affittasi. Crociferi 5, porta 15. 12081 F
STANZA ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, offresi a serio impiegato stabile. Via Gatteri 46-V. 45588 F
STANZA, salotto ammobiliati, luce elettrica, posizione centralissima, affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 12061 F
STANZE 1-2, ingresso libero, centro, I piano, affittansi ufficio, laboratorio. Ind. Piccolo. 50015 F
STANZA matrimoniale, salotto, cucina, affittasi presso distinta signora. Via Giulia 12-III, destra. 50051 F
STANZA, luce elettrica, affittasi signore dabbene. Androna Pane 7-II. 50023 F
STANZE 2 vuote, centriche, ingresso libero, offronsi preferibilmente per ufficio o ambulatorio. Visitare dopo mezzogiorno. Ind. Piccolo. 45438 F
STANZE 2-3 ammobiliate, uso cucina affittansi a famiglia distinta, pressi Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 45872 F
STANZE 1-2 letti, luce elettrica, anche uso cucina, affittansi. Via Emo Tarabochia 1 (ex Tintore), trattoria. 45958 F
STANZE 2 ammobiliate, camerino, cucina, subaffittansi. Scrivere sub «Firenze» al Piccolo. 12057 F
STANZE 3 ammobiliate, vista mare, telefono, affittansi anche per ufficio. Ind. Piccolo. 49971 F
STANZE 2 ammobiliate, belle, affittansi. Via del Bosco 10, porta 10, vicino piazza Garibaldi. 50007 F
STANZE 2 grandi, centro, luce, telefono, stufa, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 45912 F
STANZE 2 vuote, splendide, primo, centro, elettrica, telefono, affittansi 220 mensili. Offerte «Ufficio» al Piccolo. 45828 F
STANZE 2 ammobiliate, affittansi. Maurizio 3-II, sinistra. 49849 F
STANZETTA ammobiliata affittasi. Androna del Pane 5-IV. 45766 F
STANZINO pulitissimo, vitto, eventualmente salotto con piano, famiglia civile affitta prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 45570 F
STANZINO arioso, soleggiato, affittasi a persona seria e onesta. Via Molingrande 30-IV, sinistra. 50013 F
STANZINO ammobiliato affittasi. Via Molino Grande 5, porta 6. 45574 F
UFFICIO pronto, centrico, luce elettrica, ammobiliato, telefono, affittasi seria azienda. Indirizzo al Piccolo. 49963 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

ACCADEMIA primaria cinegrafica prepara coscienziosamente desiderosi divenire attrici, attori, operatori, fotografi. Maddalena 42, Roma. 6437 G
APERTURA 2 maggio corsi serali di stenografia italiana e tedesca Gabelsberger (metodo abbreviato). Ginnastica 45, I, p. 6. 49581 G
PER lire 4 all'ora s'impara in sei mesi francese, inglese e tedesco, successo garantito per principianti. Indirizzo al Piccolo. 45684 G
PROFESSORE violino, violoncello impartisce lezioni. Prezzi miti. S. Michele 5. 45756 G
VENTI lire mensili, contabilità, ragioneria, corrispondenza. Studio Cernè, Carducci 28. 49779 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORRECCHINO Terrazzi, smarrito tratto Donadoni Tiziano Vecellio; trattandosi memoria, generosa mancia portandolo Piccolo. 45842 H
PREGASI portare chiavi smarrite Piazza della Valle 1, II, Pihler. 49797 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A FIUME affitterebbesi per diversi mesi quartiere signorile, 7 stanze, comfort, centro, primo piano, oppure cederebbesi compreso mobilio. Eventualmente formansi due quartierini completissimi. Offerte: Fiume, casella postale 307. 500 I
APPARTAMENTO ammobiliato in villino al mare presso Capodistria affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 45796 I
APPARTAMENTO moderno, 3 stanze, accessori, vicino volti Roiano scambio per uno 3-4 stanze, moderno città. Offerte «Signorina» Piccolo. 49803 I
BOTTEGA con retrobottega e portone, posizione centrica affittansi. Indirizzo al Piccolo. 12052 I
CAMERA vuota, bellissima, vista mare, comodo cucina, affitterebbe vedova sola. Esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 45714 I
CAMERA cucina ammobiliate con magazzino chiede cambio. Indirizzo Piccolo. 45868 I
CAMERE due e cucina cercansi. Via Gatteri 31, porta 5. 45866 I
CAMERE 2 scambiasi, camerino, cucina con più piccola oppure uguale, rivolgersi via Genova 15, V, Bernich. 12050 I
GRIGNANO stagione estiva affittansi quartieri ammobiliati, vista al mare e giardino. Indirizzo al Piccolo. 12053 I
MAGAZZINO grande affittasi prontamente ottime condizioni. Via Capuano 4. 45930 I
MAGAZZINO centralissimo, 150 mq., gas, acqua, chiusura scrittoio, affittasi. Comisso, Valdirivo 33. 240 I
OFFICINA: villino 8 camere cucina, affittasi stagione estiva. Offerte «Villino» Piccolo. 47433 I
PORTOROSE, villino al mare, cabina bagno, luce elettrica, massimo comfort affittasi prezzo mite, stagione estiva, piccola distinta famiglia. Tigor 21, II, sinistra 1-3. 12070 I
QUARTIERE camera cucina, acqua, ammobiliato, affittasi causa partenza. Via Cristoforo Belli N. 49, II piano. 45702 I
QUARTIERE quattro stanze, stanzino, cucina, poggiuolo, primo piano, scambiasi con due stanze, cucina, comfort moderno. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 45820 I
QUARTIERE composto di 5 stanze, 2 camerini e cucina, tutto sul davanti, posizione saluberrima, vista magnifica, via Commerciale, vicino piazza Ralli, in casa signorile, luce elettrica, gas, ascensore, scambierebbesi con altro di 6-7 e più stanze, purchè in posizione centrica, comfort moderno, 1-II piano. Via Commerciale vis-a-vis il N. 32, dott. Baroni, telefono 12-55. 49601 I
QUARTIERE elegante, bene ammobiliato, 2 stanze, salotto, cucina, bagno, acqua, gas, casa pulita, affittasi prontamente, paraggi Istituto. Indirizzo Piccolo. 380 I
QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, mobilio nuovo, pressi ospedale, affittasi. Rivolgersi venerdì, dalle 10-12, Caffè Tergesteo. 320 I
QUARTIERE camera cucina, acqua, gas, centro, scambio con camera, camerino o due camere, cucina, Carducci 34, V. 49793 I
QUARTIERE bello tre camere, camerino, acqua, gas, scambiasi due camere, eventualmente camerino, pressi Posta, massima distanza Posta-Goldoni. Mediatori esclusi. Rotonda Boschetto 556, IV, destra. 49817 I
QUARTIERE ammobiliato, due stanze, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 49951 I
QUARTIERE ammobiliato, pressi Giardino pubblico, subaffittasi. Rivolgersi Lazzaretto 45, int. 2. 49965 I
STALLA spaziosa per due cavalli con rimessa affittasi. Scorcola Cordaroli 272. 45700 I
UFFICIO ammobiliato 1 stanza, telefono, elettrica, ingresso libero, 1.o piano, presso Borsa, adatto specialmente per sensali Borsa, disponibile. Offerte «Rara occasione» Piccolo. 45482 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. CERCO quartiere 2-3 camere, camerino, cucina, possibilmente vuoto, qualunque posizione. Esclusi mediatori. Offerte «Serio» al Piccolo. 45942 L
APPARTAMENTINO vuoto, anche camera cucina, qualunque posizione, cerco. Offerte con pretese sub «Sollecito» al Piccolo. 45977 L
APPARTAMENTO ammobiliato o vuoto, 5-6 stanze con accessori, cercasi. Offerte sub «2000» al Piccolo. 45726 L
APPARTAMENTO 5 camere cercasi urgentemente. Offerte serie «Distinta famigliuola» al Piccolo. 45894 L
MAGAZZINETTO asciutto, acqua e gas, cercasi per laboratorio. Offerte «Laboratorio» al Piccolo. 12076 L
MAGAZZINO asciutto, anche interno, cercasi. Offerte sub «Serio e costante» Piccolo. 45439 L
QUARTIERE 3-5 camere, centro, cerco verso buon pagamento. Sub «49239» al Piccolo. 49239 L
QUARTIERE 3 stanze o più, vuoto, ammobiliato, paraggi Battisti-Giulia, cercasi. Offerte prezzo «Immediato» Piccolo. 300 L
QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, accessori, trattazione diretta, cercasi. Offerte: Scarpa, Carpison 14-II. 49903 L
QUARTIERE vuoto 2 stanze, cucina, paraggi Rossetti, Goldoni, cercasi. Ind. Piccolo. 45758 L
QUARTIERE vuoto 3-4 stanze, comfort moderno, cerca distinto signore. Offerte sub «Avvocato» al Piccolo. 45908 L
QUARTIERE vuoto 1-3 camere, cucina, cercasi. Indicare pretese sub «Pronto» Piccolo. 50031 L
QUARTIERE vuoto 2 stanze, camerino, cucina, acqua e gas, possibilmente centro, cercasi prontamente. Offerte «Prezzo, Jole» Piccolo. 50025 L
QUARTIERE 1-2 stanze, cucina, cercasi. Offerte «Commerciante» al Piccolo. 45664 L
QUARTIERE anche piccolo, cercasi prontamente anche fuori città. Scrivere sub «Anche Muggia» al Piccolo. 12065 L
SIGNORINA sola cerca quartiere 2 camere, cucina, gas, possibilmente centro. Offerte «Sola» al Piccolo. 45683 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A.A. AL magazzino Turk, via Rossini 20, sono arrivate splendide stanze matrimoniali, massiccie, da lire 1280; altre finissime, porte piene, rosa, frassino fiorato, acero americano, pero, radice pioppo, da 3800; forti ribassi, pregasi visitare. 49489 M
A. A. MANTELLO seta, moderno, finissimo, lire 200, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 45928 M
A. AL magazzino via Geppa 17 si acquistano le più belle e più solide cucine a prezzi di assoluta concorrenza. 49933 M
A. RARA occasione. Vendo grandiosa floraia cucina usata. Solitario 2, II. 45936 M
AL prezzo di costo vendita d'occasione splendide lampade a gas. Via Pietà 1. 42628 M
ABITO tailleur lungo, con princesse, mantello nuovissimo, cappelli moderni d'occasione vendo. Acquedotto 91-III, destra. 45736 M
AFFARONE. Mobili di grande appartamento signorile, 6 stanze letto splendide, lavoro solido anteguerra, camera pranzo finissima, salottino ed altri mobili vendonsi, anche singoli. S. Nicolò 13, II, porta 7. 50065 M
ARMADIO due porte, due letti, tutto 200, altri mobili occasione. Ventisettembre 52, p. 11. 49827 M
ARMADIONE grande, cornici, lampade gas, elettriche. Gatteri 23, mezzanino, scendere. 45902 M
ARMI orientali, tappeti, letti ottone, quadri, tavolini, porcellane cinesi, vendonsi. Piazza Cavana 3, primo. 12080 M
ARREDAMENTI completi per ufficio, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau, sedie, poltroncine ecc., vendonsi prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 49937 M
ARREDAMENTO studio, biblioteca, scrittoio, poltrone, tavolino vendesi occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 45472 M
ATTACCAPANNI con specchio, bellissimo, vendesi. Istituto 4, porta 19. 49195 M
BAGNO, valigia, mandolino, forno, musica, vendonsi. Gatteri 32, p. 9. 45762 M
BARACCA completa per piazza Venezia vendesi. Rivolgersi via Paduina n. 9, portinaia.
BICICLETTA quasi nuova vendesi. Piazza dell'Ospedale 3, II, porta 15. 45904 M
BICICLETTA donna, nuova, altra uomo, vendonsi causa partenza. Massimo D'Azeglio 3, barbiere. 50035 M
BICICLETTA Bianchi corsa vendesi in giornata. Istituto 31-II, d. 45304 M
BICICLETTA da corsa quasi nuova vendesi. Parini 12-II, p. 14, ore 9-14. 45814 M
BICICLETTA nuova vendo 400; altra donna, nuova, 600. Capitelli 9-IV. 49907 M
BICICLETTA donna, nuova, altra mezza corsa vendonsi. Prezzo d'occasione. Via Gatteri 17, Damianis. 50037 M
BICICLETTA nuova vendo, straoccasione, prezzo mite. Via Pietà 29, calzolaio. 45940 M
BICICLETTA da corsa nuovissima vendesi. Via F. D. Guerrazzi N. 15, Luzzatto. 12073 M
BOLLITORI, lampade Invert, credenza camera, due armadi, vendo entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 45890 M
BOTTI rovere, primissima qualità, vendonsi occasione prontamente. Lazzaretto vecchio 36. 49975 M
CAMERA matrimoniale solida, vendesi occasione lire 1000. Chiozza 51, pt. 49273 M
CAMERA matrimoniale nuova, faggio, massiccio, con specchi mogano, psiche moderna, tre specchi molati, solamente lire 1300; altra mogano con specchio armadio, prezzo occasione, vendonsi. Magazzino, via Giulia 4. 833 M
CAMERA completa 950, olmo 1500, altre in faggio vendonsi occasione. Fonderia 3. 49627 M
CAMERA matrimoniale noce, la più moderna; altra mogano, nuovissime, prezzo straordinaria occasione, vendonsi. Fabio Filzi 15. 805 M
CAMERA letto frassino, porte piene, psiche elegantissima, specchio ovale, vendesi metà prezzo. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 808 M
CAMERA matrimoniale chiara vendesi d'occasione. Malcanton 12-II, porta mezzo. 48987 M
CAMERA pranzo, quercia affumicata, lucidata, lavorazione perfetta, viennese, tavola 12 persone, 6 sedie, cuoio garantito, solo lire 3900, straoccasione. Türk, via Rossini 20. 48439 M
CAMERA matrimoniale verniciata, mogano, lavamano, garantita, vendesi lire 1500. Via Ferriera 5, pianoterra. 50017 M
CAMERA letto, pranzo, cucina, letti, suste, vendonsi, occasione. Tiziano 18. 45938 M
CAMERA pranzo, letto, cucina, studio mogano, letti, suste, materassi, vendonsi occasione. Solitario 2, II. 45936 M
CAMERA letto, frassino, finissima, grande psiche, vendesi. Foscolo 1, pianoterra. 50060 M
CAMERA matrimoniale massiccia moderna, vendesi, prezzo bassissimo. Istituto 39, III, porta 12. 45934 M
CAMERA matrimoniale massiccia, completa, vendesi occasione. Madonnina 17-II. 45730 M
CAMERA matrimoniale lusso, completa, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45674 M
CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, specchi e cristalli, psiche, lustro fino, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 49927 M
CAMERA matrimoniale moderna, costruzione rotonda, lussuosissima, lavoro artistico, vendesi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 49925 M
CAMERA matrimoniale, verniciata rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 49921 M
CAMERA matrimoniale legno limone, lussuosa, pesantissima, psiche grandiosa, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 49919 M
CAMERA matrimoniale frassino, altra olmo vendonsi prezzi ribassatissimi. Geppa 8. 49901 M
CANE caccia due mesi vendesi in giornata. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 45878 M
CANE da guardia per ville, giovane, 5 mesi, razza asiatica, vendesi. Valdirivo 15-IV, sinistra. 49813 M
CANI, bellissimi esemplari, giovani, lupo e Dobermann, vendonsi. Molino vapore 6, porta 17. 390 M
CAPPELLI paglia nuovi, vestiti, scarpe usate vendonsi. XX Settembre 24-I, sinistra. 49961 M
CARRETTINI 2 uso macelleria, «sessola» piazza, usata, carrettina nuova, vendonsi. Rozzol Molino vento 9. 49983 M
CARROZZELLA pieghevole per bambini vendesi. Canova 13-I. 45774 M
CARROZZELLA nuovissima, pieghevole, con folo, vendesi occasione. Commerciale 13-I, interno, destra. 45834 M
CAUSA partenza! Vendonsi: camera da pranzo noce scuro, buffet 6 sedie in pelle Safian, 2 tavoli, 2 tavolini allegorici, una scrivania con poltrona, tappeto «fraisè» 18-4, lire 5500; camera completa bianca, adatta pure per bambini, nuovissima, con materassi; cucina completa 1000, senza utensili 600; Chaiselongue 200. Vittoria Colonna 4-I. 12068 M
CREDENZA antica, cornice artistica, tappeto persiano, vendo prontamente. Indirizzo Piccolo. 49603 M
CUCINA laccata, ben lavorata, prezzo ribassato, vendesi. Chiozza 51, pt. 49275 M
CUCINA elegante, solida, bene lavorata, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, pianoterra. 50019 M
CUCINA usata, ottimo stato, vendesi occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 50021 M
CUCINA usata vendesi prezzo d'occasione. Tommaso Luciani 3 (già Alighieri). 45914 M
CUCINA bellissima, signorile, nuova, moderna, laccata, marmi, vendesi rarissima occasione lire 1100. Molino vapore 13. 45860 M
CUCINA gas con due forni vendesi. S. Francesco 40-I. 49909 M
DIVANETTO, 6 poltroncine, lire 850; armadio 4 cassetti 60; lavamano con specchio 50; attaccapanni rotondo 30; credenza, tavolo, sedia, panca cucina 90; stanza pranzo, tavoli, tavolini, grande Linoleum, lampadari gas, stipo, quadri, orologi muro, servizio tavola, bicchieri, sedia sdraio, modiglioni legno, buonegrazie, etagere, ghiacciaia, letti con suste, apparato fotografico «Kodak», vendonsi causa partenza. Rossini 20, terzo, destra, dalle 16-18. 12060
FONOGRAFO squillante, perfettissimo, anche per locale, con dischi, volendo italiani o sloveni, vendo. Fabio Filzi 15, portinaia. 45832 M
FRANCOBOLLI singoli, da collezione, Europa, vendonsi. Rivolgersi pomeriggio, viale Regina Elena 13-III, destra. 49871 M
INVENTARIO latteria cercasi. Torre Bianca 21, IV p., porta 11. 50069 M
LETTI 65, suste 55, materassi 45 e singoli pezzi vendonsi. Via Fonderia 3. 49629 M
LETTI nuovi 60, altri faggio 100 e 120, suste 55, materassi 40, mobili singoli, vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 45696
LETTI nuovi 60, suste fortissime 55, materassi lanetta 90, crine 50, sgabelli, letto piazza mezza, vendo occasione. Massimo Azeglio 3-I. 45130 M
LETTI 2, ferro, analoghi, con reti metalliche, vendonsi. Offerte dettagliate sub «Occasione» al Piccolo. 45876 M
LETTINO bianco, completo, quasi nuovo, vendesi. Ruggero Manna 16-III, 14. 49825 M
LETTO matrimoniale, materassi lana, chiffoniers, sedie, cucina completa, moderna, utensili cucina, vendo 2500. Petrarca 7, III. 45943 M
LETTO una persona, con susta, vendesi occasione. Palestrina 2-I. 49895 M
MACCHINA cucire lussuosa, tavolino, altra famiglia, lavorazione tedesca, garantita 5 anni, prezzi occasionissima, pagamento anche rateale. Magazzino via Giulia 4. 839 M
MACCHINA scrivere Remington lire 700, altra Yost perfetta, vendesi. Gatteri 32, p. 9. 45762 M
MACCHINA da scrivere visibile, ultimo modello, vendesi occasione. Via Timeus 14, p. 17. 45784 M
MACCHINA scrivere, viaggio, National, nastro bicolore, cofano finta pelle, perfetto funzionamento, vendo occasione. Rakos, via Milano 19. 45802 M
MACCHINA scrivere Adler, buono stato, vendesi. Piazza Oberdan 1-I. 45208 M
MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi in giornata, qualunque prezzo, causa bisogno. Riborgo 27-I 49857 M
MACCHINA viti vendesi. Via delle Mura n. 5-I. 49841 M
MACCHINA scrivere Remington, cieca, buonissimo stato, vendesi lire 500. Indirizzo al Piccolo. 45698 M
MACCHINA cucire usata, seminuova, vendesi prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 45734 M
MACCHINE cucire Singer, garantite, vendonsi rate, ritiransi usate, unicamente Coroneo 1. 330 M
MANTELLO signora, noce, leggero, nuovissimo, vendesi. Palestrina 4-III, sinistra. 49791 M
MATERASSI lanetta 95, kapok 115, vendo occasione. Ventisettembre 51-I, destra. 45836 M
MOBILI da camera e cucina vendonsi prezzo convenientissimo. Donadoni 2-I, destra. 44321 M
MOBILI, vestiti usati uomo, donna, vendo. Ghega 3-I. 45726 M
OCCASIONE: vendonsi macchina fotografica «Kodak» 8 1/2 x 10 e binoccolo Zeiss, 6 ingrandimenti. Magazzino, Piazza Ponterosso 1, angolo Canale, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. 12064 M
OCCASIONE: vendesi bicicletta mezza corsa. Via del Bosco 7. 12085 M
OCCASIONE: vendesi tela gommata seta, impermeabile. Via del Bosco 7. 12084 M
OTTOMANA nuova vendo. Via S. Sergio 2-II. Colauti. 49807 M
PARTITA legno santo vendesi occasione. Deposito, Molino vapore 9. 121498 M
PIANINO, pianoforte Hoelzl-Heitzmann Vienna, garanzia decennale, quasiasi colore, vendonsi; facilitazioni pagamento rateale. Rappresentante: Olivo, via Udine 18. 120573 M
PIANINO nero Hamburger, originale, garanzia, vendesi. Battisti 7, porta XI. 300 M
PIANINO marca mondiale, ottimo, occasione, vendesi partendo; visitare pomeriggio. Acquedotto 23, porta 11. 45924 M
PIANINO, pianoforte mondiale vendo facilitazione pagamento. Via Milano 22-I. 49805 M
PIANINO marca viennese, nuovo, occasione, vendesi in giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 45728 M
PIANINO incrociato, piastra metallo, meccanica Berlino, vendesi. Solitario 25-III. 49957 M
PIANO «Mignon», estero, autentico, modernissimo, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 45898 M
PIANOFORTE tedesco, perfetto, vendesi lire 2400, occasione. Via Milano 22. 49609 M
PIANOFORTE da concerto, marca estera, perfetto, vendesi. Solitario 2, porta 9. 45916 M
SALOTTO completo vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 49929 M
SCIMMIOTTO giovane vendesi. Via Revoltella 26, Bonanno. 45170 M
SCRIVANIA americana a rullo, rovere, massiccia, perfetto lavoro Slavonia, grande, elegante, comoda, straoccasione lire 800. Türk, via Rossini 20. 121430 M
SCRIVANIE americane, armadi e armadietti rouleau, tavolini macchine scrivere, posa-atti, arredamenti completi uffici moderni vendonsi prezzi vera occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 49923 M
SCRIVANIE americane a rouleau vendonsi occasione al magazzino via Massimo d'Azeglio 22, per sole lire 400. 49811 M
SERVIZIO tavola 10 persone, porcellana viennese, gran lusso partendo vendesi. Acquedotto 23 porta 11. 45924 M
SPECCHI molati per sarti e bar, qualunque misura, vendonsi. Crosada 5, barbiere. 45954 M
STANZA matrimoniale splendida, lavorazione perfetta, lucidatissima, porte piene, psiche meravigliosa, prezzo ribassato lire 3800. Pregasi visitare Türk, via Rossini 20. 121430 M
STANZA splendida, legno duro con specchi lire 2400 vendesi. Torre bianca 21, porta 11, IV p. 50067 M
STANZA da pranzo palissandro, altra quercia affumicata vendonsi. Deposito, via Udine 25. 49889 M
STANZA matrimoniale mogano, ricchi intarsi, finissima, esecuzione propria, vendesi. Alessandro Vittoria 3 (Madonnina prolungata). 45780 M
STANZA pranzo vendesi prezzo bassissimo. Via Geppa 17, mag. 49931 M
STANZE matrimoniali da 1500 lire in poi vendonsi. Deposito via Udine 25. 49887 M
TAPPETO persiano grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49247 M
TAVOLI e sedie a libro per trattorie e campagna vendonsi prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 49935 M
TAVOLINO giuoco, splendido, quadri antichi, modiglioni, vendo occasionissima. Giulia 78, porta 4. 45694 M
VESTITI, blouses, cuffie in maglia, seta, lana, filets, per due giorni, sottoprezzo, vendonsi. Pauliana 6, porta 17, 14-18. 49937 M
VESTITO tailleur nero, nuovo, finissimo vendesi. Nicolò, 2, ultimo. 12079 M
VESTITO seta bleu, princesse, con giacca noce, quasi nuovi, vendonsi. Ventisettembre 25-13. 45686 M
VESTITO foulard champagne, moderno, quasi nuovo, vendesi. Rossetti 23, porta 8. 45682 M
VESTITO e giacca nuovi, bollitore, vendonsi. Gatteri 36-III. 45812 M
VESTITO nero, crepe de Chine, moderno, scarpe Montanari lacca nera, 38, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 45868 M
VIOLINO concerto d'autore, completo, lire 500 vendesi. Ventisettembre 51-I, destra. 45836 M
2000 finimenti militari, usati, da quadrupedi, vendonsi. Corso Cavour 15. 45673 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CARRO usato 2 ruote, altro 4 ruote, cerco. Offerte «Astro Piccolo. 45228 N
CARTA vecchia archivio pago prezzi massimi. Felice Venezian 28, magazzino. 50009 N
MATERASSO lana acquistasi (buono stato). Offerte Piccolo «Prezzo?». 45742 N
PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 44588 N
STANZA matrimoniale, stanza pranzo, divano, piano, acquisto privatamente. Offerte «Elegante». 45696 N

MARIA FLEGO nata GODINA

si spense serenamente quest'oggi dopo lunghe sofferenze confortata dai suoi cari e assistita dalla S. Religione.

Il desolato consorte **VINCENZO,** i figli **MARIO** ed **ORSOLA,** la nuora **AMELIA nata VOUK,** il genero **GIOVANNI SANZIN** partecipano tale grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno venerdì 28 corr. alle ore 17, partendo il convoglio dalla casa N. 641 di via Vignetti (Servola) al cimitero di Servola.

Trieste, 26 aprile 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro adorato

RICCARDO

Ringraziano specialmente i signori direttori ed impiegati della Banca Commerciale Triestina.

Trieste, 27 aprile 1922.

Le famiglie CIPRIOTTI-BOCCALARI

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 48090 O
A conto commissione prenderei mercerie, chincaglie, biancheria. Offerte «Massima garanzia» Piccolo. 50045 O
A. CORALLI, corone, fiorini, oro, argento, platino, dentiere pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 49301 O
ACCENDISIGARETTE bellissimo assortimento vendiamo 90 cent. pezzo. Filzi 10, magazzino. 49653 O
ACCETTIAMO merce custodia puntofranco verso miti pretese. Offerte «Transito» Piccolo. 49899 O
AL Salone Destefani Corso Garibaldi 9, arrivato 800 cappelli; paglia 9, spugna 10, tagal 20, picot 30, tulle malines 3.50, stoffa paglia metro 18. 45952 O
ABITI Loden dal Brun, Schio: impermeabili, tessuti, confezioni, materassi lire 52, lanetta lire 1 chilo. Chiedere campioni. 12348 O
ARGENTERIA, brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, S. Lazzaro 11, primo. 46819 O
ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O
DIARREA, catarri, affezioni intestinali in genere, guariscono rapidamente con la Pozione di bismuto aromatizzata, per adulti e bambini, preparata nella farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O
DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica «Rheumol». Farmacia Godina, S. Giacomo. Trieste. 324 O
FERRO vecchio comperiamo a 18 al chilogr., ossi 18, stracci 20, metalli pago a prezzi altissimi. Via Tesa 16. 45926 O
FIENO primissima qualità, I e II taglio, prezzi vantaggiosi. Deposito, via Milano 3. 1040 O
GRANDE stralcio mobili ed oggetti diversi. Magazzino via Udine 4. 50059 O
GUANTI d'ogni qualità e colore, anche neri lavansi. Battisti 13, portone. 49059 O
MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O
MIELE centrifugato di prima qualità, analizzato 82 per cento materie zuccherine, 18 p. c. di umidità, vendesi al prezzo di L. 6.20 al chilogr. Via Giorgio Vasari N. 18. 45508 O
OCCASIONE vendesi Sago igienico, nutriente bambini. Magazzino Olio, Toro 13. 49967 O
OCCASIONE. Partita vestiti uomo stoffa lana lire 150 l'uno. Credito famigliare, Corso V. E. III, 17, primo. 50055 O
PIETRINE focaie lunghezze assortite cerco grandi quantità. Offerte per chilo: Nicolò Dobrovich, Pola, Via Ostilia 27. 45656 O
SCABBIA viene guarita rapidamente usando lo Scabiotal preparato nella farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O
SCIROPPI puri concentrati assortiti vendonsi ingrosso. Magazzino olio, Toro 13. 49969 O
SEDIE per osti, trattori vendonsi occasione. Campo Belvedere, 1, Semolich. 49389 O
TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe a mobili, ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 547 O
VIAGGIATORE ricerca carta da sigarette Olesehau. Indirizzo Piccolo. 45850 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA rappresentante cerca rivenditori nella Venezia Giulia smercio foraggi essicati di barbabietole zuccherine. Scrivere sub «Energicos». 45772 P
MOTO-Garelli cercasi sub agenti zona Carnia, distretto Gorizia, Pordenone, Latisana, Portogruaro, Cervignano. Onorato Pietro, Udine. 6443 P
PIAZZISTA introdottissimo commestibilisti, salumai, buffets, drogherie, pratico viaggio Venezia Giulia, serie referenze, offresi ditta primaria, seria. Offerte «Conosciutissimo» Piccolo. 49771 P
PIAZZISTI per romanzi fascicoli cercansi. Libreria via dell'Istria 2. 45500 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO Lancia perfetta efficienza vendesi. Canestro, via S. Giovanni 16. 45718 Q
CAMION 18 B. L. con rimorchio quasi nuovo vendesi o scambiasi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 49911 Q
CAMION 18 B. L. R. in efficenza per trasporto materiale, cercasi a nolo per un anno pagando bene. Inviare subito offerte «Nolo» Piccolo. 49801 Q
COOPERATIVA autotrasporti triestina, servizio autotrasporti merci. Speciali «forfaits» da stazione o porto a magazzino. Telefono 10-50. 21054 Q
CUTTER Pithpine m. 5.50 per 1.75 completamente attrezzato a nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 49311 Q
GUZZO vendesi con armeggio prezzo convenir. Indirizzo Piccolo. 45764 Q
MATERIALE di ricambio, Fiat Vienna Saurer, Bussing, Nesselsdorf, Praga, ecc. troverete ancora soltanto per pochi giorni al Garage Savoia, Salita Montanelli 3. 49429 Q
MOTO Exelsior con side-car vendesi prezzo di occasione. A. Caus, Donota 1. 45884 Q
MOTOCARROZZELLA vendo causa malattia, prezzo occasione. Carlo Combi 3 (scuola). 49943 Q
MOTOSCAFO 9x2 metri, con tuga, motore Fiat, posto 25 persone, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 48675 Q
MOTOSCAFO in ferro 20 HP, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 44876 Q
NOLEGGIASI automobile Fiat velocissima qualunque percorso o giornalmente. Telefonare 4026. 50011 Q
PEZZI di ricambio e rimorchio nuovo tipo leggero vendo occasione. Garage via della Tesa, 141. 49809 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A signora, signorina verso mutuo circa 3000 offro occupazione. Offerte «Capitale proprie mani» Piccolo. 50047 R
BAR angolo centrale, decreto manifatture vendo, affitto. S. Giacomo Monte 2, banco lotto. 49851 R
BOTTEGHINO frutta, erbaggi, latte, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45800 R
CAPITALISTA. Socio garantito assicurato per affare lucroso cercasi. Indirizzo Piccolo. 45900 R
DEPOSITO vini grandissimo, completo, vendesi prontamente. Offerte «Occasione» al Piccolo. 49973 R
DISPONIBILI forti somme per prime intavolazioni città, tasso molto basso, esclusi mediatori. Rivolgersi via Gatteri 27-IV, porta 16, dalle 13-14. 1050 R
DUEMILA restituibili 5 rate cercansi. Massima garanzia, intresse. Offerte «Rendita» Piccolo. 49829 R
LIQUORERIA vendesi. Indirizzo al Piccolo. 500 R
NEGOZI pizzicagnolo, con appalto casa abitazione, vendonsi oppure affittansi in vari paesi e città; vendonsi pure campagne libere, prossimo Sanmartino. Ville con parco, case civili con giardino, orto, libere subito. Scrivere: Pilani, Via Fiumicelli, Treviso. 6379 R
NEGOZIETTO buono, mercerie, minuterie, con senza merce, rileverei. Offerte «Prezzo ultimo» al Piccolo. 12059 R
NEGOZIO moboli adatto qualunque esercizio vendesi. Affitto 43 lire mensili; prezzo 4000. Solitario 16. 49939 R

Alberto de Grassi

si spense serenamente questa mane, dopo brevissime sofferenze, lasciando immersi nel più profondo dolore la moglie **EUFEMIA nata AKEL,** i figli **ANTONIO** e **ALBERTO** (assenti), le figlie **GINA mar. OVIO** (assente) e **ITALIA mar. CHIARUTTINI,** che a nome pure dei generi e dei nipoti, ne danno la triste partecipazione agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno venerdì 28 corr., ad ore 9, partendo dalla casa N. 819 di Roiano-Case Sparse.

Trieste, 26 aprile 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N.

Nel secondo triste anniversario ricordiamo il nostro amato angioletto

Tuccio Paulin

con dolore che mai potrà scemare.

Trieste, 27 aprile 1922.

La madre ANGELINA e famiglia

OCCASIONE! Officina meccanica completa macchinari vendesi prontamente causa dissesto famigliare. Avvenire. Indirizzo Piccolo. 50053
SIGNORA distinta capace prenderebbe in gestione o subaffitto qualsiasi azienda bene avviata. Offerte «Onestissima». 45776
SPACCIO vini con fermativa vendesi. Via ... sorta 10. 49781
TRATTORIA con giuochi bocce, vendesi ... Informazioni Comisso, Valdirivo 33. 500
TRATTORIA avviatissima anche uso bar, deposito, rione Garibaldi (Barriera) vendesi od appaltasi. Indirizzo Piccolo. 45900
TRENTAMILA in prima, tasso 10 p. c., cerco su valore 250.000. Comisso, Valdirivo 33. 600
VECCHIA e conosciuta ditta alimentari, ... lavoro, causa uscita socio ne cerca uno con ... re 100.000, personale cooperazione amministrativa. Scrivere dettagliatamente «Azienda» Piccolo. 4978...
14.000 cerco subito ipoteca stabile Roiano. Offerte «Ipoteca» Piccolo. 45886

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASEGGIATO 40 metri lunghezza, corte, atti... Stazione inferiore Ronchi vendo, affitto. Offerte «Industria» Piccolo. 4976...
CASETTA con negozietto, comprerei dando cambio splendido quartiere centro Acquedotto. ...ferenza contanti. Offerte «Buono stato» Piccolo. 12058
FONDO recintato con tettoia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12063
PORTOROSE villetta con-senza mobilio prontamente vendesi; altra affittasi. Informazioni «Davip», piazza Borsa 3, II. 12068
STABILE con trattoria, inventario, centro città, vendesi causa partenza. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 49045
VILLA 8 locali, confort, giardino compero. Offerte indicando prezzo sub «Primavera» al Piccolo. 49845
VILLA splendida, città, 5 stanze, giardino, comfort, vuota, vendo giornata causa partenza. Occasionissima. Indirizzo Piccolo. 49359
VILLA con orto coltivato, alberi fruttiferi, sa un piano, 5 locali, 2 cantine, splendida posizione, vista, vendesi. Indirizzo Piccolo. 456...
VILLETTA, vicinanza città, acquisterei prontamente. Scrivere precisando «Cinquanta-Centomila» Piccolo. 45892
VILLETTA, casa giardino, acquisterebbesi automobile e contanti. Zanier, recapito Chiozza. 45852
VILLINO vendesi occasione: 5 stanze, 3 stanzini, confort, 3 minuti tram Settefontane. Informazioni Via Miramar 11-II, destra. 50059
VILLINO moderno posizione amena, massimo comfort, compero. Offerte «Prontamente» Piccolo. 49667

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

GRIGNANO: villa Nagelsmidt, vicinissima bagni, amena posizione, affittansi, camere arredate, prossima stagione maggio-ottobre. 46642

Diversi
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

A prezzi bassissimi, cappelli paglia per signora guarniti, sguarniti, riformature. Corso V. E. primo. 42454
ALLEVATORI polli, conigli, colombi, bestiame chiedeteci catalogo. «Giornale allevatori», ...tania. 6447
AMATORI di cani: oggi è l'ultimo giorno vendita a prezzi mitissimi. Carducci 36. 49767
ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovanette, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'Aferril. Rimedio di azione specifica sugli organi ematopoietici, migliora la nutrizione generale, agisce sul ricambio, stimola l'appetito, favorisce la digestione. Indicatissimo negli esaurimenti, neurastenia, capogiri e dopo le copiose perdite sanguigne. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 334
CARDELIA. Dolente prego ancora volersi compiacere farsi conoscere. Scrivere «152» Piccolo. 121510
CIRCOLO mandolinistico cerca provetti mandolinisti scopo divertimento. Indirizzo al Piccolo. 49175
CURA primaverile «Roob Lafecteure» (Estratto di Salsapariglia concentrato), il più potente depurativo del sangue, iodurato e semplice. Tè depurativo del sangue. Solamente nell'antica farmacia Rondolini (Codermatz), Riborgo 17. 1183...
CURA primaverile: Iodoparillina. Estratto fluido aromatizzato e zuccherato di Salsapariglia con Joduro di sodio, indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in ispecial modo per prevenire la comparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 334
GIOVANE 27, operaio, buona posizione conoscerebbe signorina o vedova 27-35, colta, scopo matrimonio. Offerte «Elettricista» al Piccolo. 49949
GIOVANOTTO serio cerca giovane signorina distinta con eventuale dote scopo matrimonio. Offerte non anonime «Ideale» Piccolo. 45838
GIOVANOTTO triestino, bello e ricco, conoscerebbe ragazza ventenne, alta, formosa, indifferente se povera o ricca purchè bella ed affettuosa, scopo matrimonio. Offerte sub «Estate» Piccolo. 49997
INGEGNERE ventottenne conoscerebbe signorina bella, benestante, scopo matrimonio. Offerte «Serietà» Piccolo. 45823
LINEA telefonica paraggi via Tiziano cedesi. Indirizzo Piccolo. 49847
NOLEGGIO automobile veloce qualunque direzione, prezzi modici. Telefono 31-27. 45862
SIGNORA distinta cerca compagna pari ... sco per recarsi a Graz. Rivolgersi Giovanni Boccaccio 7, III. 49869
TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe migliorano e si guariscono col «Guaiatin», antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 124
TRENTENNE propria azienda dote 100.000, sposerebbe signorina, vedova, quartiere, dote secreta. Offerte «Trentenne» Piccolo. 45750
VENDESI 1/4 palco pianoterra Politeama. Rivolgersi Karaflat, Venti Settembre 46 48748